

CAMPANIA

AVELLINO



e la sua provincia / *and its province*

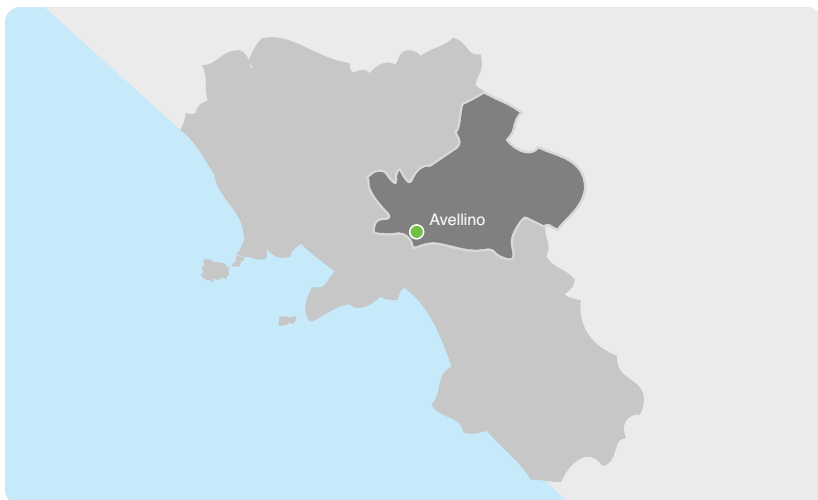
AVELLINO E LA SUA PROVINCIA

AVELLINO AND ITS PROVINCE

Regione Campania
Assessorato al Turismo e ai Beni Culturali
www.incampania.com

Ente Provinciale per il Turismo di Avellino
Via Due Principati, 32/a - 83100
Infopoint: 0825 74732
www.eptavellino.it

Foto
Banca immagini Regione Campania
Ente Provinciale per il Turismo di Avellino
Gruppo Associati Pubblitaf



AVELLINO E LA SUA PROVINCIA

AVELLINO AND ITS PROVINCE



SOMMARIO / INDEX



Nusco - panorama

- 7.** INTRODUZIONE: IRPINIA, SORPRENDENTE TERRA!
PREFACE: IRPINIA, LAND OF SURPRISES!
- 11.** IRPINIA: TERRA DI NATURA
IRPINIA: LAND OF NATURE
- 47.** IRPINIA: TERRA DI COLORI, SUONI E TRADIZIONI
IRPINIA: LAND OF COLOURS, SOUNDS AND TRADITIONS
- 59.** IRPINIA: TERRA DI FEDE
IRPINIA'S RELIGIOUS SITES
- 67.** IRPINIA: TERRA DI ACQUE
IRPINIA'S BODIES OF WATER
- 95.** IRPINIA: TERRA DI SAPORI
IRPINIA: A LAND OF CULINARY DELIGHTS
- 113.** IRPINIA: LA "TERRA" DI AVELLINO
IRPINIA: THE CITY OF AVELLINO
- 127.** INFORMAZIONI UTILI
USEFUL INFORMATION



Monte Terminio

IRPINIA: SORPRENDENTE TERRA !

IRPINIA: LAND OF SURPRISES!

Grandi potenzialità ed inaspettati attrattori culturali, storici, ambientali, archeologici, artistici ed enogastronomici stanno emergendo con maggiore forza nel panorama della più complessiva proposta turistica campana proprio dalla provincia di Avellino: l'Irpinia.

Visitare l'Irpinia vuol dire viaggiare attraverso una provincia fra le più belle d'Italia e che dell'Italia conserva le migliori caratteristiche: i monumenti, le chiese, la tradizione enogastronomica ed i parchi naturali.

A meno di 30 minuti d'auto di distanza dall'aeroporto di Napoli Capodichino, con una interessante e variegata capacità di ricezione alberghiera, una ricca gastronomia, eccellenza campana nella produzione di tre vini DOCG (Taurasi, Greco di Tufo, Fiano di Avellino), l'Irpinia è cuore della Campania. Grazie alle efficienti vie di comunicazione, in circa mezz'ora si raggiungono tutte le altre province della Campania: Benevento, Caserta, Napoli e Salerno.

Great potential and unexpected attractions based on culture, history, the environment, archaeology, art, and food and wine are springing up in the setting of Campania's most extensive tourist offer which is to be found in the area of the province of Avellino: Irpinia.

A visit to Irpinia means travelling through a province that is one of the most beautiful in Italy and that is home to Italy's finest features: monuments, churches, traditional food and wine, and natural parks.

Irpinia is the heart of Campania. The region is just a thirty-minute drive from Naples Capodichino airport and has a wide range of accommodation facilities, delicious local delicacies and Campanian excellence in the production of three DOCG wines (Taurasi, Greco di Tufo, Fiano di Avellino). Thanks to its efficient road network, in just half an hour it is possible to reach all the other provinces of Campania: Benevento, Caserta, Naples and Salerno.

Irpinia has been a thoroughfare between the Tyrrhenian Sea and the Adriatic Sea



L'Irpinia sin dall'antichità è stata una terra di transito tra il Mar Tirreno ed il Mar Adriatico. Infatti, l'Alta Irpinia ha il privilegio di essere un territorio compreso tra l'Appia Traiana e la Regina Viarum dei Romani. Ancora oggi sono visibili le tracce di antichissime frequentazioni sia di epoca preistorica che di epoca sannita, oltre che di epoca romana e medioevale.

L'Irpinia ha come capoluogo la città di Avellino, che è al centro di un sistema di Parchi Naturalistici di grande rilievo ambientale e paesaggistico grazie ad un elevato indice di biodiversità: Parco del Partenio, Parco dei Monti Picentini, costituiti sin dall'inizio degli anni 2000, e il nuovo Parco Naturalistico Pizzo Alvano_Vallo Lauro.

Questa guida tenta di mettere in evidenza alcuni aspetti che possano attirare un turismo alternativo ed al tempo stesso complementare a quello costiero e napoletano. Le peculiarità del prodotto turistico irpino soddisfano le esigenze sempre più diffuse di un viaggiatore attento alla qualità della vita, alle eccellenze ed alle tipicità.

La pace, la tranquillità, l'ordine, l'ottima ricezione, l'ottima qualità del cibo e del vino, l'accoglienza di un popolo ospitale contraddistinguono una terra, una provincia d'Italia, tutta ancora da scoprire: l'Irpinia. Sorprendente Terra !

since ancient times. Upper Irpinia also has the advantage of sitting between the Roman roads of Via Traiana and the Regina Viarum. Traces of the most ancient presences can still be seen today, from the prehistoric age to the Samnite era, as well as those in the Roman and medieval times.

The regional capital of Irpinia is the city of Avellino, which is situated at the centre of a system of parks of great environmental and scenic importance, thanks to their high level of biodiversity: the park of Partenio, the park of the Picentini Mountains, set up at the beginning of this century, as well as the recently established natural park of Pizzo Alvano - Valle Lauro.

This guide highlights several aspects that are capable of attracting an alternative type of tourism, whilst at the same time complementing tourism on the coast and in Naples. The unique features of tourism in Irpinia meet the increasingly widespread demands of travellers who are interested in quality of life, excellence and authentic local traditions.

The peacefulness, tranquillity, orderliness, excellent hospitality, first-rate food and wine, and the warm welcome from the hospitable locals make this area stand out. It is a province of Italy that is still to be truly discovered: Irpinia. Land of surprises!



Parco del Partenio

Park of Partenio

IRPINIA: TERRA DI NATURA

IRPINIA: LAND OF NATURE

L'Irpinia negli ultimi decenni ha in parte cambiato pelle, nonostante le contraddizioni oggi verificabili a seguito della ricostruzione post sisma e delle politiche di sviluppo industriale ad essa collegate, resta vivo e pulsante il suo antico cuore naturalistico, dove la diversità della vita floristica, faunistica ed antropica restituisce un catalogo inestimabile di rarità ed unicità.

Osservare la Campania in un tool come Google Earth che ti permette di viaggiare sulla Terra in 3d ed in ambienti fotografici, significa avere in un unico colpo d'occhio la percezione di un mare: quello di colore verde.

L'Irpinia è caratterizzata dalla presenza di 2 Parchi Naturalistici Regionali, il **parco del Partenio** ed il **parco dei Monti Picentini** oltre che di un terzo parco naturalistico istituito con la Legge Regionale n°1 del 2007 non ancora perimetrato, il **parco naturalistico Vallo Lauro-Pizzo Alvano**.

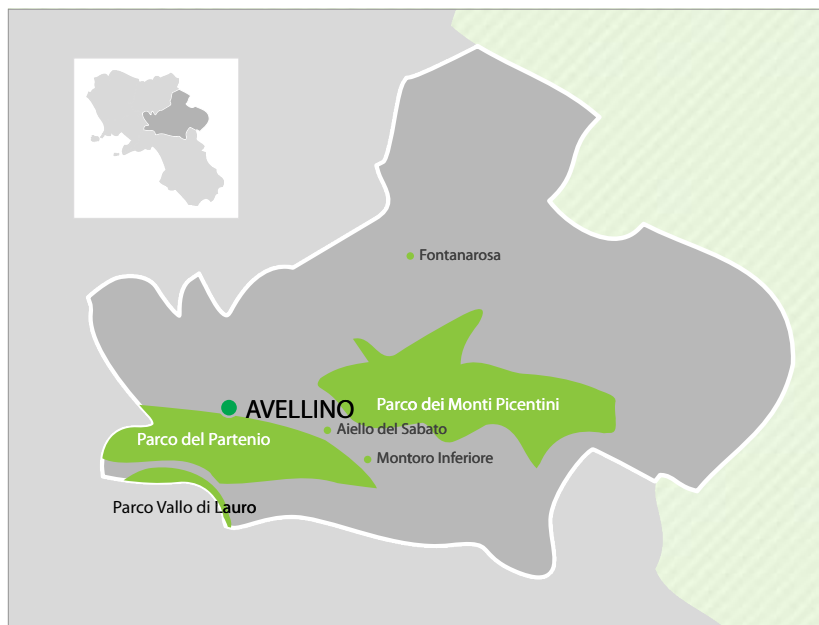
Inoltre sono molto estese le aree pae-

Irpinia has partly changed in recent decades but, in spite of the contradictions that we can see today that have been caused by post-earthquake reconstruction and industrial development, its age-old heart of nature is still alive and well. Its diversity of flora, wildlife and anthropological culture is invaluable and unique.

If we look at Campania using a tool like Google Earth, which allows us to travel the earth in 3D in a photographic environment, our eye falls on a sea of green.

*Irpinia is characterised by the presence of two regional natural parks, the **park of Partenio** and the **park of the Picentini Mountains** (Monti Picentini), as well as a third natural park - the **natural park of Vallo Lauro-Pizzo Alvano** - that was set up by Regional Law no. 1 of 2007 but the exact perimeter of which has not yet been established.*

Large areas are part of the Natura 2000 network, the main instrument of EU policy for the conservation of biodiversity. The Natura 2000 network consists of SCIs,



saggistiche ricadenti nella sviluppata Rete di Natura 2000 che è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. La rete Natura 2000 è costituita da Sic, (Siti di Importanza Comunitaria) e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) per gli uccelli.

In Irpinia esistono 18 Sic e 3 ZPS. Senza dimenticare i Parchi Urbani di Interesse Regionale istituiti nel rispetto della Legge Regionale 17 del 2003, e le Oasi naturalistiche del WWF.

L'offerta turistica dell'Irpinia per chi ama vivere a contatto con la natura risulta molto diversificata. Possono essere praticate escursioni naturalistiche per esperti o semplici appassionati, escursioni paesaggistiche per ammirare panorami mozzafiato, escursioni culturali per immergersi nella storia e nell'arte; praticare trekking, sci di fondo e sci alpino. Per chi vuole godersi la natura con la fa-

Sites of Community Importance and includes Special Protection Areas (SPAs) for birds.

Irpinia hosts 18 SCIs and 3 SPAs. There are also Urban Parks of Regional Interest that were developed in line with Regional Law 17 of 2003, and WWF nature reserves.

Irpinia has much to offer to tourists who enjoy being in close contact with nature. There are excursions for experts and for enthusiasts, hikes to see the breathtaking landscapes, cultural tours to immerse yourself in history and art, and people can go trekking, cross-country skiing or downhill skiing. For those who want to enjoy nature with family and friends, there are plenty of nature trails to do so on foot, mountain bike or horseback, with rest- and picnic areas and special areas for bird watching.

PARTENIO REGIONAL PARK

In the western part of Irpinia, the SCI Par-

miglia e gli amici non mancano i percorsi per passeggiate ecologiche a piedi, in mountain bike o a cavallo, con aree sosta ed aree pic-nic e aree per il birdwatching.

IL PARCO del PARTENIO

Nella parte occidentale dell'Irpinia, il Sic Dorsale dei Monti del Partenio coincide in larga parte con il perimetro del **Parco del Partenio**, che istituito nel 2002, ha un **estensione complessiva di 14.870 ettari ed interessa 22 comuni** collocati in tutte le province campane con l'esclusione della sola provincia di Salerno.

Quindici i comuni irpini dislocati nella parte appenninica del parco tra cui i comuni di **Mercogliano, Monteforte Irpino e Ospedaletto d'Alpinolo** e nelle valli adiacenti come la **Valle del Sabato** con i comuni di **Pietrastornina, Sant'Angelo a Scala, Summonte**; la **Valle Caudina**, con i borghi di **San Martino Valle Caudina, Cervinara e Rotondi**; il **Vallo Lauro Baianese** con i comuni di **Mugnano del Cardinale, Quadrelle, Sirignano, Sperone, Baiano e Avella**.

Il sistema montuoso del Partenio è caratterizzato dalle cime imponenti di **Montevergine (1480 mslm), Monte Avella (1598 mslm), Monte Ciesco Alto (1357 mslm)**.

Il Parco presenta una varietà di sentieri naturalistici che coprono circa 110 km in Irpinia, molti segnalati secondo le indicazioni internazionali dei segnavia biancorossi del CAI, secondo la numerazione che va dal n°200 al n°232. Tre le tappe del Sentiero Italia dal n°89 al n°91: il **Sentiero dei Pellegrini** lungo il percorso **Alvanella-Summonte**; il **Sentiero dell'Alta Via dei Monti di Avella** lungo il percorso **Summonte-Sopra L'arenella-Monte di Avella-Piano di Rapillo**; il **Sentiero della Fonte del Mafariello** lungo il percorso **Piano di Rapillo - Mafariello-S.Martino Valle Caudina**.

Lungo i sentieri è possibile avvistare una

tenio mountain ridge (in Italian: *SIC Dorsale dei Monti del Partenio*) largely coincides with the perimeter of the **Partenio regional park**, which was established in 2002 and covers a total surface area of **14,870 hectares, including 22 municipalities**, distributed in all of Campania's provinces except the Province of Salerno.

Fifteen municipalities are located in the Apennine part of the park, including the villages of **Mercogliano, Monteforte Irpino and Ospedaletto d'Alpinolo**. In the adjacent valley called **Valle del Sabato**, we find municipalities like **Pietrastornina, Sant'Angelo a Scala, Summonte**; in **Valle Caudina** the villages of **San Martino Valle Caudina, Cervinara and Cervinara Rotondi** and in **Valle Lauro Baianese** we can visit the municipalities of **Mugnano del Cardinale, Quadrelle, Sirignano, Sperone, Baiano and Avella**.

The mountains of Partenio are characterized by the impressive peaks of **Montevergine (1,480 metres above sea level), Monte Avella (1,598 m)** and **Monte Ciesco Alto (1,357 m)**.

A variety of nature trails, a total of about 110 km in Irpinia, cross the park. Many of them use the international red and white trail markers of the Italian Alpine Club (CAI), with numbers ranging from no. 200 to no. 232. There are three trails of the Italy Path from no. 89 to no. 91: **The Pilgrims' Trail** along the **Alvanella-Summonte** route; the **Trail of the Alta Via dei Monti Avella** along the **Summonte-Sopra L'arenella-Monte di Avella-Piano di Rapillo** route; the **Trail of Fonte del Mafariello** along the **Piano di Rapillo-Mafariello-S.Martino Valle Caudina** route.

Along these trails we can spot a rich variety of wildlife. Twelve beautiful species of amphibians have been found in the area, including the **spectacled salamander, the fire salamander and the yellow-bellied toad**. The most common reptiles are the **green lizard, the gecko, the rat snake and**



Il Mafariello

Monte Mafariello

ricca varietà di specie faunistiche. Censite 12 specie di anfibi di grande bellezza tra cui la **Salamandrina dagli occhiali**, la **Salamandra Pezzata** e l'**ulone dal ventre giallo**. Tra i rettili il più comune è il **Ramarro**, il **Geco**, il **Bianco** e il **Saettone** che è il simbolo della farmacologia.

Nidificano oltre 70 specie di uccelli nei vari ambienti: dalle campagne periurbane, alle foreste, ai prati in quota, alla roccia. Due splendidi uccelli sono il simbolo dell'aria: l'**Upupa** e il **Falco Pellegrino**. Altro rapace residente nel Parco è la **Poiana**.

I mammiferi sono più rari da scorgere. **Volpi, faine, ricci, donnole, talpe** come i **cinghiali** sono numerosi. Più rari il **Moscardino** ed il **Ghiro**. Il **Lupo**, che caratterizza l'immaginario iconografico irpino utilizza il Partenio solo per spostamenti di passaggio.

La biodiversità del Partenio presenta indici tra i più alti d'Europa. Oltre mille en-

*the **Aesculapian snake**, the symbol of pharmacology.*

*Over 70 bird species nest in various environments: from rural suburban areas to forests, high-altitude pastures and the mountains. Two splendid birds symbolise the area: the **peregrine falcon** and the **hoopoe**. Another of the park's resident birds of prey is the **buzzard**.*

*Mammals are more difficult to find, but there are many **foxes, stone martens, hedgehogs, weasels, moles and wild boars**. The rare **hazel dormouse** and the **edible dormouse** also inhabit the area. The **wolf**, which characterises the iconographic image of Irpinia, only passes through the Partenio.*

The Partenio has one of the highest biodiversity ratings in Europe: more than a thousand plant species have been counted and analysed here.

*Up to **500 metres high** we find **oaks**, flowering ash, blackthorn, Italian buckthorn and*

tità floristiche sono state analizzate e censite.

Fino a 500 metri si attraversano **boschi di Leccio**, arbusti dell'Orniello, del Prugnolo, dell'Alaterno, del Ligustro. Il sottobosco è caratterizzato da **asparagi, edere, biancospini, cornioli, ciclamini**. **Tra i 500 ed i 1000 metri** di altitudine i boschi sono caratterizzati da alberi di castagno, ampiamente sfruttati per la produzione di legname e per i loro frutti. Oltre i 1000 m. e fino a 1400 m. **dominano le Faggete**, dove oltre i **Faggi** si possono trovare l'**Acerò riccio**, l'**Acerò napoletano**, il **Salice delle capre**, il **Corniolo ed il Tasso**. Diverse le specie di **Felci** che si trovano nelle radure dove penetra liberamente al luce. Le radure ed i prati in quota riservano altre incredibili sorprese floristiche come il Garofano selvatico, la Viola dell'Etna, la Viola tricolore, il Narciso, il Trifoglio oltre che il **Giglio Martagone**, **troppo bello per passare inosservato**, e la pianta rarissima dell'Anthemis del Partenio, utilizzato per la produzione di liquori officinali. Oltre 33 le specie censite di Orchidee del Partenio.

Lungo i sentieri naturalistici importanti aree di accoglienza come la **Località Acquafidia a Mercogliano** e a 1370 m. s.lm **Campo Maggiore**, un suggestivo altopiano con la presenza di un rifugio che funge da area ristoro e sosta. Il sentiero naturalistico n°217, in un'ora e mezza collega il Campo Maggiore con la **sorgente detta di San Giovanni**: il **Campo di Summonte (o di S.Giovanni)**, raggiungibile grazie ad un sentiero ambientale anche dal centro storico di Summonte. Nel versante della Valle Caudina i **Monti Teano, Pizzone e Trave del Fusco** sono noti fondamentalmente per la **Località del Mafariello, a 700 m. s.lm**, con la presenza di una sorgente oligominerale. Infine ad **Avella** si segnala l'area, in prossimità del Fiume Clanio, delle grotte

privet forests. The undergrowth is dominated by asparagus, ivy, hawthorn, dogwood and cyclamen. Between 500 and 1,000 metres, the forests are characterised by chestnut trees, widely used for timber and fruit. The beech, field maple, the Neapolitan maple, willow, dogwood and yew tree dominate between 1,000 and 1,400 metres. Several species of fern are found in open areas where light can freely penetrate. The clearings and meadows at higher altitudes offer more unexpected surprises, like the Italian catchfly, Etna viola, heartsease, the narcissus, the clover, as well as the Turk's cap lily, which is too beautiful to pass unnoticed, and the very rare Anthemis of Partenio, used for the production of medicinal liquor. More than 33 species of orchids have been found in Partenio.

Along the nature trails, we find welcoming places like Acquafidia in Mercogliano and, at an altitude of 1,370 metres, Campo Maggiore, a beautiful plateau with a picnic area. In just one and a half hours, nature trail no. 217 links Campo Maggiore to the San Giovanni spring: Campo di Summonte (or Campo di S.Giovanni), which can be reached from the historic centre of Summonte as well.

On the slopes of Valle Caudina, the mountains of Teano, Pizzone and Trave del Fusco are famous for the Mafariello resort, at an altitude of 700 m, and the presence of an oligomineral spring. The area in Avella near the Clanio river, the karst caves of Sportigliani and Camerelle with the beautiful Cave of San Michele Arcangelo, are well worth visiting. In the park's heart lies the oasis of Montagna di Sopra, covering 312 hectares, between the 800-metre-high Ciesco Bianco and the 1,590-metre-high Monti di Avella, both peaks of the Partenio massif. The main attractions of this oasis are nature trails for trekking, a special nature route for schools with open-air classrooms, a mountain hut and

carsiche **dello Sportiglioni e delle Cemerelle con l'affascinante Grotta di San Michele Arcangelo**. Nel cuore del parco è ricompresa l'**Oasi di Montagna di Sopra**, 312 ettari tra gli 800 m.slm ed i 1590 m.slm del Ciesco Bianco e dei Monti di Avella, vette del massiccio del Partenio. Sentieri per il trekking, un percorso natura attrezzato per le scuole con aula didattica all'aperto, un rifugio montano ed un orto botanico con piante aromatiche officinali e frutti di boschi, nonché tavoli ed attrezzature per pic-nic sono le attrazioni dell'Oasi.

Non può mancare una visita alle innumerevoli e sorprendenti testimonianze architettoniche e culturali dei centri urbani del Parco.

Nella Valle Caudina a **Cervinara** si può ammirare un raro esempio irpino di palazzo **marchesale realizzato alla fine del secolo XVI, il Palazzo Del Balzo-Caracciolo**. Percorrendo la S.S. 374 si raggiunge **San Martino Valle Caudina** dove si ammirano: l'imponente **Castello di Pignatelli della Leonessa**, intorno al quale si formò il borgo medievale; **Palazzo Ducale** caratterizzato da un cortile-giardino con peschiera e rare piante ornamentali; e la **Pinacoteca Comunale**, presso il Municipio.

Proseguendo lungo la S.S.374 si attraversa **Summonte**. Il Borgo conserva simbolicamente la cosiddetta "antenna" del Parco: **la Torre Cilindrica Medievale**, appartenente all'antico complesso castellare dei Malerba, signori normanni. L'area castellare ospita il **Museo Civico** e la **Collezione Submontis Medievalia** che da al visitatore la possibilità di rivivere attraverso, armature, armi, oggetti, ambienti, la storia e la vita del Castello in epoca tardomedievale. Nella Piazza principale del paese, imponente l'**Albero di Tiglio**, inserito fra gli alberi monumentali d'Italia, di circa 240 anni di età, con fusto

a botanical garden with medicinal herbs and wild berries. There are also tables and other picnic facilities.

We should certainly also visit the surprising architectonic and cultural beauty of the park's urban centres.

*In Valle Caudina, in **Cervinara**, we find a rare example of a **noble palace built at the end of the seventeenth century: Palazzo Del Balzo-Caracciolo**. Following the SS 374 road, we reach **San Martino Valle Caudina**, where we can admire the impressive **castle of Pignatelli della Leonessa**, with a medieval hamlet around it; the **Palazzo Ducale (Ducal Palace)**, with a fishpond and rare ornamental plants in its courtyard; and the **Pinacoteca Comunale**, the municipal picture gallery in the town hall.*

*Continuing on the SS 374 road, we come across **Summonte**. This hamlet houses the symbolic "antenna" of the Park: the **medieval round tower** that is part of the ancient castle of the Malerba family, Norman rulers. The castle hosts the **Civic Museum** and the **Collezione Submontis Medievalia**, a collection that allows visitors to relive the history and life in the castle in late-medieval times. The collection includes armour, weapons and other objects. In the main square, we find the majestic **Albero di Tiglio** (linden tree), one of Italy's monumental trees. It is around 240 years old, 34 metres high and its trunk has a girth of 8 metres.*

*Still following the SS 374 to Avellino, we arrive in **Mercogliano** with its ancient centre **Capocastello**. The Renaissance-period **Dogana Vecchia** (customs house), near the **Porta dei Santi** (Port of the Saints, 17th century), the church of **San Pietro and San Paolo** (12th century), the church of **San Francesco** (17th century) and the church of the **SS. Concezione** (17th century) in the higher part of Capocastello are well worth a visit. Many artworks have been preserved, like the painting by Flemish artist Aert*



Summonte - panorama

di 8 metri di circonferenza e 34 metri di altezza.

Sempre proseguendo sulla S.S.374 verso Avellino, si giunge a **Mercogliano** con il suo centro antico di **Capocastello**. L'edificio della **Dogana Vecchia** di epoca rinascimentale, in prossimità della Porta dei Santi (XII sec.), la chiesa di SS. Pietro e Paolo (XII sec.), la Chiesa di San Francesco (XVII sec.) e la Chiesa della SS. Concezione (XVII sec.) nella parte alta di Capocastello, meritano una visita anche per le opere d'arte custodite, come la tela del pittore fiammingo Aert risalente al 1586 conservata nella **Chiesa di San Giovanni** (XVI sec. Il soggiorno a Mercogliano ha il suo culmine artistico nella visita ad uno dei capolavori assoluti di epoca tardo barocca campana, il **Palazzo Abbaziale del Loreto**, costruito nelle forme attuali dopo il terremoto del 1732 su disegno del grande architetto, pittore e scultore napoletano Antonio Vaccaro. Si può visitare

*from 1586 in the **church of San Giovanni** (sixteenth century). Our stay in Mercogliano finds its artistic climax in a visit to one of the absolute masterpieces from the late-Baroque era in Campania, **Palazzo Abbaziale del Loreto** (abbey of Loreto), rebuilt in its current form after the earthquake of 1732 based on the design of the great architect, painter and sculptor from Naples, Antonio Vaccaro. We can visit the charming and monumental octagonal courtyard-garden, the collection of majolica vases, the large meeting hall and the richly decorated chapel on the first floor, the Historic Archive of Montevergine with its majolica floor with a colourful central ornament and fine walnut shelving, as well as the Monumental Library with ancient scrolls and more than 24 Verginiani codices and 33 incunabula that date back to 1210.*



Campolasperto

il suggestivo e monumentale cortile-giardino interno a pianta ottagonale, la collezione di vasi di maioliche, il grande salone delle riunioni e la Cappella riccamente decorata al primo piano, l'Archivio Storico di Montevergine con un pavimento maiolicato con un coloratissimo fregio centrale e le scaffalature pregiate in radica di noce oltre alla Biblioteca Monumentale con pergamene antichissime e oltre 24 Codici Verginiani e 33 Incunaboli datati fino al 1210.

IL PARCO dei MONTI PICENTINI

Il parco naturalistico dei Monti Picentini è il più esteso della Campania, interessa 30 comuni dislocati tra la provincia di Avellino e quella di Salerno, per una superficie complessiva di 63.000 ettari. La ricca diversità di habitat naturali è testimoniata dalla inclusione nel perimetro del Parco, per la parte irpina, della estesa ZPS dei Picentini e di 7 Siti di Im-

THE PARK OF MONTI PICENTINI

*The natural park of Monti Picentini is the largest park in Campania. It embraces 30 municipalities throughout the provinces of Avellino and Salerno, with a total surface area of 63,000 hectares. The park's rich diversity of natural habitats includes the large SPA of Picentini and 7 Sites of Community Importance, namely Monte Mai Monte Monna, Monte Terminio, Monte Tuoro, Piana del Dragone (Dragon's Plain), Monte Cervialto and the higher parts of the Alta Valle (upper valley) of the River Ofanto, as well as the rivers Tanagro and Sele. The park, established in 2003, holds seventeen municipalities within its borders: **Montoro Superiore, Solofra, Santa Lucia di Serino, S.Stefano del Sole, Serino, Sorbo Serpico, Volturara Irpina, Chiusano di San Domenico, Montemarano, Castelvete sul Calore, Lioni, Montella, Nusco, Bagnoli Irpino, Calabritto, Caposele and Senerchia.***

portanza Comunitaria e cioè Monte Mai Monte Monna, Monte Terminio, Monte Tuoro, Piana del Dragone, Monte Cervialto e le parti alte dell'Alta Valle dell'Ofanto e dei Fiumi Tanagro e Sele. Diciassette i comuni dell'avellinese interessati dal perimetro del Parco, istituito nel 2003: **Montoro Superiore, Solofra, Santa Lucia di Serino, S.Stefano del Sole, Serino, Sorbo Serpico, Volturara Irpina, Chiusano di San Domenico, Montemaranò, Castelvetere sul Calore, Lioni, Montella, Nusco, Bagnoli Irpino, Calabritto, Caposele, Senerchia.** Il territorio del parco, coperto da boschi, dalle alte valli del Calore e del Tusciano si articola in vari massicci, tra i quali il **Cervialto, il Polveracchio (1790 m.slm), l'Acellica, il Mai**, che conseguono quote tra i 1.600 ed i circa 1.800 metri s.m., ed il meno elevato **Montagnone di Nusco (1.492 metri)**. Lo scenario dei Picentini propone al turista **panorami montani, vette e sentieri comparabili a quelli abruzzesi e calabri**. Dai Picentini nasce la gran parte dei maggiori fiumi campani, tra i quali il Sele, il Calore, il Sabato, il Tusciano, l'Irno, il Picentino.

I Monti Picentini offrono possibilità pressoché illimitate per l'escursionismo. Numerose combinazioni sono possibili, con traversate, circuiti e anche **trekking di più giorni** facendo tappa nei borghi che sorgono alle pendici dei monti. Naturalmente, non mancano i sentieri più semplici, facilmente percorribili anche per i principianti. Oltre 120 km di rete sentieristica sui 250 totali del Parco, in Irpinia, segnalata secondo lo standard internazionale del CAI, secondo la numerazione che li classifica col numero 100, e con due tappe nazionali la n°86 e la n°87 del Sentiero Italia, e numerose bretelle di collegamento con i paesi di fondovalle, non fanno mancare, al visitatore luoghi da percorrere immersi nella natura. Per

*The park's territory, covered by forests, by the high valleys of the rivers Calore and Tusciano, is divided into several massifs, including the **Cervialto**, the **Polveracchio (1,790 metres above sea level)**, the **Acellica**, the **Mai**, which reach heights of between 1,600 and approximately 1,800 metres, and the lower **Montagnone di Nusco (1,492 m)**. The landscape of Picentini offers tourists **brehtaking mountain views, trails and peaks that are comparable to those in Abruzzo and Calabria**. Most of the major rivers in Campania find their origins in the Picentini mountains, including the Sele, the Calore, the Sabato, the Tusciano, the Irno and the Picentino.*

*The Picentini mountains offer almost unlimited possibilities for hiking. Numerous combinations are possible, with crossings, tours and even **treks that take several days** to complete, stopping in villages on the slopes of the mountains. There are also of course easier paths for beginners. The international CAI standard is used on more than 120 km of the total of 250 km of paths in the park in Irpinia. This standard classifies the paths with the number 100. There are also two national paths, nos. 86 and 87 of the Grand Italian Trail and numerous roads that connect the valley's villages. All these trails allow visitors to immerse themselves in nature. There are several different types of itineraries as a result of the different surroundings that they pass through. It is impossible to describe the whole dense network of trails, but it may be useful to mention the most important ones in this guide.*

***Leg no. 86 of the Grand Italian Trail** starts from the SS (Strada Statale) road that links Serino to Giffoni Valle Piana, in **Casa Rocchi**. It follows the **right bank of the River Sabato** to its source at **Colle delle Finestra (1,060 m)**, until it reaches the **Pianoro (plateau) of Verteglia** after 5 to 6 hours and a 12 km walk at 1,200 m.*

quel che riguarda l'ambiente in cui si sviluppano, possiamo riconoscere diverse tipologie di itinerari.

E' impossibile descrivere e segnalare la fitta rete sentieristica, ma resta utile nella economia di questa guida indicarne almeno dei più significativi.

La tappa **n°86 del Sentiero Italia**, parte dalla Strada Statale che collega Serino con Giffoni Valle Piana, in località **Casa Rocchi** e costeggiando la **destra orografica del Fiume Sabato** risale fino alle sorgenti al **Colle delle Finestra** (1060 m.slm), fino a raggiungere il **Pianoro di Verteglia** dopo 5/6 ore e 12 km di cammino a 1200 m. La tappa **n°87 del S.I.**, invece tocca le cime di Lagariello e del Rifugio degli Uccelli raggiungendo vette rilevanti come **Collélungo** (1620 mslm) e il **Monte Terminio** (1806 mslm) da cui nelle belle giornate si ammira l'intero Golfo di Salerno fino ad Agropoli. Ripreso il cammino si cammina sulla cresta del massiccio montuoso fino a ridiscendere alla Grotta del SS.Salvatore e quindi alla frazione **San Biagio di Serino**, dopo 7 ore e 13 km. Nell'area del comune di **Serino**, si segnalano diverse aree attrezzate e da picnic, in particolare l'area delimitata come Parco Faunistico e caratterizzata dalla Cappella del Santo Giuseppe Moscati, nativo di Santa Lucia di Serino dove si conserva la sua casa natale. Il **sentiero fluviale del Sabato (n°129)** il cui accesso è lungo la strada statale n.574, è attrezzato anche per essere percorso, per il primo tratto dai disabili e costeggia risalendo controcorrente il fiume, **raggiungendo sorgenti e fontane rupestri come il Carpino e il Lontro**; in prossimità una estesa area attrezzata immersa nei fitti boschi della zona.

Nel massiccio del Monte Mai Monte Monna, si segnalano i sentieri che raggiungono il **Pizzo di San Michele (1567**



Cascata del Varco del ciliegio
Varco del Ciliegio waterfall

Leg no. 87 of the Grand Italian Trail touches the peaks of Lagariello and of Rifugio degli Uccelli (Bird Refuge) before reaching the major peaks, Collélungo (1,620 m) and Monte Terminio (1,806 m). From here, on clear days, we can admire the entire Gulf of Salerno up to Agropoli. Following the path, we walk on the crest of the mountain massif and start to descend to the cave of SS. Salvatore and then to the hamlet of San Biagio di Serino, after 7 hours and 13 km. In the municipality of Serino, we find several areas with facilities, also for picnics, and in particular the Parco Faunistico (fauna park). The area is characterised by the chapel of Santo Giuseppe Moscati, a native of Santa Lucia di Serino, where the house where he was born is still standing. The trail of the River Sabato (no. 129) can be accessed from the SS 574 road. The first leg has been equipped for disabled people. It follows the river upstream, reaching

m.slm), dove si trova un'antica Chiesa meta di pellegrinaggio e che funge da riparo e sosta. La vetta è raggiungibile, in circa 5 ore, dalla città di **Solofra**, dove dalla **Località Scorza**, area ambientale attrezzata per parco didattico e area picnic con una sorgente si inerpica il **sentiero n°117**, che attraversando prima splendidi castagneti da frutto e poi faggete, raggiunge le parti rocciose fino al pianoro sulla cima del Monte Uovo (1417 mslm) e poi verso sud, di nuovo tra boschi fin al Pizzo San Michele.

Anche da **Aterrana**, **incantevole e preservato borgo medievale**, (frazione di **Montoro Superiore**) attraverso il **sentiero n°127**, che costeggia il vallone Candelito con aree di sosta in prossimità di un antico ponte in pietra lungo l'ascesa, **si raggiunge il Pizzo di San Michele**, dove è possibile ammirare uno dei panorami mozzafiato dei Picentini, spaziando con la vista dal Golfo di Salerno ai Monti Lattari, al Vesuvio, al Partenio, al Matese ed ai Monti dell'Acellica e del Terminio.

Percorsi che costeggiano corsi d'acqua consentano escursioni anche senza troppe difficoltà e fatica, come il **sentiero dello Scorzella (n°141) a Montella**, dove si sviluppa costeggiando il Torrente fino alle sorgenti del ramo ovest per poi risalire al Faggio Scritto e terminare al **Varco delle Bocche** (1100 mslm). D'estate si può risalire il torrente in acqua dopo aver attraversato un ponte del periodo fascista ove si può ammirare una cascata e da dove si può iniziare il percorso fluviale indossando costume e scarponcini.

Nel cuore del Parco, rilevante è il **Sentiero n°112** che inizia nel territorio di **Nusco**, alla **Chiesa della Madonna di Fontigliano** (753 mslm), santuario campestre meta di pellegrinaggi devozionali, per risalire, attraverso la valle del Vento, il Montagnone (1490 mslm) fino al **Lago Laceno**, nei pressi della **Sorgente Tor-**

springs and rock fountains like the Carpino (hornbeam) and the Lontro (otter). Nearby we find a large area with facilities, immersed in the dense forests of the area.

In the Monte Mai Monte Monna massif, some trails lead to **Pizzo di San Michele (1,567 metres above sea level)**, with its ancient pilgrimage church, which can be used as shelter and resting place. The peak can be reached in about five hours, from the village of **Solofra**. From **Scorza**, which is an environmental educational park with a picnic area and a spring, **trail no. 117** climbs through chestnut groves followed by wonderful beech woods, to reach the rocky parts and the plateau on top of Monte Uovo (1,417 m) and then to the south, again through the woods, until we reach Pizzo San Michele.

We can also reach Pizzo di San Michele from **Aterrana**, a charming and well-preserved medieval town (a hamlet of **Montoro Superiore**), via **trail No. 127** that runs along the Candelo valley with resting areas near an ancient stone bridge along the ascent. **Here we can admire a breathtaking panorama of the Picentini mountains, with views ranging from the Gulf of Salerno to the Lattari mountains, Mount Vesuvius, the Partenio, the Matese and the mountains of Acellica and Terminio.**

Trails along waterways can be followed without too much effort, like the **Scorzella trail (no. 141) in Montella**, which runs along this stream to the source of its western branch, before rising to Faggio Scritto and ending in **Varco dell Bocche** (1,100 m). In summer, we can wade through the river, entering the water after crossing a bridge from the Fascist period. Near this bridge stands a waterfall from where we can begin to follow the river upstream, wearing boots and a bathing suit.

In the heart of the park, **trail no. 112 starts in the territory of Nusco and leads to the church of the Madonna di Fontigliano**



Bagnoli Irpino - lago Laceno
Bagnoli Irpino - Lake Laceno

nola (1060 mslm), sei ore di cammino per percorrere 9 km.

Sull'altopiano del Laceno, rilevante stazione sciistica invernale, è possibile praticare escursionismo invernale con ciaspole e sci di fondo, lungo i sentieri innevati. In particolare dall'altopiano, in prossimità dell'Hotel La Lucciola, parte il sentiero n°137 detto del **Circuito del Rayamagra**; lungo la prima parte è possibile affacciandosi sul Vallone Caliendo, osservare la **Valle del Calore, Montella** e Bagnoli Irpino da una visuale del tutto diversa da quelle consuete da "cartolina"; lungo il sentiero si incontra una traversa che conduce alle magnifiche **Grotte del Caliendo**, seconde per lunghezza in Campania solo alle Grotte di Castel Civita in provincia di Salerno. Il tratto oggi percorribile è di circa 3,5 km, e solo con attrezzature speleologiche e accompagnati da guide. Le grotte scavate da un fiume sotterraneo presentano diversi ambienti

(753 m), a rural sanctuary and a pilgrimage destination. From there it continues through Valle del Vento (valley of the wind), Montagnone (1,490 m) to Lake Laceno, near the Tornola spring (1,060 m), a six-hour walk over a distance of 9 kilometres.

On the plateau of Laceno, a major winter ski resort, we can enjoy winter hikes with snowshoes and cross-country skis, along the snow-clad trails. Trail no. 137, also known as the Circuito (circuit) of Rayamagra, starts from the plateau near Hotel La Lucciola (The Firefly). During the first section, we overlook the Caliendo valley, the valley of the River Calore, Montella and Bagnoli Irpino, a view that is totally different from the usual 'picture postcard' panoramas. Along the path, a side-path leads to the magnificent Caliendo caves, second in length in Campania only to the caves of Castel Civita in the province of Salerno. Nowadays about 3.5 km of the caves are accessible, but only with caving equipment

ipogei riccamente concrezionati. Infine sul versante orientale del Parco, nel comune di **Calabritto** merita una **escursione il sentiero n°156/c che conduce alla Chiesa della Madonna del Fiume**.

Le escursioni lungo i sentieri naturalistici possono essere stimulate ulteriormente dalla presenza di importanti aree di accoglienza e di sosta; su tutte le aree localizzate sull'Altopiano del Laceno, quelle sul Monte Terminio a Piano Verteglia, nel territorio di Serino ed a **S.Stefano del Sole** in località Costa dell'Angelo, a Passo della Guardia e al Pianoro della Cappella dell'Angelo.

Nel Parco, nel comune di Senerchia è possibile godere della natura impervia attraversata dal Torrente Acqua Bianca che nella Valle delle Tavole, versante irpino del Monte Polveracchio, caratterizza l'**Oasi di Valle della Caccia**. Una splendida cascata, grotte e sorgenti insieme al rarissimo pino nero d'austria, autoctono, fanno dei percorsi natura e didattici attrezzati un momento di proficua immersione nell'ambiente naturale. Nel centro storico di Senerchia è localizzato il Centro Visite con l'annesso **Museo del Lupo**. Il visitatore che sceglie di immergersi nell'ambiente del parco è quindi accompagnato da una miriade di sfumature di colori cangianti. I colori della terra sono, invece, impressi negli intonaci o nelle pietre degli edifici che racchiudono spazi urbani carichi di storia e di cultura.

Foto d'epoca, di inizio secolo, pubblicizzavano la **città di Solofra** come centro turistico e di villeggiatura. Il processo di industrializzazione dell'area ha consentito alla città irpina, di diventare polo industriale conciaro di primo livello in Italia, oscurando la sua antica caratterizzazione, che invece è tutta evidente nei suoi monumenti oltre che per i suoi caratteri ambientali e paesaggistici. La **Collegiata**

and accompanied by guides. The caves have been carved by an underground river and boast several underground rooms with rich concretions.

*And finally, in the municipality of **Calabritto** on the eastern side of the park, we should follow trail no. 156/c which leads to the church of the **Madonna del Fiume**.*

*Hikes along the nature trails are further enhanced by the presence of important visitor centres and rest areas in all the areas on the Altopiano del Laceno, on Monte Terminio in Piano Verteglia, in the territory of Serino and in **S.Stefano del Sole** near Costa dell'Angelo, in Passo della Guardia and on the Pianoro della Cappella dell'Angelo.*

*In the park, in the municipality of Senerchia, we can enjoy the less accessible parts of nature crossed by the River Acqua Bianca (white water) which, in the Valle delle Tavole (table valley), which is the Irpinian slope of Monte Polveracchio, characterises the **oasis of Valle della Caccia** (hunting valley). Thanks to a beautiful waterfall, caves and springs along with the extremely rare Austrian black pine, which is native to the area, walks along these nature trails and educational trails offer walkers a moment of true immersion in nature. In the historic centre of Senerchia, we find the visitor centre and the adjacent **Museo del Lupo** (Museum of the Wolf). Visitors who choose to immerse themselves in the park will find a myriad of shades of iridescent colours. The colours of the earth are etched in the plaster or the stones of the buildings that enclose urban spaces rich in history and culture.*

*Photos taken early in the twentieth century advertise the village of **Solofra** as a tourist and holiday resort. Irpinia's industrialisation process has turned this town into an important centre for the Italian leather tanning industry. But the village's past still shines on through its monuments and its environmental features and landscapes.*

di San Michele Arcangelo è l'opera più rappresentativa dello sviluppo economico raggiunto dall'Università di Solofra nel corso del **XVI secolo**. Capolavoro di architettura barocca, conserva **le 21 tele della navata centrale, opera di Giovanni Tommaso Guarini** – padre di Francesco – che raffigurano gli Angeli e la Salvazione. La facciata della Collegiata guarda a nord, prospiciente l'ampio spazio dove sorge anche il **Palazzo Orsini** costruito nella seconda metà del XVI secolo, dall'architetto Floro Campanile e da maestranze cavesi. Esso ha un'imponente mole, espressione dell'architettura rinascimentale. Crollato col sisma del 1980, è stato ricostruito nelle forme originali e dal 1993 è sede comunale. Dalla piazza Orsini, antistante Palazzo Ducale e la Collegiata, dopo aver visitato la **Chiesa di Santa Chiara** (dall'elegante facciata barocca) e la **Chiesa di San Rocco (XV sec.)**, si può raggiungere un'area peculiare di Solofra, che è il **Rione Toppolo**, un vero e proprio **museo all'aperto di archeologia industriale**, oggi in declino. Il casale da un'idea delle "apoteche da conciaria" dell'antica Solofra. Numerosi gli altri beni architettonici visitabili: la **Chiesa di S. Maria del Soccorso (XVI sec.)**, con lo splendido **tiglio secolare** prospiciente il sagrato; la **Chiesa di Santa Teresa**, capolavoro del settecento e che conserva il pavimento maiolicato originario oltre che prestigiose tele di Francesco Solimene; la **Chiesa di Sant'Agata** con un il ricco soffitto che riprende, in scala più piccola quello della Collegiata di S. Michele, con 21 tele di Francesco Guarini e suoi allievi, la **Chiesa di San Domenico Soriano** col convento domenicano, del XVII sec., ed infine merita una visita la cinquecentesca **Chiesa di Sant'Andrea Apostolo**. Inoltrandosi nel cuore del Parco, attraverso la Strada Statale dell'Ofantina bis, ci si sofferma a **Bagnoli Irpino** con la

*The **collegiate church of San Michele Arcangelo** is the truest example of the economic development attained by the University of Solofra during the **sixteenth century**. A masterpiece of Baroque architecture, it houses **21 paintings in its central nave, painted by Giovanni Tommaso Guarini** – father of Francesco – representing Angels and Salvation.*

*The facade of the collegiate church faces north, overlooking the wide area where we also find the **Palazzo Orsini**, built in the second half of the 16th century by architect Floro Campanile and local craftsmen. It has an impressive mass, an expression of Renaissance architecture. After its collapse in the 1980 earthquake, it was rebuilt in its original form and has housed the town council since 1993. From Piazza Orsini, in front of the Ducal Palace and the Collegiate Church, after a visit to the **church of Santa Chiara** (with its elegant baroque facade) and the **church of San Rocco (fifteenth century)**, we reach a special place in Solofra: **Rione Toppole**, a rione (quarter of the town) that is a real **outdoor museum of industrial archaeology**, now in decline. The construction gives an idea of the tanning shops of the old Solofra. There are many places to visit here: the **church of Santa Maria del Soccorso (16th century)**, with its magnificent **age-old linden tree** overlooking the churchyard, the **church of Santa Teresa**, a masterpiece of the eighteenth century that has preserved its original tiled floor, as well as prestigious paintings of Francesco Solimena; the **church of Sant'Agata** with its rich ceiling that reflects, on a smaller scale, the ceiling of the collegiate church of San Michele, with 21 paintings by Francesco Guarini and his students; the **church of San Domenico Soriano** with the Dominican convent of the seventeenth century. The 16th-century **church of Sant'Andrea Apostolo** is also worth visiting. Moving to the heart of the park via SS Ofan-*



Solofra - Collegiata di San Michele

Solofra - Collegiate Church of San Michele

splendida **Collegiata di Santa Maria Assunta** e il seicentesco coro ligneo e poi a **Montella** con il **Santuario di San Francesco a Folloni**, il **Santuario del SS. Salvatore** e il **Complesso monastico di Santa Maria del Monte**, con la splendida chiesa seicentesca dove è conservata una Pala duecentesca della Madonna della Neve, a navata unica con presbiterio e coro settecentesco e sei altari laterali riccamente decorati, intarsiati e scolpiti. Necessariamente, da Montella si sale, al **"Balcone d'Irpinia": Nusco**.

Il paese ha un bellissimo centro storico, che non ha subito le devastazioni della ricostruzione post-terremoto del 1980. La piazza di Sant'Amato è il cuore di Nusco. La **Cattedrale di Sant'Amato**, in origine romanica, catalizza l'attenzione con la sua imponente mole e l'altezza del campanile in pietra che raggiunge i 33 metri. Configurano lo spazio della Piazza, oltre l'**obelisco** con la Statua del Santo Ve-

tina bis, we arrive in **Bagnoli Irpino** with the *splendid collegiate church of Santa Maria Assunta* and its seventeenth-century wooden choir. In **Montella**, we find the *sanctuary of San Francesco a Folloni*, the *sanctuary of SS. Salvatore* and the *monastery of Santa Maria del Monte*, with a beautiful 17th-century church that houses a 13th-century altarpiece of the Madonna della Neve, a unique nave with presbytery and an eighteenth-century choir, as well as six richly decorated carved side altars. From Montella, we can climb to the **"balcony of Irpinia": Nusco**.

Nusco has a beautiful historic centre that has not suffered the ravages of post-earthquake reconstruction in 1980. Piazza Sant'Amato forms the heart of Nusco. The **Sant'Amato cathedral**, originally from the Roman era, attracts attention with its imposing bulk and the height of its stone bell tower that reaches 33 metres. In and around the square, we find the **obelisk** with



Nusco - monti Picentini

scovo, antiche residenze signorili ed il **Seminario Vescovile**, realizzato nel 1760. Nel suo interno un' antica Biblioteca ricca di 10.000 volumi. La Cattedrale è uno scrigno di opere d'arte e di inaspettate sorprese. Del nucleo originario (XI secolo) restano tracce nella **cripta romana**, che custodisce le ossa di Sant'Amato ed una scultura in argento del settecento napoletano, il **busto di Santo Stefano**; la vera sorpresa che, però, riserva la cripta sono **gli affreschi** recentemente scoperti che raffigurano la **Natività e risalgono al 1500 circa**.

Ripercorrendo l'Ofantina si arriva a **Lioni** vitale centro commerciale e giovanile, completamente ricostruito, conservando però l'impianto urbanistico, a seguito del terremoto del 1980. Si segnala la **Chiesa di San Rocco** che conserva uno splendido portale settecentesco all'interno una statua lignea del '700 di San Rocco. Dal lato opposto della grande piazza principale svetta la **Torre Campanaria**, medievale, in pietra squadrata annessa alla **Chiesa di Santa Maria dell'Assunta**, più volte di-

*the statue of Santo Vescovo, ancient manor houses and the **Episcopal Seminary** (Seminario Vescovile), built in 1760. Inside is an ancient library with 10,000 books. The cathedral is a treasure trove of art and unexpected surprises. Of its original nucleus (11th century) we can still see traces of the **Roman crypt**, with the mortal remains of Sant'Amato and a silver sculpture from 18th-century Neapolitan school, the **bust of Santo Stefano**. The real surprise however is in the recently discovered **frescoes from around 1500**, depicting the Nativity.*

*Let us return to the SS Ofantina to reach **Lioni**, a lively and modern commercial centre. It was completely rebuilt after the earthquake of 1980, but has preserved its original urban plan. Very interesting is the **church of San Rocco**, with its marvellous 18th-century portal. Inside we can admire the 18th-century wooden statue of San Rocco. On the opposite side of the large main square stands the medieval stone **bell tower**, adjacent to the **church of Santa Maria Assunta**, which has been repeatedly destroyed by earthquakes. A long and ar-*

strutta dai terremoti. Un lungo e laborioso intervento di recupero le ha conferito nuova dignità e splendore. Da Lioni inoltrandosi sulla strada Statale Ofantina n.7 si giunge a **Castelvetero sul Calore** che merita una visita perché esemplare recupero e restauro di un centro storico, a seguito del terremoto del **1980**. Il comparto del centro antico di Castelvetero è diventato così un albergo diffuso. Meritano una visita la **Chiesa dell'Assunta**, nella parte alta del borgo medievale e la seicentesca **Chiesa di S.Maria delle Grazie**.

IL PARCO VALLO LAURO-PIZZO ALVANO

Con la Legge Regionale n°1/2007 art. 31 c.15 è stato istituito il nuovo **Parco Naturalistico Regionale Vallo Lauro – Pizzo Alvano**, che ha come elementi ambientali fondativi i **Sic di Monti di Lauro e Pietra Maula**. Il parco, interessa comuni della provincia di Napoli, Salerno e di Avellino. Le aree relative ai SIC di Pietra Maula e dei Monti di Lauro, sono ricomprese geograficamente nell'intero massiccio dei Monti di Avella-Partenio-Pizzo d'Alvano. I comuni di riferimento nei cui territori si rintraccia la fitta rete di sentieri che permettono di esplorare le qualità naturalistiche di Pietra Maula e dei Monti di Lauro, sono **Marzano, Pago Vallo di Lauro, Taurano, Lauro, Moschiano, Quindici e Domicella** che coincidono con la **Valle di Lauro**. Sui versanti dei monti costituenti i siti di interesse comunitario, opposti a quelli della Valle di Lauro, sorgono, a settentrione del Sic Pietra Maula, i comuni di **Baiano e Monteforte Irpino**, mentre sul versante orientale del Sic Monte di Lauro, **Forino e Montoro Inferiore**.

Le aree montuose, oggi perimetrare nei Sic e in futuro parte integrante della perimetrazione del Parco, presentano complessivamente una varietà di sentieri na-

*duous restoration project has given it new dignity and splendour. From Lioni, SS Ofantina n.7 leads to **Castelvetero sul Calore**, which is worth visiting because of the exemplary restoration of its old centre after the earthquake of **1980**. Thanks to this intervention, the historic centre of Castelvetero has become an albergo diffuso (a 'scattered hotel' comprising B&B-style accommodation scattered around the town that is overseen by one manager). Worth visiting are the **church of the Assumption** in the higher part of the medieval hamlet, and the seventeenth-century Baroque church of **Santa Maria delle Grazie**.*

THE VALLO REGIONAL PARK LAURO-PIZZO ALVANO

*The new **Regional Natural Park Vallo Lauro - Pizzo Alvano** was founded with Regional Law no. 1/2007, art. 31, c.15 and is based on the **SCIs** (Sites of Community Importance) of **Monti di Lauro and Pietra Maula**. The park embraces municipalities in the provinces of Naples, Salerno and Avellino. The SCIs of Monti di Lauro and Pietra Maula are geographically part of the whole Avella-Partenio-Pizzo d'Alvano mountain massif. The most important municipalities on the network of nature trails through the beautiful Pietra Maula and the Lauro mountains are **Marzano, Pago Vallo di Lauro, Taurano, Lauro, Moschiano, Quindici and Domicella**, all of which are in the Lauro valley. On the slopes of the mountains that form the Sites of Community Interest, on the opposite side of the Lauro valley, to the north of the SCI of Pietra Maula, lie the municipalities of **Baiano and Monteforte Irpino**. On the eastern side of the Monte di Lauro SCI we find **Forino and Montoro Inferiore**.*

The mountainous areas, nowadays within the SCIs and set to become an integral part of the park, present a variety of nature trails that cover about 50 km. They use the

turalistici che coprono circa 50 km, segnalati secondo le indicazioni internazionali del CAI, tali da permetterne la fruizione con un certo orientamento, secondo la numerazione che li classifica col numero 400.

Il Sic di Monti di Lauro, ha una estensione pari a 7040 ettari ed un'altitudine media di 850 m.s.l.m., oscillando dalla quota minima di 450 m.s.l.m. a quella max di 1133 m.s.l.m. coincidente con il **Pizzo d'Alvano**.

Di grande interesse paesaggistico sono la vetta del **monte Sant'Angelo** (762 slm) nella parte occidentale dell'area e **Monte Salto** (957 slm) per quella orientale. Da un punto di vista orografico è peculiare il rapporto tra la cosiddetta pianura campana ed i rilievi calcarei che caratterizzano i Monti di Lauro.

Il Sic **Pietra Maula (Taurano, Visciano)**, ha una estensione pari a 3526 ettari ed un'altitudine media di 800 m.s.l.m., oscillando dalla quota minima di 300 m.s.l.m. a quella max di 1106 m.s.l.m. coincidente con le vette del **Monte Faito (1094)** e di **Monte Pizzone** (1106). A oriente, verso la pianura campana sono rilevanti il **Monte Donico** (634 m.s.l.m.) e **Monte Arciano** (757 m.s.l.m.).

Di grande interesse paesaggistico è il costone di Pietra Maula, rilievo calcareo con ripidi versanti con clima diversificato tra il versante settentrionale (umido) e quello meridionale (secco). Il costone di Pietra Maula è luogo ideale per percepire in rapporto visivo diretto i monti del SIC di Monti di Lauro, con le pendici riccamente coltivate a nocchie, e dal lato opposto, affascina la veduta delle pendici del Vesuvio. Il crinale del costone di Pietra Maula, con i suoi nocioleti, rappresenta una delle caratteristiche peculiari dell'area di interesse.

Di grande interesse naturalistico sono le numerose specie floristiche che possono

international CAI trail markers that classify them with the number 400.

*The **SIC of Monti di Lauro** covers 7,040 hectares at an average altitude of 850 metres, ranging from a minimum of 450 metres to a maximum of 1,133 metres above sea level, coinciding with **Pizzo d'Alvano**.*

*The summit of **Monte Sant'Angelo** (762 m) in the western part of the area and **Monte Salto** (957 m) in the eastern part, are spectacular landscapes. The relationship between the plateau of Campania and the limestone mountain ranges of Monti di Lauro is interesting from an orographic point of view.*

*The **SIC of Pietra Maula (Taurano, Visciano)** has a surface area of 3,526 hectares and an average altitude of 800 metres, ranging between 300 and 1,106 metres above sea level, coinciding with the peaks of **Monte Faito (1,094 m)** and **Monte Pizzone** (1,106 m). To the east, toward the plateau of Campania, **Monte Donico** (634 m) and **Monte Arciano** (757 m) stand out.*

Another beautiful landscape is formed by the Pietra Maula mountain ridge, a limestone relief with steep slopes. There is a noticeable difference in climate between its northern side (wet) and southern side (dry). The Pietra Maula ridge offers a perfect view on the peaks of the SIC of Monti Lauro, with its slopes richly scattered with hazelnut trees. On the other side we have a fascinating view to the slopes of Mount Vesuvius. The crest of the Pietra Maula ridge, with its hazel groves, is one of the characteristics of this area.

*The SICs of Pietra Maula and Monti di Lauro are home to numerous species of flora. Walking through the dense network of mountain trails, we find many species that only live in the southern Apennines, which makes these two sites even more valuable in terms of natural heritage. At altitudes between 400 and 1,000 metres, the most common tree is the **chestnut**, follow-*



Monte Salto

essere osservate attraversando l'area dei SIC di Pietra Maula e Monti di Lauro. Percorrendo la fitta rete dei sentieri montani si riscontrano, infatti, diverse specie esclusive dell'Appennino meridionale, che favoriscono il prezioso patrimonio naturale posseduto dai due siti di importanza comunitaria. Nella fascia altimetrica compresa fra i 400 e i 1.000 metri l'albero più diffuso è il **castagno**, seguono il faggio, **la quercia, nelle sue numerose varietà**: leccio, cerro, roverella. Presenti anche l'abete bianco, il larice, il ginepro ed inoltre **l'olmo montano, l'acero**, nelle diverse varietà, con particolare riferimento all'acero di monte e **all'acero napoletano una specie esclusiva dell'Appennino campano**. Nel sottobosco predominano le graminacee, insieme a ranunculacee ed orchidacee. Alle quote più basse si riscontrano invece colture particolari come **frutteti di nocciole, noci ed olive**, oltre che vigneti. I funghi, sono

ed by the beech and various types of oak trees: holm oak, Turkey oak and downy oak. Here we also find silver fir, larch, juniper, **mountain elm, and several varieties of maple**, particularly sycamore maple (*acer pseudoplatanus*) and **Neapolitan maple (*acer opalus neapolitanum*), which are native to the Campanian Apennines**. The undergrowth is dominated by grasses, buttercups and orchids. At lower altitudes we find **hazelnuts, walnuts, olives**, as well as vineyards. As well as being an attractive feature, mushrooms grow abundantly in the area.

Rich and varied fauna thrives in the vegetation of the sites of Pietra Maula and Monti di Lauro. Many animal species are found exclusively in protected quiet places, far away from populated areas. There are several bird species, including the rare **golden eagle, buzzard, goshawk**, red woodpecker and black woodpecker, hoopoe, and the fastest bird in the world: the **pere-**



Quindici - inserto di prato

Quindici - grassy woodland

una specificità dell'area, oltre che elementi attrattivi.

Nell'ambiente floristico e vegetazionale dei Siti di Pietra Maula e Monti di Lauro, prospera una fauna ricca e molto variegata. Molte specie animali si riscontrano in modo esclusivo in luoghi protetti, silenziosi e lontani dai centri abitati. Numerose sono le specie di volatili avvistabili, fra cui la rarissima **aquila reale**, **la poiana**, **l'astore**, il picchio rosso e il picchio nero, l'upupa, e il più veloce dei volatili: il **falco pellegrino**. Tra gli anfibi sono molte le specie poco comuni presenti, fra cui la **salamandrina dagli occhiali** e **l'ululone a ventre giallo**.

Non è difficile assistere al corteggiamento del **ratto selvatico**.

Il profumo di erbe aromatiche, fiori, nocciole e funghi rende piacevoli le escursioni sui sentieri.

Il **sentiero** classificato con il n°401, che da Quindici in **località dei Mulini**, prima di

grine falcon. The area is also home to many uncommon amphibians, including the **spectacled salamander** and the **fire salamander**.

The courtship behaviour of the **wild rat** is often seen in the area.

The scent of herbs, flowers, nuts and mushrooms makes hiking on the trails a pleasant experience.

Trail no. 401 from Quindici (in Mulini) to **Pizzo d'Alvano** allows hikers to reach the plateau of **Costa di Prato near the Fattoria Fioravanti**, in a 3-hour walk.

Another noteworthy excursion can be made on the following **paths no. 406 and 411** from the hamlet of **Figlioli di Montoro Inferiore** to **Monte Salto at an altitude of 957 m**. On the way, we come across the church of **San Cipriano** with a fresco of the saint.

In **Taurano**, in the square in front of the sanctuary of the **Madonna dell'Arco**, begins **trail no. 413**. This trail follows the crest to



Pago del Vallo di Lauro - chiesa di S.M. dei Carpinelli: affresco
 Pago del Vallo di Lauro - Church of Santa Maria dei Carpinelli: fresco

raggiungere il **Pizzo d'Alvano**, consente di raggiungere in tre ore di cammino l'altopiano di **Costa di Prato nei pressi della Fattoria Fioravanti**.

Altra escursione sentieristica degna di nota è quella che dalla frazione **Figlioli di Montoro Inferiore** raggiunge attraverso i sentieri n°406 e 411 il **Monte Salto a 957 mslm**, potendo sostare lungo il cammino nei pressi della Chiesa di San Cipriano con un affresco del santo.

A Taurano, dal piazzale antistante il Santuario della Madonna dell'Arco, inizia il sentiero n°413, che seguendo la linea di cresta raggiunge l'area di sosta sul costone di **Pietra Maula** per poi proseguire fino alla **Selva del Puzillo**.

Insieme agli aspetti naturalistici inaspettati sono i monumenti artistici.

Nel Vallo di Lauro è possibile scoprire dei veri e propri capolavori dell'arte bizantina. A **Pago del Vallo di Lauro** è imperdibile la Chiesa inferiore di S.Maria dei Car-

*the rest area on the **Pietra Maula** ridge, and then continues to the **Selva** (forest) of **Puzillo**.*

Apart from an unexpected variety of nature, the area also has artistic monuments to offer.

*In Vallo di Lauro, it is possible to discover true masterpieces of Byzantine art. In **Pago del Vallo di Lauro**, we have to visit the lower church of **S. Maria dei Carpinelli**, also known as the 'Assunta' in the area of Pernosano. The medieval church houses the **Byzantine fresco** that celebrates **the three Saints-Bishops** of the Nolana Diocese: **San Paulino, San Felice and San Massimo**. It is the oldest iconography of the three pastors of the diocese Nolana and is the first to offer an image of San Felice the martyr.*

*Worth visiting in **Quindici** are the church of **S. Aniello** (9th-19th centuries) in Casa Manzi, and the **Museo di arte sacra o parrocchiale**. This museum of sacred or paro-*

pinelli, detta anche dell'Assunta in località Pernosano.

Nella chiesetta medievale è l'**affresco bizantino** che celebra i **tre Santi-Vescovi della Diocesi Nolana: S. Paolino, S. Felice e S. Massimo**; la più antica iconografia dei tre Pastori della Chiesa Nolana ed è la prima ad offrire un'immagine di S. Felice martire.

A **Quindici** sono da visitare La **Chiesa di S. Aniello (IX -XIX sec.)**, in località Casa-Manzi, e il **Museo di arte sacra o parrocchiale**. Il museo sorge nei locali sotto il campanile e nell'ipogeo della **Chiesa della Madonna delle Grazie** databile al XV sec.; conserva una maestosa tela del Cosenza di 22x11 m., del 1749 che riveste per intero il soffitto della navata centrale. Possono visitarsi anche il **Santuario di S. Teodoro (XIV -XV secolo)** e la **Chiesa di S. Lucia**.

Grande impressione, offre la visita al comune di **Lauro**, raggiungibile da Quindici attraverso la strada Provinciale, borgo artistico-monumentale di antica origine. Da Visitare: il **Castello Lancellotti**, di origine longobarda-normanna, incendiato dai francesi nel 1799. L'edificio fu ricostruito nel 1872 dal principe Filippo Massimo Lancellotti, e si presenta in uno stile architettonico composito gotico, rinascimentale, neoclassico, barocco, tipico dell'eclettismo dell'epoca.

Via Terra, strada ricca di elementi architettonici databili tra il XI ed il XII secolo, si snoda a ridosso della cinta muraria alla base del Castello Lancellotti. La Piazza ad ovest di Via Terra è stata progettata dall'architetto contemporaneo Francesco Venezia.

Palazzo Pignatelli, (XVI sec.) che è famoso per le sue "grottesche" di tipo vasariano. L'edificio è sede di due musei: **Museo delle Esplorazioni Polari**, conserva i reperti ed i cimeli delle esplorazioni **(1926/1928)** aeree sul Polo Nord del



Lauro - il Castello
Lauro - the Castle

chial art is located on the premises below the bell tower and in the hypogaeum of the church of the Madonna delle Grazie, dating back to the fifteenth century. It houses a majestic painting by Cosenza, 22x11 metres and painted in 1749, which covers the entire ceiling of the nave. We should also visit the sanctuary of San Teodoro (14th-15th century) and the church of Santa Lucia.

A visit to the municipality of Lauro, an artistic and monumental hamlet of ancient origin, which can be reached from Quindici via the provincial road, is very impressive. Here we should visit the Lancellotti castle, of Lombard-Norman origin, burned down by the French in 1799. It was rebuilt in 1872 by Prince Filippo Massimo Lancellotti in a composite architectural style of Gothic, Renaissance, Neoclassical, Baroque, which was typical of the eclecticism of the period.

Via Terra, a street full of architectural elements dating from the eleventh and twelfth century, winds below the walls of the Lancellotti castle. The square to the west of Via Terra was designed by the contemporary architect Francesco Venezia.

Palazzo Pignatelli (16th century), which is famous for its Vasari-style grotesques. The building is home to two museums: the Museum of Polar Explorations, which pre-



Lauro - un'opera del museo dell'Arte Naïff

Lauro - A piece of artwork from the Museum of Naive Art

generale Umberto Nobile, nativo di Lauro; e il **Museo dell'Arte Naïf**, è uno dei più importanti musei italiani che ospita pittori "naïf". **Palazzo dei Tufi (XVI sec.)** di grande semplicità, è l'esempio più integro di architettura rinascimentale in Campania. La **Torre Civica (XIII - XIX sec - XX sec.)** fu completamente ricostruita durante la metà dell'Ottocento ed ancora dopo il sisma del **1980**. **Arco o porta di Fellino (XVII sec.)**, fu restaurata e corredata di orologio nel 1789.

Chiesa di Santa Maria della Pietà, (XVI - XVII sec.) con il frammentato ciclo di affreschi rinvenuti nell'ipogeo, databili al XV sec. che rappresentano con ardita naturalezza il Cristo nella sua piena nudità.

Marzano di Nola è noto per il **Santuario della Madonna dell'Abbondanza (XV - XVIII sec.)** al cui interno si conservano preziosi affreschi del Verzeichelli e un particolare coro ligneo con preziosi intagli di artigiani napoletani. La "**Torre Martiani**" risalente al XIV sec. simbolo architetto-

*erves the remains and relics of the North Pole expedition (1926/1928) made by General Umberto Nobile, a native of Lauro; and the **Museum of Naive Art**, one of the most important Italian museums that houses 'naïve' masters. The very simple **Palazzo dei Tufi (sixteenth century)** is the most intact example of Renaissance architecture in Campania. The **Civic Tower (Torre Civica, 18th, 19th and 20th centuries)** was completely rebuilt during the mid-19th century and again after the **1980** earthquake. The **arch or gate of Fellino (seventeenth century)** was restored and fitted with a clock in 1789. The church of **Santa Maria della Pietà (16th - 17th century)** conserves a fragmented series of frescoes found in the hypogeum, dating from the fifteenth century, which depict a fully naked Christ in a daringly natural way.*

***Marzano di Nola** is famous for its **santuario of the Madonna dell'Abbondanza (Our Lady of Abundance, 15th-18th century)**. Inside precious frescoes by Verzeichelli are*

nico del Vallo Lauro. Da Marzano percorrendo la S.S. 403 detta di Santa Cristina, che si inerpica tra i monti, si giunge a Forino.

Paese di origine longobarda, il primo insediamento della comunità che diede origine alla struttura urbana di Forino si ebbe sul luogo della Collina di San Nicola, il **borgo Castello**, che ancora oggi è perfettamente preservato nella struttura architettonica. Forino presenta la peculiarità di svilupparsi dal punto di vista urbanistico in diversi casali: Petruro, Celzi, Castello, Forino, CasaldiCreta, Casale della Palazza, e Casaldamato. Il capoluogo Forino è caratterizzato dalla presenza, unica in Irpinia, di una serie di Ville e Palazzi gentilizi con **magnifici giardini ornamentali**. La Villa comunale è l'unico giardino fruibile completamente. **Forino è una continua scoperta di monumenti, edifici, ambienti naturalistici**; i più rilevanti: **Santuario di S. Nicola, Chiesa della SS. Annunziata, Chiesa di S. Stefano, Chiesa del Rosario, Palazzo Caracciolo, Castello medievale, Castelletto dei Parise.**

Il **tiglio di San Michele Arcangelo a Petruro** e il **platano di largo Ponte**, sono annoverati tra **gli alberi secolari** della Campania. Nel **centro antico** di Forino **numerosi portali in pietra dove è scolpito un fiore**, che secondo l'usanza in voga nel periodo aragonese indicava la costituzione di una nuova famiglia.

I PARCHI URBANI di INTERESSE REGIONALE

In Irpinia sono stati riconosciuti di interesse regionale tre nuovi parchi urbani: **Il Parco Panorami di Frigento**, (2007), **il Parco Materdomini di Aiello del Sabato** (2007), **il Parco dell'Angelo nel comune di Montoro Inferiore** (2009).

Il parco "Panorami Frigento" comprende

*preserved, and a special wooden choir with fine carvings by Neapolitan artisans. The **Martiani tower** dates from the 14th century and is the architectural symbol of Vallo Lauro. From Marzano, along the SS 403 road called Santa Cristina, which winds through the mountains, we arrive in Forino.*

*An area with Lombard origins, the first settlement that gave rise to the urban structure of Forino was built on the Collina (hill) of San Nicola: the **hamlet of Castello**, which is still perfectly preserved in its architectural structure. Forino has gone through a peculiar development into several hamlets (casali): Petruro, Celzi, Castello, Forino, CasaldiCreta, Casale della Palazza and Casaldamato. The main town of Forino houses a number of noble palaces and villas with **magnificent ornamental gardens**, which are unique in Irpinia. The Villa comunale (town gardens) is the only fully accessible garden. **Forino offers a range of monuments, buildings and natural settings.** The most important are: the **sanctuary of San Nicola, the church of SS. Annunziata, the church of Santo Stefano, the Rosario Church, Palazzo Caracciolo, the medieval castle and Castelletto dei Parise.***

*The **linden tree of San Michele Arcangelo in Petruro** and the **plane tree of Largo Ponte** are amongst the **most ancient trees** in Campania. In the **old centre** of Forino, we find **many stone portals with a flower carved into them**, which according to the customs that were in vogue in the Aragonese period, indicated the constitution of a new family.*

THE URBAN PARKS of REGIONAL IMPORTANCE

*In Irpinia, three new urban parks have been recognised as sites of regional importance: **Parco Panorami di Frigento***



Aiello - Parco urbano

Aiello - urban park

il centro storico del paese ufitano, uno dei meglio conservati dell'Irpinia, con la presenza dei **giardini pensili all'interno dei palazzi storici settecenteschi**, e la zona boschiva, in cui spicca un castagneto degradante verso Sturno. Una delle strade panoramiche più significative dell'intera Irpinia, **Via Limiti** è tappa d'obbligo. Monumento simbolo, invece è **la cattedrale**: di eccellente fattura la tela del soffitto dipinta da **Antonio Vecchione da Nola nel XVIII sec.**

Il **Parco Materdomini di Aiello del Sabato**, interessa una vasta area boschiva, ai confini col comune di Solofra. Il parco urbano è caratterizzato da notevoli emergenze ambientali, come fitti boschi comunali, che hanno un'estensione di circa 25 ettari. Nell'ambito di tale contesto naturale si colloca la "Base Logistica Scout" più importante della Campania; le sorgenti naturali denominate "Acqua 'o lupo", "Acqua 'a vipera", "Acqua 'o ruviezzo" con i relativi ruscelli, che costitui-

(2007), Parco Materdomini di Aiello del Sabato (2007), Parco dell'Angelo in the municipality of Montoro Inferiore (2009).

*The park called **Panorami Frigento** includes the old centre of Frigento, one of the best preserved in Irpinia, with **hanging gardens inside the historic eighteenth-century buildings** and a wooded area with a chestnut grove sloping towards Sturno. A visit to one of the most significant scenic roads in the whole of Irpinia, **Via Limiti**, is a must. The **cathedral** is a monumental symbol: its ceiling painted by **Antonio Vecchione of Nola in the eighteenth century** is an example of excellent craftsmanship.*

*The **Materdomini di Aiello del Sabato park** covers a large wooded area, on the borders of the municipality of Solofra. The urban park contains important environmental sites, including 25 hectares of dense woods that can be accessed by the public. Campania's most important 'Scouts' Logistics Base' is situated in this natural setting. Here we also find the natural springs*

scono un punto di richiamo naturale per la frequentazione turistica; una rete sentieristica che ben si presta a sport di tipo naturalistico (quali corsa campestre, mountain bike) ed attività turistico ambientali di tipo leggero (escursioni naturalistiche, osservazione della fauna locale e della macchia autoctona). Nel complesso il parco urbano interessa un'area boschiva di circa 75 ettari e un'ulteriore area di circa 12000 mq nei pressi della frazione denominata **Tavernola San Felice** coincidente con il **Giardino storico di Villa Preziosi** e la parte più rilevante del **giardino storico di Villa Lina**, in località San Raffaele compreso la Chiesa "rurale" detta proprio di San Raffaele.

Il **Parco dell'Angelo di Montoro Inferiore**, offre una molteplicità di aspetti naturalistici e storico-archeologici. Le colline, pendici del **Monte Romola**, che contornano e confinano la Piana Agricola del Montorese, offrono diversi sentieri immersi tra castagneti e nocelletti, a seconda delle quote altimetriche. L'area archeologica del Castello longobardo Pantaleone, così come, **la Grotta di S. Michele Arcangelo** sita presso Preturo, con moltissime stalattiti e stalagmiti che pendono dalla volta della grotta rappresentano singolarità che favoriscono la curiosità della visita. Possibili anche escursioni fluviali nei pressi del **torrente Lasbo**.

La struttura urbana di **Montoro Inferiore** è divisa in 8 frazioni: Piazza di Pandola, Misciano, Piano, Preturo, Borgo, San Felice, San Bartolomeo, Figlioli. Il complesso dei centri urbani che compongono il comune fornisce una continua scoperta di monumenti, edifici, ambienti naturalistici : qui si citano solo i più rilevanti Castello, Palazzo Municipale ex convento Agostiniano, Chiesa S. Nicola da Totentino, Santuario di S. Cipriano di origine

*known as 'Acqua 'o lupo', 'Acqua 'a vipera', 'Acqua 'o ruvizzo', which are real tourist attractions. A network of trails, well-suited for cross country, mountain biking, nature hikes and wildlife spotting, crosses the park. The urban park covers a total area of around 75 hectares of woodland. Another area of about 12,000 square metres near the hamlet of **San Felice Tavernola** coincides with the **historic garden of Villa Preziosi** and the major portion of the **historic garden of Villa Lina**, in San Raffaele, including the 'rural' church of San Raffaele.*

*The **Park of the Angelo di Montoro Inferiore** offers a wide variety of natural, historical and archaeological features. The hills, the slopes of **Monte Romola**, which surround and enclose the Piana Agricola (agricultural plain) of Montorese, offer various trails immersed in chestnut or hazelnut woods, depending on the altitude. The archaeological site of the Lombard Pantaleone castle and the **cave of San Michele Arcangelo**, with its many stalactites and stalagmites, make a visit even more interesting. We can also make excursions along the **River Lasbo**.*

*The urban structure of **Montoro Inferiore** is divided into 8 hamlets: Piazza di Pandola, Misciano, Piano, Preturo, Borgo, San Felice, San Bartolomeo and Figlioli. The hamlets offer a range of monuments, buildings and natural environments, for example: the castle, Palazzo Municipale (town hall), which previously housed an Augustinian monastery, the church of San Nicola da Totentino, the sanctuary of San Cipriano of Lombard-Norman origins, the Maria SS. Di Costantinopoli church, the church of the Santissima Annunziata, the sanctuary of San Pantaleone, the church of the Corpo di Cristo, the church of the Madonna del Carmelo.*

THE OTHER PROTECTED AREA.

SITES of COMMUNITY IMPORTANCE

The Campania region's biodiversity is

longobarda-normanna, Chiesa Maria SS. Di Costantinopoli, Chiesa della Santissima Annunziata, Santuario di San Pantaleone, Chiesa del Corpo di Cristo, Chiesa della Madonna del Carmelo.

LE ALTRE AREE PROTETTE.

I SITI di IMPORTANZA COMUNITARIA

La Campania è tra le regioni a più alta biodiversità in Europa e una delle più interessanti dal punto di vista naturalistico e paesaggistico. La salvaguardia e la promozione di tali realtà passa non solo attraverso la costituzione dei grandi sistemi di parchi nazionali e regionali, ma anche grazie a forme di tutela individuate da normative comunitarie in relazione a vere e proprie emergenze ambientali, paesaggistiche e naturalistiche. Nella parte orientale dell'Irpinia, sono individuati ben sei Siti di Importanza Comunitaria appartenenti alla Rete Natura 2000. Nel merito dell'assetto morfologico, naturalistico-ambientale e vegetazionale del territorio irpino posto ad Oriente, confinante con la Basilicata e la Puglia, è presente un insieme di boschi per una estensione di 8.000 ettari, tutti di estremo interesse e varietà: boschi di faggio, boschi cedui caratterizzati da lecci, rovere e castagni, la singolare Macchia Mefite che presenta una rara varietà di ginestra. Il sistema orografico e vegetazionale è strettamente integrato a quello dei corsi d'acqua, che connotano situazioni di grande interesse ambientale: i fiumi Ofanto, Osento, Fredane, Orata, Ufita, con i laghi ad essi collegati.

Il sistema orografico si articola su complessi sistemi morfologici e idrografici, con elementi dominanti come la valle del fiume Ofanto, con andamento est-ovest e la cresta appenninica, con andamento simile e con la funzione di grande spartiacque attestato sui 700 m., con tre grandi cime a circa 1000 m. (**Monte Cerreto,**

among the highest in Europe. The region is also one of the most interesting in terms of natural landscape. To preserve this wealth, large systems of national and regional parks have been created, and European regulations on important nature, landscapes and environmental sites have been implemented. In the eastern part of Irpinia, 6 Sites of Community Importance have been identified, part of the Natura 2000 network. This part, which borders with Basilicata and Puglia, hosts a total of 8,000 hectares of varied woodland: beech woods, copses with ilex woods, downy oaks and chestnuts. In the area of Macchia Mefite, we can find a rare variety of broom tree. The area's topography and vegetation are closely integrated with its system of watercourses: the rivers Ofanto, Osento, Fredane, Orata, Ufita and the connected lakes.

*The physiographic system is divided into complex morphological and hydrographical systems, with dominant elements like the River Ofanto valley, running from east to west and the Apennine ridge, with a similar pattern. The ridge functions like a large watershed at an altitude of around 700 metres, with three high peaks at about 1,000 m. (**Monte Cerreto, Monte Mattina and Monte Toppo**).*

The Sites of Community Interest that form the environmental structure of this part of Irpinia follow.

*The **High Ofanto Valley (590 hectares, 600 metres above sea level)**, a wide valley of the Apennines, characterised by lush vegetation of grasslands and deciduous forests, situated in the municipalities of Lioni and S. Angelo dei Lombardi, as well as Nusco. The valley is home to bird species like the water rail and the red kite. **Lake Conza della Campania (1,214 hectares, 450 metres above sea level)** partly covers the municipality of Cairano and the lake is part of a large alluvial plain that includes the reservoir behind the dam on the River Ofanto.*

Monte Mattina e Monte Toppo).

I Siti di Interesse Comunitario che costruiscono la struttura ambientale di quest'area dell'Irpinia sono:

l'Alta Valle dell'Ofanto (590 ettari, 600 m.slm), un'ampia vallata appenninica, caratterizzata da una ricca vegetazione formata in prevalenza da praterie e boschi caducifoglie, sita nei comuni di Lioni e S. Angelo dei Lombardi, oltre che di Nusco; dal punto di vista faunistico è rilevante la presenza di uccelli come il porciglione e il nibbio reale; **il lago di Conza della Campania (1214 ha, 450 m.slm)**, in parte ricadente anche nel comune di Cairano, sito in un ampio pianoro alluvionale nel quale insiste il bacino artificiale ottenuto dallo sbarramento del fiume Ofanto; **la Querceta dell'Incoronata (1362 ha, 700 m.slm)**, nei comuni di S. Angelo dei Lombardi, Torella dei Lombardi, e di Nusco, si colloca su un modesto rilievo appenninico posto in prossimità delle sorgenti del fiume Ofanto. La vegetazione prevalente è costituita da foresta mista, con le specie ricorrenti del faggio, del leccio, del pioppo, dell'agrifoglio, dal punto di vista faunistico è rilevante la presenza di uccelli come la tottavilla e la tortora; **i Boschi di Guardia dei Lombardi e di Andretta (2919 ha, 750m.slm)**, ricadenti anche nei territori comunali di S. Angelo dei Lombardi e di Morra de Sanctis, hanno versanti poco acclivi tali da modellare il profilo territoriale senza asperità visive. Il popolamento vegetale è costituito da foresta mista, nella quale prevalgono le seguenti specie: cerro, leccio, castagno, agrifoglio, roverella; la Starna e il Nibbio reale sono uccelli che trovano ospitalità tra i boschi; **il Bosco di Zampaglione (9514 ha, 700 m.slm)** a Calitri e Aquilonia si colloca su un ampio versante di natura argillosa di un piccolo affluente del fiume Ofanto ed è caratterizzato da una vegetazione formata in prevalenza da

*The oakwood called the **Querceta dell'Incoronata (1,362 hectares, 700 metres above sea level)** in the municipalities of S. Angelo dei Lombardi, Torella dei Lombardi, and Nusco, stands on a small Apennine ridge in the vicinity of the origins of the river Ofanto. The dominant vegetation consists of mixed forests, with beech, oak, poplar and holly trees, inhabited by bird species like the woodlark and the turtle-dove. The gently sloping **woods of Guardia dei Lombardi and Andretta (2,919 hectares, 750 metres above sea level)** are also part of the municipalities of S. Angelo dei Lombardi and Morra de Sanctis. Here the vegetation consists of mixed forest, dominated by the following species: Turkey oak, holm oak, chestnut, holly and downy oak. The grey partridge and red kite live in these forests. The **forest of Zampaglione (9,514 hectares, 700 m)** in Calitri and Aquilonia stands on a broad clayey mountainside of a small tributary of the River Ofanto. The dominating vegetation in this area consists of beech, chestnut, holm oak and holly. **Lake San Pietro-Aquilaverde (604 hectares, 400 m)** is an artificial lake on the River Osento, the left tributary of the Ofanto. The lake is situated in the municipalities of Monteverde, Aquilonia and Lacedonia.*

*The mosaic network of protected areas in Irpinia also includes the SCI of the **forest of Montefusco Irpino (713 hectares at an altitude of 600 m)**, located on the northern side. It borders with the Sannio region in the territories of **Santa Paolina, Torrioni and Montefusco**.*

The habitat of the Montefusco forest shelters amphibians like the crested newt and the Italian newt, and reptiles such as the four-lined snake and the Aesculapian snake. Moreover, the presence of the wild cat has also been reported, mainly in the chestnut groves.

The area is an alternation of landscapes: vineyards, forests and farmlands, which



Montefusco - Castello-Carcere borbonico

Montefusco - Bourbon castle-prison

foresta mista: faggio, castagno, leccio, roverella, agrifoglio le specie maggiormente presenti; infine il **Lago di S. Pietro-Aquilaverde (604 ha, 400 m.slm)**, bacino artificiale, ottenuto dallo sbarramento del torrente Osento, affluente di sinistra dell'Ofanto, con vegetazione prevalentemente idrofila, sito nei comuni di **Monteverde, Aquilonia e Lacedonia**.

Il mosaico complessivo della rete delle aree protette in Irpinia, comprende anche il Sic del **Bosco di Montefusco Irpino (713 ha, 600 m.slm)**, situato nella parte settentrionale, a confine con il Sannio nei territori di **Santa Paolina, Torrioni e Montefusco**.

Nell'habitat del Bosco di Montefusco trovano rifugio anfibi quali il tritone crestato e il tritone italico, rettili come il cervone ed il saettone. Inoltre tra i boschi, prevalentemente di castagno, è stata segnalata la presenza del gatto selvatico. Nel territorio si rincorrono alternanze di pae-

are ideali per escursioni.

The hamlet of **Montefusco** is situated on the border between Irpinia and Sannio, on an isolated hill at an altitude of 705 metres. From the heights of Monte Gloria, a vantage point over the surrounding area, amongst green fields we can enjoy a breathtaking view on the River Sabato valley and the plains of San Giorgio del Sannio. The area is littered with ancient buildings, first of all the **Bourbon castle-prison** (9th-14th centuries) built in the Lombard period. In the Aragonese period, it became the courthouse and the Provincial Court of the Principato Ultra in the fourteenth century. From 1851, Ferdinand II used it to lock up anti-Bourbon patriots, making it famous as a political prison. The extreme harshness of the living conditions in the prison made it infamous, and gave it its nickname '**the Spielberg of Irpinia**' (after the terrible Austrian prison of that name). We should pay a visit to the **church of San Bartolomeo** in the heart of the old centre,



Trevico

saggi tra distese di vigneti, boschi e campi coltivati, procurando possibilità di escursioni al visitatore che si trova a costeggiare il paese.

Ai confini tra l'Irpinia e il Sannio, su un colle isolato a 705 metri d'altezza, è posizionato il borgo di **Montefusco**. Dalle alture di Monte Gloria, osservatorio privilegiato sul territorio circostante, tra verdi campagne si gode uno spettacolare panorama a perdita d'occhio sulla valle del Sabato e le pianure di San Giorgio del Sannio. Il paese è davvero denso di testimonianze storico architettoniche; su tutte il **Castello-Carcere Borbonico** (Sec. IX-XIV) edificio di epoca longobarda. In epoca aragonese divenne palazzo del tribunale e Tribunale della Regia Udienza Provinciale del Principato Ultra a partire dal XIV secolo. Dal 1851, Ferdinando II lo destinò ai soli patrioti antiborbonici rendendolo famoso come carcere politico.

built in the thirteenth century and home to the columns of San Bartolomeo. We can also admire the church of San Francesco (16th century), the church and Dominican convent (17th century); the church of the Madonna del Carmine and monastery (17th-18th century); the Palatine church of San Giovanni del Vaglio (17th century) dominated by the high tower bell with clock; the oratory of San Giacomo (12th century) and the Capuchin monastery (17th century) which houses a valuable altar in red granite and 18th-century frescoes painted by artist Albert Sforza. Apart from its striking cloister, the convent is also a draw for the devout, as it preserves the cell where San Pio da Pietrelcina used to live.

Finally, the Special Protection Area of the Woods and Springs of the Baronia (3,478 hectares, 718 metres above sea level) is situated in the municipalities of Villanova del Battista, Zungoli, San Sossio Baronia, Val-

La durezza estrema delle condizioni dei detenuti resero l'ergastolo montefusco tristemente famoso, tanto da meritargli il soprannome di **Spielberg dell'Irpinia**. Da visitare ancora nel cuore del centro storico la **Chiesa di San Bartolomeo**, edificio duecentesco, che conserva le colonne di San Bartolomeo. Inoltre si possono ammirare la **Chiesa di San Francesco** (Sec. XVI), la Chiesa e **convento suore Domenicane** (Sec. XVII); la **Chiesa Madonna del Carmine e Monastero** (Sec. XVII - XVIII); la **Chiesa Palatina di San Giovanni del Vaglio** (Sec. XVII) dominata dall'alta torre campanaria con orologio civico. Ancora l'**Oratorio di San Giacomo** (Sec. XII) e il **Convento Padri Cappuccini** (Sec. XVII), complesso seicentesco dove si conservano il pregevole altare in granito rosso e gli affreschi settecenteschi realizzati dall'artista Alberto Sforza. Suggestivo per il chiostro, il convento è altresì interessante per il devoto, in quanto conserva la **cella** ove ha dimorato **San Pio da Pietrelcina**.

Infine la Zona di Protezione Speciale dei **Boschi e Sorgenti della Baronia (3478 ha, 718 mslm)**, interessa i comuni di Villanova del Battista, Zungoli, San Sossio Baronia, Vallessacarda, Scampitella, Vallata, Treviso, San Nicola Baronia, Castel Baronia, Carife, Flumeri.

Situata sulla dorsale appenninica, è ai confini con le Puglie, racchiusa tra i Fiumi Ufita e Fiumarella. Ricca di sorgenti e di acque, l'orografia del terreno ha una conformazione del tutto particolare, colline (dette toppole), che unite a dossi si susseguono dolcemente scendendo in modo sinuoso a valle.

L'area protetta ospita non solo popolamenti vegetali costituiti da foreste a galleria di salici bianchi e pioppi bianchi ma anche importantissimi castagneti. Di estremo interesse è anche la presenza nella ZPS di giacimenti fossiliferi. L'avi-

lessacarda, Scampitella, Vallata, Treviso, San Nicola Baronia, Castel Baronia, Carife and Flumeri.

Located in the Apennines, the area borders with Puglia, nestled between the rivers Ufita and Fiumarella. It is rich in springs and rivers, and its terrain has a very particular shape, a succession of hills (called toppole) gently winding down into the valley.

The protected area is home to gallery forests of willows and white poplars, but also contains important chestnut woods. The presence of fossil-bearing deposits in the SPA is of great interest. The bird population plays major role. There is a variety of species, including the red-backed shrike, the lesser grey shrike, the Montagu's harrier, the black kite and the red kite, the western marsh harrier, the honey buzzard, the lesser kestrel, the European nightjar, the bunting and the greater short-toed lark. There are two interesting plant species: the alder and the horned poppy.

*In the Baronia area, the municipality of Treviso, at an altitude of 1,094 metres is known as the roof of Irpinia. It is the highest ground in the Baronia area and dominates the entire valley, the perfect place to enjoy a splendid view over the whole territory. Treviso rises on the mountain with the same name, to the left of the upper course of the River Ufita, near the source of the River San Nicola. The local **cathedral** was built between 455 and 534, most likely on top of the destroyed temple of the goddess Trivia, after whom the village was probably named. It became a cathedral in 1058 when Treviso was promoted to the status of diocese. In the **crypt** below the cathedral, with separate access, we find numerous altars in precious marble, a silver urn containing the relics of S. Euplio, who is the patron saint of the village, two Corinthian capitals and the monumental pipe organ of 1905. In addition to the relics of S.*

fauna riveste un ruolo di primaria importanza e si compone di una grande varietà di specie, in particolare per la presenza delle due Averle, la piccola e la cenerina, dell'Albanella minore, del Nibbio bruno e del Nibbio reale, del Falco di palude e del Falco pecchiaiolo, del Grillaio, del Succiacapre, della Calandra e della Calandrella. Per quanto riguarda la flora, vengono segnalate due specie: l'Ontano napoletano e il Papavero cornuto.

Nella Baronia il comune di **Trevico**, situato a 1094 m. s.l.m. è conosciuto come tetto d'Irpinia; è il paese più alto e più antico della Baronia, dominando tutta la valle costituendo il luogo ideale per godersi uno splendido panorama su tutto il territorio. Sorge sul monte omonimo, alla sinistra dell'alto corso dell'Ufita, in prossimità delle sorgenti del torrente San Nicola. La **Cattedrale**, fu costruita tra il 455 ed il 534 probabilmente sul tempio distrutto della Dea Trivia, dalla quale si dice abbia preso poi il nome il paese, e divenne Cattedrale nel 1058 quando Trevico fu elevata a Diocesi. Della **Cripta** situata nel succorpo della Cattedrale, ma con accesso indipendente, numerosi altari in marmo pregiato; l'urna in argento contenente le reliquie di S.Euplio, patrono del paese; due capitelli corinzi; l'organo monumentale del 1905. Oltre alle reliquie di S.Euplio la cattedrale custodisce dal 1627 anche quelle di Santa Rosalia, martire palermitana, ricordata da un'immagine in gesso situata sulla porta della sacrestia, e di S. Felice Martire. Di fronte all'ingresso della Cripta si trova un **Tiglio secolare** dove durante il periodo del brigantaggio, tra il 1820 ed il 1860, furono impiccati alcuni briganti.

Dopo la visita alla Cattedrale ed alla sua Cripta, vero gioiello monumentale dell'intera Campania, Trevico riserva altre sorprese come la **Chiesa dell'Addolorata**, fondata da S. Guglielmo, la **Chiesa di S.**

*Euplio, the cathedral has also been home to the relics of Santa Rosalia since 1627, the martyr of Palermo, commemorated by an image in plaster on the sacristy door, and those of San Felice Martire. Outside the entrance to the crypt, we find an **age-old linden tree** from which robbers were hanged between 1820 and 1860.*

*After visiting the cathedral and its crypt, a monumental jewel of the entire Campania region, Trevico holds more surprises, like the **church of the Addolorata**, founded by San Guglielmo, the **church of San Rocco** and the **church of San Vito**. At the highest point of the area lie the **ruins of the medieval castle**, defensive walls with six windows and a round tower built on foundations from the Aragonese period. Where the road enters the medieval built-up area, we can still see the gates of **Porta Jacovella or Port'Alba from 1578**. It consists of a round arch supported by two pillars of lava rock. A visit to the **museum of rural art** (Museo dell'arte contadina) is also interesting.*

*Before leaving the Baronia area, we must visit **Zungoli**. Its name, derived from the Greek language, stresses the Byzantine origins of the area, although it was really founded by the Normans.*

*The **castle** was built on top of a hill in the eleventh century. The military garrison was turned into a noble residence in 1500, by the Loffredo family. Of the four original towers, connected by walls, only three are still standing. The highest was destroyed in the earthquake of 1456. The **Mother Church of the SS. Assunta** dates back to 1417, but has repeatedly been restored and expanded.*

Rocco, la Chiesa di S.Vito. Sul punto più alto del paese si conservano i **ruderi del Castello medioevale** costituiti da cortine murarie difensive in cui si aprono sei finestroni ed una torre cilindrica su una base di epoca Aragonese. All'ingresso dell'asse viario centrale dell'agglomerato medioevale, è ancora esistente la **Porta Jacovella o Port'Alba** del 1578. E' costituita da un arco a tutto sesto retto da due pilastri in pietra lavica. Interessante è pure la visita al **Museo dell'arte contadina**.

Prima di lasciare la Baronìa è necessario soffermarsi a **Zungoli**, il cui toponimo, di derivazione greca, sottolinea le origini bizantine del paese benché la fondazione vera e propria del centro abitato si sia avuta solo con i Normanni.

Il **Castello** fu edificato nell'XI secolo, in cima ad un colle, quale presidio militare e trasformato in residenza gentilizia soltanto nel 1500, ad opera dei Loffredo. Delle quattro torri originarie, collegate da cortine murarie, ne restano solo tre, essendo stata, la più alta, demolita dopo il terremoto del 1456. La **chiesa Madre della SS. Assunta**, ha esistenza certa dal 1417, tuttavia, è stata oggetto di ripetuti rifacimenti ed ampliamenti.



fiume Calore
River Calore



Conza della Campania - il lago

Conza della Campania - Lake





Santuario di Montevergine

Sanctuary of Montevergine

IRPINIA: TERRA DI COLORI, SUONI E TRADIZIONI

IRPINIA: LAND OF COLOURS, SOUNDS AND TRADITIONS

L'atlante dei riti religiosi in Irpinia

Suntuose e suggestive processioni, danze rituali la cui origine si perde in passaggi di fede e cultura, ma che mantengono nei secoli la propria identità di segno, del gesto, della musica. Architetture di paglia che avvicinano il popolo al cielo, doni rituali vestiti di festa, ex voto dell'anima verso il cielo. Un patrimonio rituale che conserva i segni della Magna Grecia, del passato pagano, della forte ed affascinante storia culturale, artistica, architettonica di una terra dove la solidità contadina incontra la leggerezza della magia. Questo che si rappresenta è un itinerario "temporale" distribuito nei mesi dell'anno.

Le sette madonne e mamma schiavona.

Sette madonne, sette ritmi di tammorra, sette danze per chiedere che l'avvocata di ogni disperazione interceda presso suo figlio perché si compia il miracolo della pacificazione. La madonna in Campania si prega con la danza, con la musica, con il canto.

Le sette madonne si festeggiano in queste date (quella **di Montevergine due volte**, apre a chiude il calendario): Candelora, **Madonna di Montevergine**, 2 febbraio a Montevergine (Av), festa della **Madonna dell'Arco**, lunedì dopo Pasqua (in Albis) a S.Anastasia (NA), festa della **Madonna**

A map of religious rites in Irpinia

Sumptuous and beautiful processions, ritual dances whose origins are lost in the changes of faith and culture, but which have retained their identity of signs, gestures and music throughout the centuries. Straw constructions that bring people closer to heaven, celebrations as ritual gifts, a votive offering of the soul to heaven. A ritualistic heritage that preserves the signs of Magna Grecia, of a pagan past, of a strong and fascinating cultural, artistic and architectural history of a land where the strength of farm life meets the lightness of magic. Here follows an overview of the various rites throughout the year.

Le sette madonne and mamma schiavona

Le sette madonne (the seven Madonnas), seven rhythms of the tammorra (a percussion instrument), seven dances to ask the advocate of each desperation to help their sons perform the miracle of pacification. The Madonna in Campania is addressed with dance, music and singing.

*Sette madonne is celebrated on the following dates (twice in Montevergine: to open and to close the season): Candelora, **Madonna di Montevergine**, 2 February in Montevergine (Avellino), the feast day of the **Madonna dell'Arco**, Easter Monday in S. Anastasia (Naples), the feast day of the **Madonna delle Galline**, Sunday after Easter*



delle Galline, domenica dopo Pasqua a Pagani (SA), festa della **Madonna di Castello**, 3 maggio a Somma Vesuviana (NA), festa della **Madonna dei Bagni**, domenica dell'Ascensione a Scafati (SA), festa della **Madonna dell'Avvocata**, lunedì dopo la Pentecoste a Maiori (SA), festa della **Madonna di Materdomini**, 14 agosto a Nocera Superiore (SA) e di nuovo la festa della **Madonna di Montevergine**, il 12 settembre.

La Candelora

Sono due gli appuntamenti al **Santuario di Montevergine** che conservano forti i segni della storia pagana. Il primo è quello della Candelora, festa della luce che ricorre il 2 febbraio, giorno in cui Maria presenta Gesù al tempio perché non più impura dopo 40 giorni dal parto. In questo giorno per tradizione salgono al santuario molti fedeli che festeggiano la Madonna (detta mamma schiavona perché nera, quindi slava) e tra questi vi sono molti "femminielli" (così a Napoli vengono detti i travestiti ed i trans). La festa, oltre alla cerimonia di fede in cui tutti seguono la funzione religiosa ed accendono i ceri benedetti alla Madonna, ha un suo

*in Pagani (Salerno), the feast day of the **Madonna di Castello**, 3 May in Somma Vesuviana (Naples), the feast day of the **Madonna dei Bagni**, Ascension Sunday in Scafati (Salerno), the feast day of the **Madonna dell'Avvocata**, Monday after Whitsunday in Maiori (Salerno), the feast day of the **Madonna di Materdomini**, 14 August in Nocera Superiore (Salerno) and again the feast day of the **Madonna di Montevergine** on 12 September.*

La Candelora (Candlemas)

*Two festivities at the **sanctuary of Montevergine** preserve signs of their pagan history. The first is the Candlemas celebration, the celebration of light which falls on 2 February, the day on which Mary presents Jesus to the temple because she is no longer impure, 40 days after giving birth.*

On this day, many churchgoers traditionally visit the sanctuary to celebrate the Virgin Mary (known as mamma schiavona (Slavonic mother), because she is black and therefore a Slav). Many of the pilgrims are femminielli (the name that people in Naples use for transvestites and transsexuals). Apart from the religious ceremony in which

lato folkloristico ereditato dalla tradizione pagana. Sul sagrato e nel cortile del santuario tante "paranze" intonano canti su tamburo e molti devoti ballano la tammurriata.

La juta

Nella notte tra l'11 ed il 12 settembre inizia il pellegrinaggio a piedi verso il **santuario di Montevergine**. La salita, che in dialetto diventa Juta è una tradizione antica. Si saliva e si sale a piedi per espiare i propri peccati e per donare la propria fatica alla Madonna nel giorno della sua festa. Oggi molti continuano a salire a piedi tagliando la montagna in un percorso ricco di suggestioni (lungo il percorso c'è la **sedia della Madonna**, un poggio di pietra su cui si dice si fosse fermata a riposarsi la madonna stanca).

Da alcuni anni la sera dell'11 si tiene una **festa ad Ospedaletto d'Alpinolo** (che è lungo il percorso della juta) per ricordare gli antichi fasti dei grandi pellegrinaggi di un tempo.

Il volo degli Angeli a Prata Principato Ultra. Il sabato e la domenica dopo Pasqua, nel piazzale antistante la **antichissima basilica paleocristiana di Prata**, si svolge una festa in onore della Madonna Annunziata. Due bambine vestite da angeli vengono sospese in aria per mezzo di speciali cavi tesi fra la finestra campanaria della basilica dell'Annunziata e un grosso albero al centro della piazza antistante; lanciano petali di fiori e cantano una nenia di saluto alla Madonna.

Il pane miracoloso e le bambine d'oro "spunzatrici" di Castelvetere.

Ogni 28 aprile a **Castelvetere sul Calore** si celebra la festa della Madonna delle Grazie. Una singolare processione vede protagoniste delle bambine di circa otto anni con l'abito della festa completamente coperto di monili d'oro che sfilano per le vie del paese dietro la statua della Madonna. Dopo la processione le bam-

people light sacred candles for the Virgin, the festivities also has a folkloric element inherited from its pagan tradition. In the church square and the sanctuary courtyard, many paranze (different groups of people) sing songs accompanied by drums, and many dance the tammurriata.

La juta

*The pilgrimage on foot to the **sanctuary of Montevergine** starts on the night of 11 September. The climb, called la juta in local dialect, is an ancient tradition. People climb to atone for their sins and to offer their hard work to the Madonna on her feast day. Nowadays many people still climb the mountain on foot via a beautiful trail (along the path we find the **chair of the Madonna**, a stone knoll on which, according to local belief, the Madonna sat down to rest).*

*During the evening of 11 September, it has been the tradition for some years to organise a **celebration in Ospedaletto d'Alpinolo** (along the path of the la juta) to commemorate the ancient glories of past great pilgrimages.*

The Volo degli Angeli (Flight of the Angels) in Prata Principato Ultra. *On the Saturday and Sunday after Easter, in the square in front of the **ancient early-Christian basilica of Prata**, a celebration is held in honour of the Madonna Annunziata. Two girls dressed as angels are suspended in the air by means of special cables strung between the bell tower of the basilica of the Annunziata and a big tree in the centre of the square. The girls throw flower petals and sing a song to greet the Madonna.*

The miracle bread and the spunzatrici golden girls of Castelvetere

*On 28 April every year, people in **Castelvetere sul Calore** organise the feast day of Our Lady of Graces (La Madonna delle Grazie). Two eight-year-old girls are the protagonists of this peculiar procession. They wear dresses that are completely covered in gold jewellery and parade through the*

bine iniziano il giro di tutte le abitazioni con il loro cesto pieno di pane in onore della Madonna (per questo si chiamano dispensatrici).

L' Opera di San Michele a Tufo

La **Grotta di San Michele Arcangelo** profonda più di 50 metri, nelle cui pareti in pietra sono visibili i solchi prodotti dallo scorrere dell'acqua è luogo di antica devozione e rappresentazioni della fede nel comune di Tufo. Ogni anno, l'**8 di maggio**, a Tufo, in occasione dei festeggiamenti per San Michele Arcangelo, santo patrono del paese, ha luogo la sacra rappresentazione dell' "**Opera di San Michele**", che racconta in musica e versi la cacciata degli angeli ribelli dal Paradiso, operata da San Michele Arcangelo.

Le maggiuole di Sant'Andrea di Conza

Sono chiamate Maggiuole le ragazze di S. Andrea di Conza che, l'ultimo sabato di maggio, si recano in processione alla Cattedrale di Conza per venerare la Madonna della Gaggia. Chiedono alla Vergine la grazia di trovare un buon fidanzato.

La sfilata delle congreghe di Montella.

Nell'occasione della festa della SS.Trinità - tra la Pentecoste e il Corpus Domini - le dodici congreghe di Montella partecipano a una manifestazione religiosa. La sfilata deriva da un ricordo storico datato 1779, quando dopo un lungo periodo di siccità gli abitanti di Montella decisero di portare in processione il simulacro di S.Salvatore posto all'interno del santuario: dopo intense preghiere finalmente si mise a piovere.

Il Coro delle Verginelle a Bagnoli Irpino.

Verso la metà di giugno, durante i festeggiamenti dedicati all'Immacolata, viene allestito l'artistico Carro, con i bambini vestiti da angeli e altre figure religiose, che attraversa le vie del paese. Al termine del cammino il corteo si ferma nella piazza principale e le bam-

streets, following the statue of the Madonna. After the procession, the girls begin a tour of all the houses with a basket full of bread in honour of the Virgin Mary. For this reason, the girls are also called dispensatrici (dispensers or spunzatrici in dialect).

The Opera of San Michele in Tufo

The cave of San Michele Arcangelo is more than 50 metres deep, its walls worn down by the running water. It is an ancient place of worship and religious performances in the municipality of Tufo. On 8 May every year, the Opera of San Michele is performed in the cave on the occasion of the celebrations of San Michele Arcangelo, the area's patron saint. The opera tells the story of the expulsion of the rebel angels from Paradise by San Michele Arcangelo.

The Maggiuole of Sant'Andrea di Conza

The girls of S. Andrea di Conza who, on the last Saturday of May, walk in procession to the cathedral of Conza to venerate the Madonna della Gaggia are called Maggiuole. They ask the Virgin to bless them with a good fiancé.

The procession of the congregations of Montella

On the occasion of the feast day of the SS.Trinità (Holy Trinity) - between Pentecost and Corpus Christi - the twelve congregations of Montella participate in a religious event. The procession dates back to 1779, when after a long period of drought the inhabitants of Montella decided to carry the simulacrum of San Salvatore, placed inside the sanctuary, in procession. After a period of intense praying it finally started to rain.

The Choir of the Verginelle (maidens) in Bagnoli Irpino.

Towards mid-June, during the festivities around the Virgin, the artistic carro (float) is prepared to process through the streets, with children dressed up as angels and other religious figures. After processing around the town, the procession stops at the main square and the girls,

bine vestite da "Verginelle", innalzano un inno alla Madonna.

I Cavalieri di Sant'Anna a San Mango sul Calore. Nel giorno della festa di Sant'Anna, il **26 Luglio, S.Mango sul Calore** celebra un appuntamento che si tramanda da secoli: una sfilata di cavalieri in costume d'epoca, in groppa a cavalli addobbati con nastri multicolori. I cavalieri hanno sacchetti pieni di confetti, che lanciano sulla folla lungo tutto il tragitto.

I Battenti di Mugnano del Cardinale e il culto di Santa Filomena ed I Battenti di San Pellegrino ad Altavilla Irpina

Ogni anno il **10 Agosto a Mugnano del Cardinale** si svolge una festa in onore di Santa Filomena. I protagonisti di questa ritualità festiva sono i "battenti": si tratta di fedeli così chiamati per il fatto che battono continuamente i piedi a terra in modo ritmico e cadenzato. Sono scalzi e indossano un costume tradizionale.

Il **24 Agosto ad Altavilla Irpina** viene ricordato con una toccante manifestazione S. Pellegrino, martire cristiano al tempo dell'imperatore Comodo (192 d. C.). Anche il Santo di Altavilla è venerato attraverso la processione rituale dei Battenti.

La festa del Mayo sparato a Baiano.

Baiano è la sede della festa in onore di S. Stefano, protagonista della quale è il "Majo": l'albero a cui è dedicata una pittoresca e chiassosa manifestazione che dura due giorni, dal 25 al 26 dicembre.

I Riti del Fuoco.

In Irpinia, il **17 gennaio, giorno di Sant'Antonio Abate**, in moltissimi paesi vengono accesi falò propiziatori. **A Nusco, la notte dei Falò**, attira migliaia di persone. Il rito di origine pagana è un ringraziamento per i raccolti della stagione trascorsa e segna pure l'apertura del periodo carnevalesco: "sant'ntuono maschere e suono". A riscaldare la serate invernali, balli, canti, vino, salsicce, carne di maiale e scamorza alla

dressed as verginelle (maidens), sing a hymn to the Madonna.

The cavalieri (knights) of Sant'Anna in San Mango sul Calore. *On the feast day of Sant'Anna on 26 July, San Mango sul Calore celebrates an age-old tradition: a procession of knights in period costume riding horses decorated with colourful ribbons. The knights carry bags of confetti, which they throw into the crowd along their journey.*

The battenti di Mugnano del Cardinale and the cult of Santa Filomena and the battenti of San Pellegrino in Altavilla Irpina.

Every year on 10 August, Mugnano del Cardinale celebrates the feast day of Santa Filomena. The protagonists of this ritual are the battenti: devotees called as such as they stamp their feet on the ground in a rhythmic way (the Italian verb battere means 'to beat'). They are barefoot and wear traditional costumes.

On 24 August, Altavilla Irpina commemorates San Pellegrino – the Christian martyr who lived at the time of Emperor Comodo (192 AD) – in a moving ceremony. The saint of Altavilla is venerated in a ritual procession that features battenti.

The celebration of the Maio sparato in Baiano.

During the celebration of S. Stefano in Baiano, the protagonist is the maio: the tree to which a charming and raucous two-day event, involving singing, dancing and shooting using ancient muskets, is dedicated (25 and 26 December).

The Fire Rites. *In Irpinia, on the day of Sant'Antonio Abate on 17 January, propitiatory bonfires are lit in many areas. In Nusco, the night of the falò (bonfires), attracts thousands of people. The rite, which was originally pagan, is a form of thanksgiving for the season's harvests and, at the same time, the start of the carnival-like period sant'ntuono maschere e suono (Sant'Antonio masks and*



Ariano Irpino - le "Sacre Spine"

Ariano Irpino - the 'Sacred Thorns'

brace. Nella città capoluogo, **Avellino**, resiste la tradizione popolare dei **falò di San Ciro, il 31 gennaio**.

Suggestivo è invece l'**incendio della Cattedrale di Ariano Irpino**, che si svolge ad **agosto**, dopo le commemorazioni religiose del "**Dono delle Sacre Spine**", che è la celebrazione dell'offerta delle spine appartenenti alla Corona di Cristo da parte di Carlo D'Angiò al Vescovo di Ariano. L'incendio alla cattedrale rievoca l'assalto alla città.

Gialli obelischici di paglia.

Tradizionali e caratteristiche sono le feste del carro che si svolgono nella zona dell'Ufita e della Baronìa in Irpinia.

A **Mirabella Eclano**, il **terzo sabato di settembre**, si svolge la tirata del **carro di paglia**, obelisco alto oltre 25 metri, diviso in sette piani; è una struttura in legno rivestito da pannelli di paglia lavorata artisticamente e dedicato alla Madonna Addolorata. **Gigli di grano** sono portati in processione anche a **Flumeri** in onore di San Rocco il **15 e 16 agosto**, a **Villanova del Battista** e a **Fontanarosa** il **14 agosto**.
I Carnevali Irpini

Il Carnevale in Irpinia vanta una tradi-

sound). During this period, the winter nights are warmed by dance, singing, wine, sausages, pork and scamorza cheese cooked over the fire. The provincial capital, **Avellino**, has preserved the tradition of the **San Ciro bonfires on 31 January**.

The fireworks display at the cathedral of Ariano Irpino in August is also striking. This takes place after the religious commemoration of the Gift of the Holy Thorns, in which the gift of the thorns on Christ's crown to the bishop of Ariano by Charles of Anjou is celebrated. The fireworks at the cathedral symbolise the storming of the city.

Yellow straw obelisks

Another typical tradition is the feast day of the wagon in the Ufita area and the Baronìa area of Irpinia.

In Mirabella Eclano, on the third Saturday of September, a straw structure made into an obelisk resting on a wagon is pulled through the streets. The obelisk is over 25 metres high and is divided into seven levels. It is a wooden structure covered with artistic straw panels dedicated to the Madonna Addolorata. Similarly, in Flumeri, obelisk-like structures covered in ears of wheat are carried in procession in honour



Carnevale

Carnival

zione antichissima. Il periodo, storicamente, prende il via il 17 gennaio, giorno in cui il calendario romano ricorda la figura di Sant'Antonio Abate.

Musiche, balli, maschere assumono, in ogni zona della provincia di Avellino, caratteristiche uniche che rendono il periodo del Carnevale particolarmente attraente ed interessante.

Le rappresentazioni del Carnevale in Irpinia hanno una loro connotazione strettamente legata al territorio, momenti di folklore che richiamano antichi riti della civiltà contadina, usi e costumi che, nel tempo, si sono tramandati di generazione in generazione.

Il clou della festa si svolge, normalmente, nel mese di febbraio allorquando, in quasi tutti i paesi si svolgono manifestazioni ad hoc, con l'intera popolazione che partecipa sia alla preparazione che allo svolgimento delle rappresentazioni.

Il Carnevale di Montemarano

Le origini del Carnevale montemaranesi sono antichissime. Caratteristica principale del Carnevale che si svolge nei giorni che precedono le Ceneri è la spontaneità della festa, che coinvolge tutti gli abitanti

of San Rocco on 15 and 16 August, in Villanova del Battista and in Fontanarosa on 14 August.

Carnivals in Irpinia

Carnival in Irpinia has a very ancient tradition. Historically, this celebration starts on 17 January, the day on which the Roman calendar commemorates Sant'Antonio Abate.

Music, dance and masks show unique features in every area of the province of Avellino, making the carnival period particularly attractive and interesting.

Carnival in Irpinia has strictly local features, moments that recall ancient folk rituals of rural culture, customs and traditions that have been handed down from generation to generation.

The highlight of the festival is usually in February, when special events are organised in almost all villages. The entire population is involved in the preparation of these events.

The Carnival of Montemarano

The origins of the carnival of Montemarano are ancient. The main feature of the carnival, which takes place in the days preceding Ash Wednesday, is the spontaneity of the

del paese. I "caporaballo" (capo del ballo) guidano un corteo di maschere festanti che invade le vie del paese, procedendo in processione accompagnato dal ritmo inalzante della caratteristica **tarantella montemarane**.

Le rappresentazioni carnevalesche, la zeza, il laccio d'amore, "i misì".

In una vasta area dell'Avellinese e del Salermitano le celebrazioni del Carnevale assumono, pur nelle varianti locali, caratteristiche comuni. Si possono osservare nei diversi carnevali rappresentazioni quali: la **Rappresentazione dei Mesi**; la **danza del "laccio d'amore"**; la **Condanna, la Morte e le Esequie del Carnevale** e, soprattutto, l'esecuzione della **"Canzone di Zeza"**. Quest'ultima è una rappresentazione interamente cantata e danzata con protagonisti Pulcinella, la moglie Zeza, la figlia Porzia e il suo pretendente don Zenobio.

A **Bellizzi**, frazione del comune di Avellino, (come a **Mercogliano, Forino, Cesinali e San Biagio di Serino** - la Zeza, è caratterizzata dal fatto che le maschere femminili sono interpretate da uomini travestiti. Nel Vallo Lauro-Baianese, in particolare nei comuni di **Pago del Vallo di Lauro, Quindici, Lauro, Domicella, Taurano, Sperone, Baiano**, si festeggia il Carnevale con le rappresentazioni del "laccio d'amore" e dei "i misì". Il **laccio d'amore** è una ballata popolare, intorno a un palo dal quale pendono 24 nastri colorati che vengono intrecciati danzando, che rimanda alla fertilità agricola e alla fecondità umana. I "**Misì**" sono personaggi variamente mascherati che proclamano a viva voce i caratteri dei mesi dell'anno. In **Alta Irpinia**, invece si evidenziano due Carnevali diversi tra loro. A **Paternopoli**, sfilano i **carri allegorici**. La chiamano già la "**Viareggio dell'Irpinia**", per gli splendidi carri allegorici realizzati con tecniche di lavorazione della cartapesta, della

celebration, which involves all inhabitants of the village. The caporaballo (dance leader) leads a procession through the streets in which people wear festive masks, accompanied by the characteristic rhythm of the tarantella of Montemarano.

The carnival shows, the zeza, the laccio d'amore, the misì.

In a large area of the areas of Avellino and Salerno, carnival celebrations are fundamentally the same but with local variations. Special events that can be seen in many places are for example the representation of the months; the laccio d'amore (love lace) dance; the sentencing, the death and the funeral of the carnival, and particularly the performance of the Canzone della Zeza. This song and dance is performed by Pulcinella (Punch), his wife Zeza, his daughter Porzia and her suitor Don Zenobio.

In Bellizzi, a hamlet of the municipality of Avellino (as well as in Mercogliano, Forino, Cesinali and San Biagio di Serino), the role of women in the Zeza is performed by men in costume.

In the Lauro-Baianese valley, particularly in the municipalities of Pago del Vallo di Lauro, Quindici, Lauro, Domicella, Taurano, Sperone and Baiano, carnival is celebrated with the performance of the laccio d'amore and the misì. The love lace is a popular dance in which 24 coloured ribbons attached to a pole are woven together while dancing. This ritual is thought to increase agricultural and human fertility. The Misì are masked characters who proclaim the characteristics of the months aloud.

In Alta Irpinia on the other hand we can distinguish two different kinds of carnival. In Paternopoli we see the parade floats. The village is also called the 'Viareggio of Irpinia' (Viareggio is a city in the north of Tuscany, known for its elaborate carnival celebration), due to the beautiful papier-mâché, clay and iron floats.

The carnival of Teora begins with a parade

creta e del ferro.

Il **carnevale di Teora** inizia con la sfilata della maschera tipica teorese, “**Li squacqualacchiun**” che percorrono le strade del paese per portare fortuna e buon umore. Esempio originale di queste maschere è custodito al museo delle feste e tradizioni popolari di Caserta. In occasione della festività carnevalesca, a Teora si organizza la sagra delle Tomacelle, piatto tipico di maiale e taralli.

Eventi culturali

L'Irpinia si caratterizza sempre più come luogo cardine per lo sviluppo e la promozione delle forme artistiche e di comunicazione legate alla musica.

Il festival Internazionale di Orchestre Sinfoniche, “**Musica in Irpinia**”, si svolge a **inizio estate**, nel **Chiostro dell'Abbazia del Loreto a Mercogliano**. Ancora Mercogliano ospita, **nell'ultima settimana di luglio**, anche il **Festival Internazionale degli artisti di strada** denominato “**Castellarte**”, oltre che il **Mercogliano Music Festival**.

Sempre nel parco del Partenio, a **Summonte**, nel mese di **Luglio**, si svolge la **Rassegna internazionale di Musica Etnica “Sentieri Mediterranei”**. La rassegna accomuna alla musica espressioni artistico-figurative e profonde tradizioni locali, come mostre dei prodotti tipici.

Altro Festival di caratura internazionale è l'**Ariano Folk Festival**, cinque giorni, nella **seconda parte del mese di agosto**, dove il meglio della world music internazionale si incontra e si esibisce ai piedi del castello normanno di **Ariano Irpino**.

Come polo della musica elettronica ed alternativa l'Irpinia offre due manifestazioni di rilevante successo. **Interferenze news arts festival ‘Naturalis electronica’** è un festival internazionale di suoni, arti visive e nuovi media, che in modo itinerante, si immerge completamente nelle zone più caratteriz-

*in which people wear masks that are typical for the area, known as **Li squacqualacchiun**. The parade crosses the streets to bring luck and good humour to the people. Original copies of these masks are kept in the museum of popular traditions and festivals in Caserta. During the carnival festivities, the festival of the tomacelle (a typical dish made of pork and taralli) is organised in Teora.*

Cultural events

Irpinia is becoming more and more important with regard to the development and promotion of art and music.

*The International Festival of Symphonic Orchestras, ‘**Musica in Irpinia**’, takes place in early summer in the cloister of the Abbey of Loreto in Mercogliano. Mercogliano also hosts, in the last week of July, the International Street Artist Festival known as ‘**Castellarte**’, as well as the **Mercogliano Music Festival**.*

*Also in the park of Partenio, **Summonte** hosts the International Festival of Ethnic Music ‘**Sentieri Mediterranei**’ (Mediterranean trails) in July. This event brings together music, artistic expression and local traditions, such as fairs of local produce.*

*Another festival of international scope is the **Ariano Folk Festival**, five days in the second half of August, where the best world music meets and performs at the foot of the Norman castle of **Ariano Irpino**.*

*As centre of electronic and alternative music, Irpinia offers two successful events. **Interferenze new arts festival ‘Naturalis electronica’** is an international festival of sound, visual arts and new media, immersed in a characteristic landscape.*

*‘**Flussi.eu digital transitions**’ offers a view on digital culture, typical of our time, and tries to create a communication channel between mankind and technology, and among humans through technology.*

Cairano 7x: villages, landscapes, local

zate da un punto di vista paesaggistico. **Flussi.eu digital transitions** nasce come sguardo sulla realtà della cultura digitale, tipica della nostra epoca, e tenta di creare un canale di comunicazione tra uomini e tecnologie nonché tra gli uomini mediante le tecnologie.

Cairano 7x: paesi, paesaggi, paesologia, che si svolge in giugno, nella **prima settimana dell'estate**, è invece un evento che ospita, artisti, musicisti, poeti, scrittori, architetti, filosofi che attraverso laboratori, incontri, scambi popolano per una settimana intera il borgo di Cairano. Ospitati nelle case dei cittadini, gli invitati ragionano e praticano esempi concreti di buone pratiche al fine di individuare azioni e soluzioni per il "riabitare" i paesi dell'entroterra appenninico nell'ottica dei concetti chiave dello Sviluppo Sostenibile. Di tradizione consolidata, a **Taurano** sono ormai gli **Incontri Internazionali del folklore**, che nella **prima metà del mese di agosto**, vedono la partecipazione di gruppi folkloristici nazionali e internazionali.

Il **grande spettacolo dell'acqua a Monteverde**, è un evento, che si svolge dal 2006 nel **mese di agosto**, presso lo splendido scenario del **lago S. Pietro a Monteverde**. Giochi d'acqua, teatro, danze, magia e musica lo spettacolo narra la vita di S. Gerardo Maiella - Il Santo del Popolo. Infine a settembre, ad Aiello del Sabato si è consolidato il **Fiano Music Festival**, connubio tra vino DOCG e jazz di alta qualità.

A **Torella dei Lombardi**, paese di origine del padre del grande regista **Sergio Leone**, inventore del genere "spaghetti western", si svolge il "**Premio Sergio Leone**".

In inverno, invece ad **Avellino**, nel solco dello storico "Laceno d'oro - Festival del cinema neorealistico" voluto da Pierpaolo Pasolini, Camillo Marino e Giacomo D'Onofrio si svolge il "**Premio Camillo Marino**".

ethnology. This event is organised in June in the first week of summer, with the participation of artists, musicians, poets, writers, architects and philosophers. Workshops and meetings are organised over a full week in the hamlet of Cairano. Hosted in the homes of the inhabitants, guests develop examples of good practice in order to identify actions and solutions to 'repopulate' the villages of the Apennine inland, in view of the key concepts of Sustainable Development.

The International Folklore Meetings in Taurano in the first half of August are a well-established tradition, in which national and international folk groups participate.

The grand water show in Monteverde, is an event that was organised for the first time in August 2006, against the splendid background of Lake San Pietro in Monteverde. Choreographed water features, theatre, dance, magic and music shows tell the story of the life of San Gerardo Majella Il Santo del Popolo. And finally in September, in Aiello del Sabato, the Fiano Music Festival is certainly worth a visit. It is a combination of high-quality jazz and guaranteed quality wine.

The Sergio Leone Award ceremony is organised in Torella dei Lombardi, the village where the father of the great director Sergio Leone, inventor of the spaghetti western, was born.

In winter, the Camillo Marino Award ceremony takes place in Avellino. The event follows in the footsteps of the historic Laceno d'oro - Neorealist Film Festival, an initiative of Pierpaolo Pasolini, Camillo Marino and Giacomo D'Onofrio.



Gesualdo - il palio dell'alabarda

Gesualdo - the Palio dell'Alabarda



Sant'Angelo dei Lombardi - Abbazia del Goletto

Sant'Angelo dei Lombardi - Abbey of Goletto

IRPINIA: TERRA DI FEDE

IRPINIA'S RELIGIOUS SITES

Sono milioni i pellegrini che ogni anno giungono ai santuari mariani della Campania. Montevergine e Materdomini, in Irpinia sono ormai mete consolidate, di viaggi organizzati o individuali e familiari. Il pellegrinaggio è un gesto religioso, che ha in sé anche un contenuto psicologico e morale. Da sempre momento significativo nella vita dei credenti, evoca il cammino personale sulle orme dei Santi e della Madonna.

Il Santuario di Materdomini a Caposele.

La collina di Materdomini si eleva a circa 600 mslm, ai suoi piedi la fertile valle del Fiume Sele. "Materdomini", composto latino di un titolo attribuito alla Vergine nel Concilio di Efeso nell'anno 431, significa "Madre di Dio", deve il suo nome a una antica statua della Madonna trovata nel bosco da alcuni pastori.

Nel 1746 Sant'Alfonso Maria de Liguori, fondatore dei padri Redentoristi, vi erige un convento alla cui costruzione contribuì notevolmente quello che sarebbe stato senza dubbio il personaggio più importante che rese celebre Materdomini fin dalla sua origine: Gerardo Maiella. Questi giunse nel 1754. L'anno successivo dopo la sua morte, la fama di santità di Gerardo si diffuse velocemente e con la beatificazione decretata dal Papa Leone

Every year, millions of pilgrims travel to sanctuaries devoted to Mary in the Campania region. Montevergine and Materdomini, in Irpinia, are two important destinations for organised, individual and family trips. Embarking on a pilgrimage is a religious act, which also has inherent psychological and moral components. a significant moment in the life of believers, it evokes a personal journey in the footsteps of the saints and the Madonna.

The sanctuary of Materdomini in Caposele

The hill of Materdomini is about 600 metres above sea level, standing over the fertile valley of the River Sele. Materdomini, a Latin composite of a title attributed to the Virgin Mary at the Council of Ephesus in the year 431, meaning 'Mother of God', owes its name to an ancient statue of the Madonna found in the woods by shepherds.

In 1746, St. Alphonsus Maria de Liguori, founder of the Redemptorist Fathers, built a convent on the site. Its construction was given a significant contribution by an individual who undoubtedly played the most important role in making Materdomini famous since its beginning: Gerard Majella. He arrived at Materdomini in the year 1754. The year after his death, his fame spread rapidly and he was beatified by Pope Leo



XIII nel 1893, l'ingrandimento del tempio divenne urgenza principale. La nuova Chiesa fu inaugurata il 31 agosto del 1929. Già negli anni cinquanta, aumentando il flusso dei pellegrini, la Basilica era divenuta insufficiente e per questo si costruì, inaugurandola nel 1974, una basilica più grande, bell'esempio di architettura contemporanea. La dinamica del suo disegno vuole ricordare la biblica "Tenda per il Tabernacolo", costruita da Mosè nel deserto per ordine di Dio. Giorno sacro della tradizione per il pellegrinaggio è il 16 ottobre, dedicato alla benedizione delle sementi. All'interno del Santuario è stato allestito il **Museo gerardino** dove sono custodite testimonianze della vita di San Gerardo.

Il Santuario di Montevergine a Mercogliano.

Il Santuario di Montevergine è stato fondato da **San Guglielmo da Vercelli** (1085-1142) agli inizi del XII secolo. E' affidato ad una comunità di Monaci Benedettini, fondati dallo stesso San Guglielmo e che ve-

XIII in 1893. The expansion of the shrine became an urgent necessity. The new church was inaugurated on 31 August 1929. In the 1950s, due to an increase in the number of pilgrims, the structure had become too small and a larger church, which is a beautiful example of contemporary architecture, was built and opened in 1974. The design seeks to emulate the biblical Tabernacle Tent, which God ordered Moses to build in the desert.

The traditional holy day for the pilgrimage is 16 October, dedicated to the blessing of the sowing of the fields. Inside the sanctuary, a museum dedicated to St Gerard Majella has been set up, which contains objects from his life.

The sanctuary of Montevergine in Mercogliano.

The sanctuary of Montevergine was founded by San Guglielmo of Vercelli (1085-1142) at the beginning of the 12th century. It was entrusted to a community of Benedictine monks, founded by San Guglielmo, who wear white in honour of the Madonna.

stono di bianco in onore della Madonna. Nella Basilica nuova, aperta al culto nel 1961, in un grandioso trono di preziosi marmi, è visibile l'immagine della **Madonna di Montevergine**, che misura 4,60 x 2,38 metri ed è dipinta su tavola di peso di circa 10 q.li. E' certamente la più grande fra le antiche icone della Madonna esistenti. Il Santuario è raggiungibile anche con la **panoramica funicolare** che impiega da Mercogliano soli 7 minuti. Inoltre si possono percorrere le antiche mulattiere e sentieri che scalano la montagna. Longitudinalmente alla Basilica nuova, si trova l'antica **Basilica barocca** (inizi del XVI secolo). E' un capolavoro di architettura, ricca di preziosi stucchi dorati del 700. Imperdibile è la visita al **Museo Diocesano Abbaziale** dove si possono ammirare pezzi unici della storia dell'arte, come l'**antico trono abbaziale** ed il **Cristo ligneo schiodato** del XIII secolo. L'opera che però vale la salita al santuario di Montevergine, per soli motivi artistici, è certamente la **Madonna detta di San Guglielmo** del XII secolo, tempera su tavola (230 x 98 cm). E' la prima immagine della Madonna venerata a Montevergine giunta fino ai giorni nostri. Iconograficamente è del tipo frontale, raffigurata nelle vesti di imperatrice, mentre allatta con il seno esposto.

L'Abbazia del Goleto a Sant'Angelo dei Lombardi.

Situato in posizione dominante la valle dell'Ofanto, nel territorio di **Sang'Angelo dei Lombardi**, il complesso fu fondato da S. Guglielmo da Vercelli nel 1133. Costituita da un doppio monastero (maschile e femminile), da una chiesa superiore ed una inferiore con un casale circostante e un cimitero di servizio, tra il XII ed il XIII secolo l'abbazia conobbe un periodo di grande splendore. Al 1252 risale la **torre Febronia** costruita nel giardino dall'omo-

*In the new basilica, opened for worship in 1961, on a large throne of precious marbles is an image of the **Madonna of Montevergine**, which is 4.60m x 2.38m and is painted on a panel that weighs about 1,000 kg. It is one of the largest icons of the Madonna in existence. Visitors can reach the sanctuary by taking the **panoramic cable car**, which only takes 7 minutes from Mercogliano. Pilgrims can also take the ancient cow paths and trails that climb the mountain. The **old Baroque church** (early 16th century) is an architectural masterpiece, rich in precious gilded stuccoes from the 1600s. Another site that is not to be missed is the **Museo Diocesano Abbaziale**, the diocesan museum of the abbey, where visitors can admire unique works of art, such as the **ancient abbey throne** and a **wooden Christ taken down from the cross** that dates back to the 13th century. The work that makes the climb to the sanctuary of Montevergine worthwhile for art alone is definitely the **Madonna, which is said to have been painted by San Guglielmo in the 12th century** (tempera on panel, 230 x 98 cm). It is the first image of the Madonna worshiped at Montevergine, which has survived until today, with a frontal view that shows the Virgin dressed as an empress, while she is feeding Jesus with her breast exposed.*

The abbey of Goleto in Sant'Angelo dei Lombardi.

*Located above the Ofanto valley in the area of **Sant'Angelo dei Lombardi**, the abbey was founded by San Guglielmo of Montevergine in 1133. Built as a double monastery (men and women), with an upper and lower church and a surrounding hamlet as well as a cemetery, the abbey went through a golden age between the 12th and 13th centuries. The **Torre Febronia**, a tower built in the garden by the Abbess Febronia, dates back to 1252 and was built for defensive purposes, using material stripped from*



Montella - Convento di San Francesco a Folloni: ingresso
Montella - Convent of San Francesco a Folloni: entrance

nima Badessa per scopi difensivi utilizzando materiali di spoglio provenienti da monumenti funerari di epoca romana. Della chiesa settecentesca, dovuta all'architetto napoletano **Domenico Antonio Vaccaro**, si conservano l'ingresso a tre archi con portali lapidei e resti delle murature di tre altari marmorei; si può am-

*Roman burial monuments. The 18th-century church built by Neapolitan architect **Domenico Antonio Vaccaro** has preserved its three-arched entrance with stone portals and the remains of the masonry of three marble altars. The beautiful design of the floor can also be admired. The true architectural and artistic masterpiece that*

mirare in tutta la sua bellezza il disegno del pavimento. L'episodio architettonico, vero capolavoro di arte e architettura, che impreziosisce questo luogo di pace, silenzio e preghiera, è la **Cappella di San Luca**. Nel 1225 l'arrivo al monastero **della reliquia del braccio di San Luca** fu occasione per la costruzione della cappella omonima, fatta realizzare dalla Badessa Marina. Il complesso è ricco di opere scultoree e merita di essere segnalato il sarcofago policromo che custodì il corpo di San Guglielmo.

Il complesso di San Francesco a Folloni in Montella

Le fonti e le tradizioni più antiche raccontano che Francesco d'Assisi (diretto alla grotta di San Michele sul Gargano) riparò qui provvidenzialmente nell'inverno del 1221, sotto un leccio. Nonostante il tempo da lupi – è il caso di dire perché di terra irpina si sta parlando – la neve che cadde quella notte non lambì le fronde sempreverdi dell'albero né inzuppò le tonache di quei pochi frati che vi avevano trovato rifugio per la notte. Il leccio, nascosto nelle fondamenta del convento, è diventato radice dell'albero secolare che è il Complesso Monumentale di san Francesco a Folloni.

In seguito al terremoto del 1980 che sconvolse l'Irpinia, pesanti interventi di restauro interessarono il convento che ospitò, come un forziere, le opere d'arte recuperate dalle chiese disastrose del territorio. Vi fu annesso anche un laboratorio di restauro e un **museo**. Attualmente gran parte di esse sono tornate nei luoghi di provenienza ma si possono ancora ammirare le pregevoli tavole di Marco Pino da Siena, di Teodoro d'Errik, di Leonardo da Pistoia provenienti da Bagnoli Irpino e alcune opere del convento, nel museo adiacente al magnifico **Chiostro rinascimentale quadriportico su due livelli**. La Chiesa,

*adorns this site of peace, silence and prayer, is the **chapel of San Luca**. In 1225, the arrival at the monastery of the **relic of the arm of San Luca** was the reason for building the chapel, commissioned by the Abbess Marina. The church is rich in sculptures, and contains a multicoloured sarcophagus that holds the body of San Guglielmo, which stands out in particular.*

The convent of San Francesco a Folloni in Montella

The oldest sources and traditions state that Saint Francis of Assisi (heading for the grotto of San Michele in the Gargano region in Puglia) sought shelter here in the winter of 1221 under a holm oak in a miraculous episode. Despite the severe weather, the snow that fell that night did not touch the leaves of the tree, which remained green, nor did it soak the robes of the brothers who took refuge there for the night. The holm oak, concealed in the foundation of the convent, is a symbol of the development of the centuries-old monumental complex of San Francesco a Folloni.

*After the earthquake in 1980 devastated Irpinia, large-scale restoration work took place at the convent, which turned into a treasure trove of artwork that was recovered from the seriously damaged churches in the area. A restoration laboratory and a **museum** were also built. Most of the works have now been returned to their original sites, but the precious panels by Marco Pino da Siena, Teodoro d'Errik and Leonardo da Pistoia from Bagnoli Irpino, as well as several works from the convent can be admired in the museum adjacent to the **magnificent Renaissance two-storey cloister with porticoes on four sides**. The magnificent, bright church, in the Neapolitan Habsburg style, is a treasure trove of Baroque art from the Campania region, and its sacristy houses a **funerary monument to Diego Cavaniglia**, the so-called **Tomba degli***

maestosa e luminosissima, in stile asburgico napoletano, è uno scoglio dell'arte barocca campana, e nella sua sagrestia conserva il **monumento funerario di Diego Cavaniglia**, la cosiddetta **Tomba degli Innamorati**, che ha ispirato nei secoli i più importanti cantori d'amore.

La collegiata di Santa Maria Assunta a Bagnoli Irpino

La chiesa madre di Bagnoli, dedicata all'Assunta, fu edificata nel XII secolo sulla collina della Giudecca, luogo in cui si sviluppò il primo nucleo abitato. Il portone di ingresso originario è quello che può essere ammirato tuttora. All'interno sono conservati numerosi affreschi e sculture di artisti locali come *La Decollazione di S. Giovanni Battista* e *L'Addolorata* di Andrea D'Asti, una tela che raffigura l'Immacolata Concezione considerata la protettrice della comunità bagnolese, opera di Gustavo Trillo. Da ammirare anche il **Cristo morto** di Domenico De Venuta. **Un vero e proprio capolavoro d'intaglio è, il coro ligneo**, motivo prezioso per decidere di recarsi a Bagnoli Irpino. Venne eseguito tra il 1652 ed il 1657 dagli artisti bagnolesi Scipione Infante, Gian Domenico e Giovanni Angiolo Della Vecchia e Giacomo Bonavita.

Il Santuario di Santa Filomena a Mugnano del Cardinale

L'imponente Santuario di Santa Filomena, anche noto come SS Maria delle Grazie, è meta di continui pellegrinaggi e venne costruito nel 1641 per custodire le reliquie della Santa.

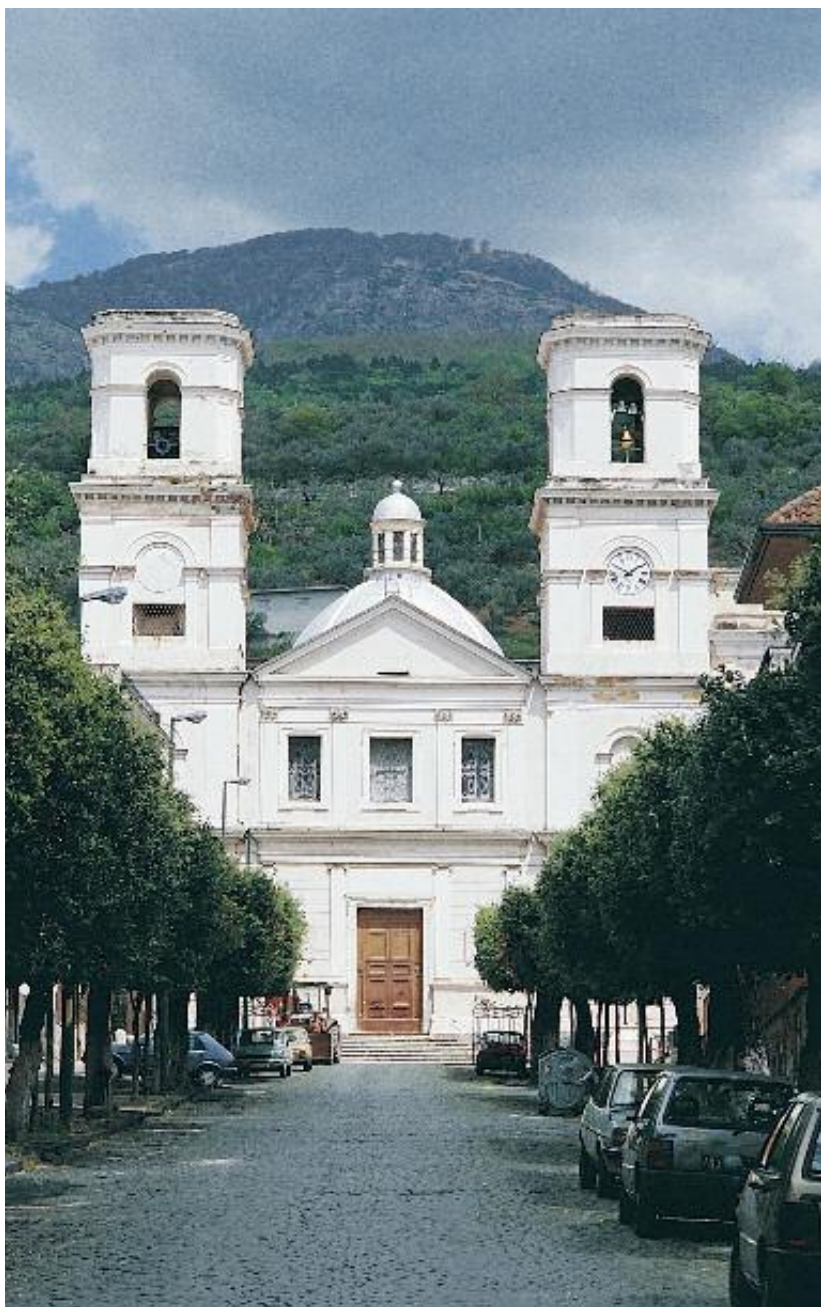
Innamorati, or tomb of lovers, which has inspired some of the most important singers of love songs throughout the centuries.

The collegiate church of Santa Maria Assunta in Bagnoli Irpino

*The Mother Church of Bagnoli, dedicated to the Assumption, was built in the 12th century on Giudecca hill, the site of the original inhabited area. The entrance is the original, and inside numerous frescoes and sculptures by local artists can be admired. Some of these works include the Beheading of John the Baptist and the Our Lady of Sorrows by Andrea D'Asti, and a painting that depicts the Immaculate Conception, considered the protector of the town, by Gustavo Trillo. The **Deceased Christ** by Domenico De Venuta is another work that can also be seen in the church. **A true masterpiece of carving is the wooden choir**, which on its own makes a visit to Bagnoli Irpino worthwhile. It was executed between 1652 and 1657 by local artists Scipione Infante, Gian Domenico, Giovanni Angiolo Della Vecchia and Giacomo Bonavita.*

The sanctuary of Santa Filomena in Mugnano del Cardinale

The magnificent sanctuary of Santa Filomena, also known as Santissima Maria delle Grazie, is a site for constant pilgrimages and was built in 1641 to hold the relics of the saint.



Mugnano del Cardinale - Santuario di Santa Filomena
Mugnano del Cardinale - Sanctuary of Santa Filomena



Fiume Sele

River Sele

IRPINIA: TERRA DI ACQUE

IRPINIA'S BODIES OF WATER

La provincia di Avellino, con le più alte cime dell'Appennino Campano e con una vegetazione spontanea che la rende una delle zone più verdi d'Italia, si caratterizza anche per essere una terra ricca di acque, sorgenti, laghi e fiumi che tracciano ulteriori itinerari di percorrenza e di immersione nelle peculiarità più naturalistiche della regione. Le valli fluviali, hanno da sempre rappresentato vere e proprie vie di passaggio e di comunicazione, favorendo così anche il sorgere di borghi, paesi molti dei quali ancora ricchi di storia e di fascino.

Il fiume Sele

Il fiume **Sele**, fa da confine tra la provincia di Avellino e quella salernitana, nasce alle pendici sud-orientali del Monte Paflagone (contrafforte del Monte Cervialto), presso il comune di **Caposele**. Le sorgenti principali, dette "**della Sanità**" (attualmente quasi del tutto incanalate per alimentare il grande Acquedotto pugliese) sgorgano a 420 m s.l.m. nel centro del paese. Le Sorgenti del Sele alimentano l'Acquedotto Pugliese che è il più lungo del mondo con i suoi 1600 Km e il terzo per l'entità della sua portata che è di 5,5 mc/sec.

Il canale principale dell'Acquedotto è costituito da 38 tratti in galleria.

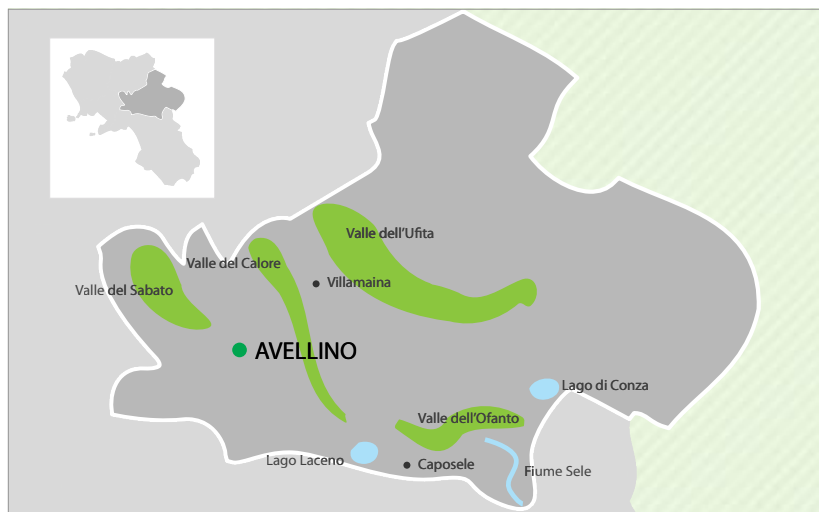
The province of Avellino, which is home to the highest peaks of the Apennines in the Campania region and spontaneous vegetation that makes the area one of the greenest in all of Italy, is also laced with watercourses, springs, lakes and rivers that create various itineraries that allow visitors to immerse themselves in the region's unique nature sites. The river valleys have always served as passageways and lines of communication, encouraging the establishment of villages, many of which are filled with history and charm.

The River Sele

*The River **Sele** divides the provinces of Avellino and Salerno and originates on the southeast slopes of Monte Paflagone (a spur of Monte Cervialto), near the town of **Caposele**. The main springs, known as the **Sorgenti delle Sanità** (almost entirely channelled to feed the Acquedotto Pugliese, or Puglia Aqueduct) flow at 420 metres above sea level in the centre of the town. The sources of the River Sele, feed into the Acquedotto Pugliese, which is the longest in the world at 1,600 km, and is the third largest in terms of the amount of water carried, with 5.5 cubic metres per second.*

The aqueduct's main canal is made up of 38 sections in tunnels.

An incredible work of engineering, in 1906



Con maestose opere di ingegneria idraulica nel 1906, le acque delle Sorgenti del Sele furono convogliate nell'Acquedotto Pugliese per dissetare le terre di Puglia.

La Valle dell'Ufita

Il fiume Ufita, affluente in destra del Calore Irpino, nasce dalle colline ai piedi dei comuni della Baronia, in particolare nel territorio del **comune di Vallata** (ad una quota di circa 800 m.s.l.m.). Nel primo tratto, fino a **Grottaminarda** il fiume attraversa una piana alluvionale a destinazione irrigua dove si coltiva soprattutto tabacco. A valle dei nuclei di **Melito Irpino** e **Bonito** il fiume Ufita comincia un lungo tratto in cui funge anche da confine amministrativo tra le province di Avellino e Benevento. In questa zona l'andamento dell'alveo è estremamente sinuoso fino ad incontrare una seconda valle, località Isca delle Rose, a agro Montecalvo irpino, anch'essa a forte vocazione irrigua. In quest'area, sentieri naturalistici percorribili facilmente interessano la zona che ricade a cavallo tra il comune di Melito vecchio ed il comune di Bonito, anche con

water from the sources of the River Sele was channelled into the Acquedotto Pugliese to supply the Puglia region.

The Ufita Valley

*The River Ufita, a tributary of the River Calore Irpino, originates in the hills at the base of the towns of the Baronia area, and in particular in the territory of the **town of Vallata** (at about 800 metres above sea level). In the first stretch as far as the town of **Grottaminarda**, the river crosses an alluvial plain where the main crop is tobacco. Downstream from the towns of **Melito Irpino** and **Bonito**, the River Ufita begins a long journey where it acts as the boundary between the provinces of Avellino and Benevento. The river meanders through this area until it reaches a second valley, in an area known as **Isca delle Rose**, in the countryside outside Montecalvo Irpino, a heavily irrigated area. In this zone, there are easily reachable nature trails between the town of Melito Vecchio and Bonito, where tourists can find areas with facilities that are good for picnics and relaxing.*

Excursions along the River Ufita allow tour-

aree attrezzate e buone per soste picnic di relax.

Le escursioni lungo l'Ufita, consentono ovviamente di poter optare per la visita in particolare ai centri che coronano la valle fluviale.

Guardia dei Lombardi collocata in cima ad un monte, in splendida posizione panoramica e strategica, che la pone a "guardia" dei territori su cui spazia il suo sguardo (Valle dell'Ufita, Valle dell'Ofanto, Alta Irpinia, Area Ofantina, Valle d'Ansanto) è immersa in un contesto interessantissimo dal punto di vista naturalistico ed ambientale e presenta campagne coperte da viti da uva e grano, dove si coltivano anche legumi, estesi e folti boschi di castagni, terreni destinati al pascolo. Il nucleo medievale è caratterizzato da due emergenze storico artistiche: la **Chiesa di S.Maria delle Grazie** ed il **Museo delle Tecnologie e Civiltà Contadina**.

Sulla **facciata** che è **in pietra lavorata** spicca il **portale**, con **raffigurazioni dell'Annunciazione e dell'Adorazione dei Magi**.

Il "**Museo delle Tecnologie, della cultura e della civiltà contadina e dell'emigrazione dell'Alta Irpinia**" presenta la peculiarità di essere ospitato in modo diffuso in diverse case ed ambienti sapientemente restaurati dislocati nel centro storico.

La Valle del Fiume Sabato

Il fiume **Sabato**, affluente in sinistra del Calore Irpino, nasce ai piedi del Varco Colle Finestra nel massiccio dell'Accellica (ad una quota di circa 1000 m.s.l.m.) e attraversa per i primi chilometri una valle montana priva di insediamenti; in questo tratto ha le caratteristiche morfologiche di un torrente montano.

Più a valle, nella zona dei **boschi di Serino**, vi confluiscano numerosi valloni provenienti dai versanti del **Massiccio del Terminio**. Nei periodi primaverili ed au-



Guardia dei Lombardi - Museo Civico
Guardia dei Lombardi - Civic Museum

ists to visit the various towns that dot the river valley.

Guardia dei Lombardi lies perched on top of a mountain in a spectacular panoramic and strategic position, acting as a lookout over the territories that lie within its sweeping view (the Ufita valley, the Ofanto valley, Upper Irpinia, the Ofantina area, and the Ansanto valley). The town is interesting from a natural and environmental perspective, with surrounding countryside covered with vineyards and fields of wheat and pulses, dense expanses of forests with chestnut trees and lands used for grazing. The medieval town has two important historical and artistic sites: the **church of Santa Maria delle Grazie** and the **Museo delle Tecnologie e Civiltà Contadina** (museum of rural technology and life).

The church's portal has a hewn stone facade and is adorned with depictions of the Annunciation and the Adoration of the Magi. The museum of rural technology, culture and life and the emigration of Upper Irpinia is unique in that it is housed in various houses and expertly restored rooms throughout the historic centre.

The River Sabato valley

The River Sabato, a tributary on the left bank of the River Calore Irpino, originates at the base of the Varco Colle Finestra on



L'Alta Valle del Sabato

The Upper River Sabato valley

tunnali, sono possibili escursioni sulle sue sponde soprattutto nell'area del parco di Monti Picentini, nel territorio del comune di Serino.

A ridosso del comune di **S. Michele di Serino** il fiume comincia ad acquistare il carattere di temporaneità grazie al rilascio in alveo dell'esubero delle captazioni delle **sorgenti "Acquaro-Pelosi"** da parte dell'Arin. A valle dell'abitato di S. Michele di Serino, il fiume Sabato comincia ad essere perenne grazie all'apporto del **torrente Barre**.

Da Serino ad Atripalda il fiume attraversa la prima delle due ampie valli del suo corso, ed in esso incontra i primi insediamenti industriali e attraversa i centri abitati di Serino, San Michele di Serino ed Atripalda.

Attraversa i seguenti territori comunali: Serino, S.Michele di Serino, S.Lucia di Serino, S.Stefano del Sole, Cesinali, Atripalda, Avellino, Manocalzati, Montefredane, Prata Principato Ultra, Pratola Serra, Tufo, Altavilla Irpina, Chianche e Petruro Irpino per poi immettersi nel fiume Calore in territorio di Benevento.

Monte Accellica (at 1,000 metres above sea level) and travels through an unsettled mountain valley in its first few kilometres where it has the morphological characteristics of a mountain torrent.

*Further downstream, in the area of the **Serino forest**, numerous gorges from the **slopes of Monte Terminio** merge. In the spring and in the autumn, excursions can be made to the mountain mainly in the area of the park of Monti Picentini, near the town of Serino. Near the town of **San Michele di Serino**, with the release of captured **waters from the Acquaro-Pelosi** sources by ARIN (Puglia Aqueduct and Alto Calore River Consortium) into the riverbed, the river begins to take on temporary characteristics. Downstream from San Michele di Serino, the River Sabato begins to be a perennial river due to water from the **Barre torrent**.*

From Serino to Atripalda, the river crosses the first of two large valleys, where it encounters the first industrial settlements and crosses the residential areas of Serino, San Michele di Serino and Atripalda.

It then crosses the following towns: Serino, S.Michele di Serino, S.Lucia di Serino,



Atripalda - Cripta dello Specus Martyrum: Cristo Pantocratore
 Atripalda - Specus Martyrum crypt: Christ Pantocrator

La città di **Atripalda** è da sempre identificata come la “**città del Sabato**”. Conserva uno dei luoghi più rilevanti e densi di memoria storica e religiosa dell’intera Campania. **La Crypta dello Specus Martyrum**, catacomba paleocristiana, su cui si edificò l’impianto. Vero gioiello della Cripta, è il **Cristo Pantocratore**, affresco che rappresenta un Cristo che benedice, racchiuso in una mandorla sorretta da due angeli, sulla parete di un catino absidale databile al 1300. Adiacente alla Specus, in cui si accede dall’esterno ma anche dalla **Chiesa superiore di Sant’Ippolisto**, fu realizzato nel 1728, la **Cappella del Tesoro**. Interessante da visitare il **Complesso monumentale conventuale di Santa Maria delle Grazie**, oggi sede municipale, con all’interno la sorprendente rinascimentale **Cappella dei Confrati**. Nella piazza principale della cittadina,

S. Stefano del Sole, Cesinali, Atripalda, Avellino, Manocalzati, Montefredane, Prata Principato Ultra, Pratola Serra, Tufo, Altavilla Irpina, Chianche and Petruro Irpino, before finally flowing into the River Calore in the Benevento area.

*The city of **Atripalda** has always been known as the ‘city of the Sabato’. It is home to one of the most important sites of the entire Campania region, steeped in historical and religious memory: the **Specus Martyrum crypt**, an early-Christian catacomb, on which the site was built. The true jewel of the crypt is the **Christ Pantocrator**, which depicts Christ giving a blessing, enclosed in a mandorla held up by two angels found on the wall in a conch over the apse, which dates back to the year 1300. Adjacent to the crypt, which can be entered from outside and from the **church of Sant’Ippolisto above**, is a chapel called the **Capella del Te-***

oltre la riva del fiume Sabato, c'è la **ottocentesca Dogana dei Grani**, oggi sede di mostre e museo della Soprintendenza. Seguendo il corso del Fiume Sabato, fin verso il confine con il beneventano, attraverso prima la S.S. 7 e poi la S.S. 371 che costeggia il fiume, si raggiunge **Altavilla Irpina**. Alla sinistra del fiume Sabato, nella Media Valle, su tre colli, attorniata da boschi e dal verde che caratterizzano l'area fluviale, Altavilla Irpina presenta ordinate campagne coperte prevalentemente da vigneti e nocciolieti, ma non mancano cereali ed alberi da frutta. Alla fine del XIX secolo, precisamente nel 1886, la scoperta di giacimenti di zolfo trasformò radicalmente questo centro agricolo, che divenne molto attivo, affiancando alle "cartiere e gualchiere messe in moto dal fiume", una miniera di zolfo estesa fino al limitrofo Comune di Tufo. Elemento di spicco del borgo è il **Museo delle Genti Senza Storia**. Contenitore culturale, ubicato nella cripta della **Chiesa Collegiata dell'Assunta**, si articola in quattro sale, rispettivamente dedicate alla sezione archeologica, al **costume popolare ottocentesco**, all'età medievale ed ai parati liturgici del clero altavillense. Diversi i luoghi e i monumenti notevoli da visitare tra cui: il **Palazzo Comitale**, costruito in epoca aragonese per volere dei De Capua; la **Chiesa Collegiata dell'Assunta** (XVIII sec.); la **Torre medievale** non lontano dalla Chiesa Madre, in piazza Tiglio, è nota in alcuni documenti come "Torre Bruno"; la **Chiesa dell'Annunziata** completamente rifatta sul finire del Seicento, all'interno le statue seicentesche dei SS. Cosma e Damiano, e una grande tela del Ricciardi raffigurante l'Assunzione; il **Monastero Verginiano** situato all'ingresso del paese, risale alla seconda metà del XVII secolo. Ancora sono da vedere, **Palazzo Caruso**, storico edificio ottocentesco oggi Biblioteca Comu-

soro. It is also interesting to visit the monumental complex of the convent of Santa Maria delle Grazie, which is today the seat of the town council. Inside is the amazing chapel called the Cappella dei Confrati.

In the main square of the town, beyond the banks of the River Sabato, is the 19th-century Dogana dei Grani (customs house), which today hosts exhibitions and houses the Museo della Soprintendenza, an archaeological museum.

Following the River Sabato towards the border with the province of Benevento first on the SS 7 road, then SS 371, which travels alongside the river, we reach Altavilla Irpina. Set to the left of the River Sabato, in the Media Valle on three hills surrounded by forests and fields typical of the area around the river, Altavilla Irpina is covered by vineyards and hazelnut trees, as well as grains and orchards. In 1886, the discovery of sulphur deposits radically changed this agricultural centre, which became very active. A sulphur mine extends to the neighbouring town of Tufo, which stands alongside paper and fulling-mills powered by the river. An important site in the village is the Museo delle Genti Senza Storia. This cultural site located in the crypt of the collegiate church of the Assunta, is housed in four rooms dedicated to archaeology, popular traditions from the 19th century, the Middle Ages and religious items from the local clergy. There are also various important monuments in the town. These include the Palazzo Comitale, which was built in the Aragonese era and commissioned by the De Capua family. There is also the 19th-century collegiate church of the Assunta. The medieval tower not far from the Mother Church in Piazza Tiglio, is known in other documents as the "Torre Bruno". The church of the Annunziata, which was completely reconstructed at the end of the 17th century, which holds 17th-century statues of Saints Cosma and Damiano, and a large

nale; la **Chiesa di Santa Maria del Suffragio (1819)**, la **Chiesa del Loreto**, la **Chiesa della Madonna del Carmine**, la **Cappella di San Bernardino (1876)**.

La Valle del fiume Calore Irpino.

Il fiume **Calore Irpino**, affluente in sinistra del Volturno, nasce ai piedi del **Varco Colle Finestra** nel massiccio dell'Accellica (ad una quota di circa 1000 m.s.l.m.) a pochissima distanza (ma sul versante opposto) dalle sorgenti del Sabato. Per i primi chilometri fino a Montella, il Calore attraversa l'area del **Parco dei Monti Picentini** ed ha le caratteristiche morfologiche di un **torrente montano**.

Da Montella a Ponteromito (Nusco) il fiume attraversa una prima piana dell'estensione di circa 1.200ha, pur risultando sempre vitale anche nei periodi di magra, presenta un alveo di piena ordinaria ridotto rispetto al passato e la sua portata varia notevolmente al variare delle precipitazioni atmosferiche. Solo all'altezza del depuratore di Cassano Irpino il fiume comincia ad acquisire una parte dell'acqua destinata agli usi potabili soprattutto della Puglia, precedentemente captata, grazie al rilascio in alveo dell'esubero delle captazioni del gruppo sorgentizio denominato "Pollentina".

Da **Nusco** fino a **Luogosano**, ad eccezione del piccolo nucleo abitativo di **Ponteromito**, il fiume Calore scorre profondo rispetto ai suoi argini, senza attraversare centri abitati. **Dal punto di vista naturalistico, il tratto assume una rilevanza notevole risultando per lunghi tratti ancora incontaminato ed essendo meta di diverse attività turistico-ricreative tra cui la pesca sportiva.**

A valle di Luogosano il Calore attraversa il nucleo industriale di **San Mango**, realizzato alla fine degli anni '80 che ha comportato una rettifica sostanziale del corso del fiume.



Ponte sul fiume Calore
Bridge over the River Calore

*canvas by Ricciardi, depicting the Assumption. The **Monastero Verginiano**, a monastery situated at the entrance to the town, dates back to the second half of the 17th century. Other sites worth visiting include **Palazzo Caruso**, an historical 19th-century building, which holds the town library today, the **church of Santa Maria del Suffragio (1819)**, the **church of the Loreto**, the **church of the Madonna del Carmine** and the **chapel of San Bernardino from 1876**.*

The River Calore Irpino valley

*The **River Calore Irpino**, a tributary to the left of the River Volturno, originates at the base of the **Varco Colle Finestra** of Monte Accellica (at about 1,000 metres above sea level) a short distance away (but on the opposite site) from the sources of the River Sabato. For the first few kilometres of the river as far as the town of Montella, the Calore crosses the **park of Monti Picentini** and has the morphological characteristics of a **mountain torrent**.*

A partire dalla confluenza con il vallone Uccello a **Lapio** e fino a **Torre le Nocelle**, il fiume Calore riacquista il suo notevole pregio naturalistico risultando habitat ideale anche per diverse specie dell'avifauna.

Tra **San Mango** e **Venticano-Mirabella**, il Calore attraversa aree archeologiche di notevole pregio tra cui ricordiamo quella di "**Ponte Annibale**" tra San Mango e Lapio e quella di "**Ponterotto**" a Mirabella Eclano.

Nell'ultimo tratto, nell'attraversare i territori comunali di Torre le Nocelle e Venticano, in sinistra idraulica, e di **Taurasi e Mirabella**, in destra idraulica, il Calore attraversa una piana alluvionale con terreni dediti soprattutto alla coltivazione del Tabacco, coltura che necessita di notevoli quantità di acqua.

Tra i territori attraversati dal Calore Irpino, meritano una visita i centri di Montemiletto, Mirabella Eclano e Gesualdo. Il **Castello dei Tocco a Montemiletto**, è uno dei castelli meglio conservati della provincia di Avellino. L'attuale imponente costruzione risale al 1100 circa, al periodo Longobardo-normanno, e ha subito nel corso dei secoli vari rifacimenti e modifiche. A Montemiletto, collocato sulla sinistra orografica del fiume Calore, vale la pena poi visitare almeno la **Chiesa di Santa Maria Maggiore** poi detta dell'**Assunta in Cielo** (XVIII sec.) e la **Chiesa di San Pietro Apostolo** (XVIII sec.) con stile tardo-barocco.

Sul versante della destra orografica del Calore, è rilevante una visita alla città di **Mirabella Eclano** che offre al visitatore un nutrito circuito museale. Il **Museo del Carro** è allestito nel **duecentesco complesso monumentale di San Francesco**, sede del Municipio. Il Museo espone alcune parti originali dei sette registri che compongono il Carro di Paglia. L'intera scultura è frutto del lavoro di abili arti-

From Montella to Ponteromito (Nusco), the river crosses a 1,200-hectare plain, which flows even during dry periods, which has a smaller floodplain compared to the past and its flow varies substantially depending on the amount of rainfall in the area. At the Cassano Irpino purification facility, the river begins to receive some of the water used for drinking mainly in the Puglia region, previously collected thanks to the release of the surplus from the group of springs called Pollentina. From Nusco to Luogosano, except for the small residential settlement of Ponteromito, the River Calore runs deeper with respect to its banks, and does not cross through any other settlements. This stretch becomes even more important from a naturalistic perspective because large stretches are still uncontaminated and it is the popular with tourists for recreational activities, including fishing.

Downstream from Luogosano, the Calore crosses through the industrial area of San Mango, built at the end of the 1980s. This has resulted in a significant change in the flow of the river.

Starting from the confluence with the Uccello valley in the town of Lapio and as far as Torre le Nocelle, the River Calore reacquires a pristine natural quality and it is the ideal habitat for various species of birds. Between San Mango and Venticano-Mirabella, the Calore crosses through important archaeological areas including Ponte Annibal, between San Mango and Lapio, and Ponterotto in Mirabella Eclano.

In its the final stretch, when crossing the towns of Torre le Nocelle and Venticano, on the left bank, and in Taurasi and Mirabella, on the right bank, the Calore crosses an alluvial plain where there is intensive farming of tobacco, which requires large amounts of water.

Of the territories that the Calore Irpino runs through, Montemiletto, Mirabella Eclano and Gesualdo are all worth visiting.



Mirabella Eclano - area archeologica

Mirabella Eclano - archaeological area

giani che da più di un secolo si prendono cura del “gioiello di paglia. Una **mostra permanente di fotografie** che illustra la storia del Carro sin dal suo primo progetto datato 1869, percorrendo le fasi salienti della sua costruzione fino al momento più significativo della “tirata”.

Il **Museo dei Misteri**, situato in quelle che un tempo furono le scuderie del convento francescano, si snoda lungo un percorso longitudinale scandito da celle, piani rialzati e da spazi ampi che lentamente si restringono per accompagnare il visitatore lungo le tappe della **Passione di Cristo**. I gruppi scultorei, chiamati anche “quadri” o “tavolati”, sono interamente realizzati in **cartapesta** e sono opera dell’artista eclanese **Antonio Russo** (1836-1914) che nel 1875 li donò alla Città. All’interno del Museo dei Misteri è possibile apprendere i principali metodi di lavorazione della cartapesta grazie a supporti didattici audio-visivi e alla presenza di una sala multimediale. Adiacenti alla chiesa di Santa Maria Maggiore, in via Eclano, erano allocate le Confraternite di S.Prisco e del SS.Rosario; in questi locali è in

*The **Castello dei Tocco in Montemiletto** is one of the best preserved castles in the province of Avellino. The commanding construction that is visible today dates back to about the year 1100, during the Lombard-Norman period. Throughout the centuries it has undergone various reconstructions and modifications. In Montemiletto, on the mountainous left side of the Calore, visitors should visit the **18th-century church of Santa Maria Maggiore**, later named the church of the **Assunta in Cielo**, as well as the **18th-century church of San Pietro Apostolo**, in the late Baroque style.*

*On the mountainous right side of the Calore, tourists can visit the town of **Mirabella Eclano**, which offers visitors the chance to enjoy several interesting museums. The **Museo del Carro** is housed in the **13th-century monumental complex of San Francesco**, the seat of the town council. The Museum displays several original parts of the seven pieces that make up the Carro di Paglia. It is the work of skilled craftsmen who for more than a century have taken care of this unique object. A **permanent photography exhibition** demonstrating the history of*



Gesualdo - Castello

Gesualdo - castle

allestimento un prestigioso **Museo dell'Arte Sacra**, il primo in tutta la Diocesi. La visita a Mirabella non può prescindere dall'entrare nella **Cattedrale, la Chiesa di Santa Maria Maggiore**. Fondata in **epoca normanna** in quella che fu Acquaputida. La Cattedrale porta in sé i segni di tutti i periodi della storia cittadina. Al suo interno è custodito un maestoso **crocifisso ligneo del sec. XII**, testimonianza della penetrazione dei modelli normanni nelle regioni dominate dagli Altavilla; il **Cristo "gaudens"**, di grande valore artistico ed unico nel suo genere, a differenza della più diffusa iconografia che lo raffigura "patiens", è rappresentato non sofferente e con grandi occhi aperti, a simboleggiare la salvezza e la vittoria della vera vita sulla morte.

Sempre sulla sinistra orografica del Calore, in particolare sulla destra orografica del **Torrente Fredane**, affluente principale del Calore Irpino, e percorrendo da Mirabella Eclano la S.S. 303, si raggiunge **Gesualdo**, senza alcun dubbio uno dei posti più belli e tipici dell'Irpinia. In pieno sec. XVI, per l'esattezza il 1560, la nascita

the carro since its first appearance in 1869 is also part of the museum. The pictures show the visitor the important phases of its construction until the important event known as the tirata, when it is pulled through the town streets and the fields by oxen and the townspeople.

*The **Museo dei Misteri**, located in what were once the stables of the Franciscan convent, meanders through various rooms where the visitor will see papier-mâché works of art depicting the **Passion of Christ**. The sculptures, also known as quadri or tavolati, are entirely made out of **papier-mâché** and are the work of local artist **Antonio Russo** (1836-1914), who donated them to the city in 1875. Inside the Museo dei Misteri, it is possible to learn about the main methods for papier-mâché artwork, through educational audio-visual displays and a multimedia room. Adjacent to the church of Santa Maria Maggiore, on Via Eclano, were the Confraternities of San Prisco and the Santissimo Rosario. Here, an impressive **Museo dell'Arte Sacra** (museum of sacred art) has been set up, the first one in the whole diocese.*

di Carlo Gesualdo, a Taurasi, rappresenta una data memorabile anche per Gesualdo, giacché il Principe, all'età di 30 anni, doveva trascorrere qui il resto della sua vita. Il noto compositore di musica polifonica, in arte Gesualdo da Venosa, creò, infatti, nel borgo irpino la maggior parte dei suoi celeberrimi madrigali a 5 voci, ben 110 negli anni dal 1594 al 1611, installando apposita tipografia nel castello. Da visitare il **Castello**, nella parte più alta del nucleo urbano di origine medievale e le numerosissime ed artistiche chiese tra cui: la splendida Chiesa Madre (**Chiesa di S.Nicola - XVIII sec.**) con magnifici altari policromi, capolavori di arte barocca, il **Cappellone** o Chiesa del S.S. Sacramento (Sec.XVII), Chiesa del S.S. Rosario (XVII sec.), Chiesa degli Afflitti (1612), Chiesa di S.Antonino (Chiesa di S.Maria della Pietà - Sec.XVII), Chiesa della Madonna delle Grazie e convento dei Padri Cappuccini.

La Valle del fiume Ofanto.

Il fiume che i romani chiamavano Áufidus è disegnato su quasi tutte le carte geografiche: una lunga linea azzurrina che nasce in Irpinia, tra i territori comunali di Torella dei Lombardi e Nusco, fende la Basilicata e scorre per circa 170 km nella sua valle, sfociando in Puglia nel mar Adriatico, tra Margherita di Savoia e Barletta. La Valle dell'Ofanto è l'area più suggestiva di tutta l'Alta Irpinia, essa costituisce un itinerario ambientale e turistico che merita particolare attenzione per il suo incomparabile paesaggio naturale. Il fiume è caratterizzato da un'alta biodiversità; le ampie sponde sono qualificate da boschi di salici e pioppi che in alcuni punti si piegano sul fiume quasi a formare una galleria. Lungo gli argini trovano riparo molte specie di mammiferi, rettili, e anfibi. Nel tratto centrale del fiume, dove l'acqua è più profonda, vi è un

*A trip to Mirabella must include a visit to the **cathedral**, the **church of Santa Maria Maggiore**. It was founded **during the Norman age** when the city was named Acquaputida. It shows signs of all of the various periods of the city's history. Inside is a beautiful **wooden cross from the 12th century**, evidence of the Norman influence in the regions dominated by the Altavilla family. The **Christus 'gaudens'** is a unique piece with great artistic value and is different from the widespread iconography at the time that normally depicted Christus 'patiens'. In this piece, Christ shows no signs of suffering and has wide open eyes, a symbol of salvation and true victory over death.*

*Still on the mountainous left side of the Calore, in particular on the mountainous right side of the **Fredane Torrent** (the main tributary of the Calore Irpino) and travelling from Mirabelle Eclano on the SS 303 road, we reach the town of **Gesualdo**. This town is undoubtedly one of the most beautiful and picturesque places in Irpinia. The year 1560, the year of the birth of Carlo Gesualdo in Taurasi, represents a memorable date for the town, as he spent the rest of his life here after he turned 30. The renowned composer of polyphonic music, also known as Gesualdo da Venosa, created most of his world famous madrigals in five voices in this Irpinian town, producing 110 between the years 1594 and 1611. He also had special printing works set up in the castle. Sites in the town that make for an interesting visit include the **castle**, in the upper part of the original medieval settlement, and the many churches that contain numerous works of art. These include the magnificent Mother Church (**18th-century church of San Nicola**), with superb polychrome altars that are masterpieces of Baroque art, the **large chapel** or church of the Santissimo Sacramento (17th century), the 17th-century church of the Santissimo Rosario,*

ambiente ideale per pesci come la carpa e il pesce gatto.

Il fiume è divenuto col tempo un fondamentale punto di riferimento per l'avifauna migratoria che continuamente si trasferisce dall'Adriatico al Tirreno e viceversa. Sulle colline circostanti è possibile contemplare estesi territori come il Bosco delle Rose e il Bosco di Castiglione. A sud, nei pressi del Formicoso, molte specie di uccelli varcano l'Appennino agevolmente grazie alle quote più basse rispetto ai circostanti Monti Picentini e Monti del Sannio. Si tratta di un territorio particolarmente ricco di vestigia archeologiche, di bellezze architettoniche e paesaggistiche.

Nel tratto più alto del suo corso, subito dopo aver lasciato Torella, l'Ofanto fiancheggia, in territorio di Sant'Angelo dei Lombardi, la splendida abbazia di San Guglielmo al Goletto. A Lioni, unico caso tra i comuni toccati dall'Ofanto, il fiume entra nel centro abitato che sorge nei pressi di Oppido Vetere, un esempio di quei villaggi-fortezza che i sanniti, continuamente assediati dai romani, costruivano sulle alture. Qualche chilometro ancora e il fiume dà origine al salto d'acqua noto come **"la cascata", nella zona di Borgosano**. Qui sono ancora visibili i ruderi di un vecchio mulino ad acqua, quasi completamente coperti dalla vegetazione. Il mulino, a ruota orizzontale, era caratterizzato da un doppio impianto di molitura. A monte dei ruderi del mulino, i resti di un edificio fortificato medievale. Da Conza della Campania fino al territorio di Monteverde, l'Ofanto rappresenta il confine naturale tra Campania e Basilicata. Cairano, Calitri, Aquilonia, Monteverde, in Irpinia; Pescopagano, Ruvo del Monte e Rapone in Lucania gli fanno da cornice. In questo tratto, numerosi sono i suoi affluenti, dal torrente Orata al Ficocchia, al Cortino, alla fiumara di Atella, all'Oseno.

the church of the Afflitti (1612), the church of Sant'Antonio (17th-century church of Santa Maria della Pietà), the church of the Madonna delle Grazie and the convent of the Capuchin Fathers.

The River Ofanto valley

The river that the Romans used to call Áufidus shows up on almost all modern maps. It is represented with a long blue line that begins in Irpinia between Torella dei Lombardi and Nusco and travels into Basilicata, flowing for about 170km running through Puglia and emptying into the Adriatic Sea between Margherita di Savoia and Barletta. The Ofanto valley is the most picturesque area in the whole of Upper Irpinia, and is a natural and tourist site that deserves particular attention due to its unrivalled natural beauty. The river is characterised by a high level of biodiversity. Its wide shores are home to forests of willow trees and poplars, which bend over the river at some points creating a tunnel-like image. Many species of mammals, reptiles and amphibians seek shelter along the banks of the river. The central stretch, where the water is deepest, is an ideal environment for fish such as carp and catfish.

Over time, the river has become an essential area for migratory birds, which continually fly back and forth between the Adriatic and Tyrrhenian. From the surrounding hills, it is possible to admire sweeping views of the Bosco delle Rose and the Bosco di Castiglione forests. To the south, near Formicoso, many species of birds cross the Apennines with ease thanks to the lower altitudes compared to the nearby Monti Picentini and Monti del Sannio. This is an area that is particularly rich in archaeological remains, architectural gems and stunning landscapes.

At the highest elevations of the river's course, immediately after leaving Torella, the Ofanto runs along Sant'Angelo dei

Dei vari comuni da visitare, si segnalano qui quelli più prossimi alle sorgenti del Fiume.

Torella dei Lombardi, merita una sosta per la mole del suo imponente **Castello dei Candriano**. Il paese sorge ai margini del cosiddetto cratere nella verde irpinia, sullo spartiacque fra valli dell'Ofanto e dell'Ansanto ed è formato dal centro cittadino e da quattro frazioni: Acquara, Piano Marotta, San Vito e SS Giovanni e Paolo. Ricostruito nel XIII secolo e modificato ed ampliato tra XVI e XVIII secolo, il complesso architettonico mostra ancora due torri con basamento scarpato, il rivellino antemurale ed il cortile interno.

Il complesso architettonico della **fontana di Santa Maria e lavatoio**, funzionale alla distribuzione di acque sorge alla comunità locale, fu realizzato intorno alla metà del XIX secolo a pochi metri dal castello e si caratterizza per le ben conservate murature di pietrame informe con le vasche realizzate da conci regolari di calcare. Si sviluppa su due livelli con, al livello inferiore, quattro lavatoi sistemati in uno spazio coperto con volte a botte e, al livello superiore scoperto e pavimentato con basoli di pietra, su un'alta parete, nove bocche con mascheroni e altrettante vasche. In **località Girifalco**, oltre ad un'area attrezzata per picnic, meta di escursioni grazie ad uno spettacolare bosco costituito da piante ad alto fusto, si trova una **torre quadrangolare di epoca normanna**, datata fra il XII e il XIII sec., costruita con elementi architettonici di spoglio provenienti da strutture murarie di età romana.

Da Torella dei Lombardi prendendo la S.S. 7 prima e poi la S.S. 425 si giunge a **S. Angelo dei Lombardi**, che vede le sue origini risalenti al X secolo.

Domina il profilo urbanistico di Sant'Angelo la mole del **Castello degli Imperiale**. La primitiva fortificazione viene edificata

*Lombardi and the splendid abbey of San Guglielmo al Goletto. In Lioni, this is the only point where river flows through a town, in an area known as Oppido Vetere. This area presents a fine example of the fortified villages that the Samnites, who were continually besieged by the Romans, built high up in the hills. A few kilometres further is a waterfall known as la **cascata in the Borgosano area**. The remains of an old watermill are still visible, which is almost completely covered by vegetation. The horizontal mill had a double wheel. Further upstream are the remains of a medieval fortification.*

Between Conza della Campania and Monteverde, the Ofanto acts as the natural boundary between Campania and Basilicata. Cairano, Calitri, Aquilonia and Monteverde lie in Irpinia while Pescopagano, Ruvo del Monte and Rapone border the river on the Basilicata side. This portion of the river has numerous tributaries, from the Orata torrent, to the Ficocchia, the Cortino, the Atella torrent and the Osento.

There are various towns in the area that tourists can visit. The villages that follow lie closest to the sources of the river.

***Torella dei Lombardi** is worth a visit to view the sheer scale of the commanding **Castello dei Candriano**. The town is situated on the edge of the crater in the midst of the green landscape of Irpinia, on the watershed between the Ofanto and Ansanto valleys. Torella is made up of the town centre and four hamlets: Acquara, Piano Marotta, San Vito and Santi Giovanni e Paolo. Rebuilt in the 13th century and modified and expanded between the 16th and 18th centuries, the overall architecture still displays two towers with battered bases, the ravelin and the inner courtyard.*

*The architectural complex of the **fountain of Santa Maria and wash-house**, which distributed spring water to the locals, was built about midway through the 19th century a few metres from the castle. It still has*



Sant'Angelo dei Lombardi - Castello

Sant'Angelo dei Lombardi - Castle

in posizione strategica a controllo di tutta la valle circostante già intorno al X secolo, ma è strutturato in un ben organizzato castello solo con l'arrivo dei Normanni, nel secolo XII, periodo cui risalgono alcune strutture murarie scoperte durante i lavori di restauro del fortilizio. Allo stesso periodo si data anche la chiesa venuta alla luce sotto il piano del cortile dell'edificio. Trasformato in residenza dai feudatari locali tra XVI e XVII secolo, del castello si possono ancora ammirare l'imponente torre-mastio, l'ampio cortile centrale e una serie di stemmi e fregi raffiguranti armi e simboli nobiliari in stile rinascimentale sistemati in vari settori del maniero.

L'altro edificio monumentale che fa da contraltare al castello è certamente la **Cattedrale di Sant'Antonino Martire**. Restaurata dopo il sisma del 1980, se ne ammira la splendida facciata, di epoca cinquecentesca, con cornici regolari di travertino bianco ed un portale lapideo arricchito dagli altorilievi di S. Antonino, del Redentore e di S. Michele. All'interno si conservano numerose opere d'arte, tra

*well-preserved stone walls and basins built from perfectly shaped limestone blocks. The two-storey structure's lower floor has four washbasins arranged in an area covered by a barrel-vaulted ceiling. On the open-air upper level, with its floor paved in stone blocks, there are nine spouts with masks and nine basins. In the **part of town known as Girifalco**, in addition to a **picnic area with facilities**, visited by many people due to its spectacular surrounding forests, there is a **quadrangular tower from the Norman era**. The structure dates back to between the 12th and 13th centuries, and was built with architectural elements stripped from walls dating back to the Roman age.*

*From Torella dei Lombardi, first taking the SS 7 road, and then SS 425, we reach **Sant'Angelo dei Lombardi**, whose origins date back to the 10th century.*

*The town is dominated by the **Castello degli Imperiale**. The early fortification was built in a strategic location to monitor the entire surrounding valley in the 10th century. It was then developed into a well-organised castle with the arrival of the Normans in*

cui un Gesù Salvatore di Antonio Vaccaro. Uno dei luoghi di fede più cari ai sant'angiolesi è la **Chiesa di San Marco, con l'annesso Convento**. La chiesa ha una facciata a capanna con portale lapideo in stile rinascimentale con in asse un finestrone a campana sovrastato da un oculo al livello del timpano triangolare. L'interno è ad una navata e vi si conservano numerose opere, tele e dipinti. La facciata del convento è caratterizzata dalla presenza di elementi architettonici di epoca rinascimentale reimpiegati nel parametro esterno, tra cui parte del sepolcro di Leonardo Caracciolo.

L'Avellino Rocchetta Sant'Antonio: ferrovia delle acque.

L'antica ferrovia Avellino Rocchetta Sant'Antonio, inaugurata nell'intero percorso il 1895, può considerarsi a ben diritto il Treno Irpino del Paesaggio. Attraversa in più punti e con ardite opere ingegneristiche, come nel Ponte in Ferro, tra Lapio e Taurasi, i fiumi Sabato, Calore ed Ofanto. Da un punto di vista paesaggistico ed ambientale, questo tracciato, attraversa valli, fiumi, valichi, perfora montagne, insomma rappresenta il mezzo più idoneo per accostarsi con lentezza e stupore alla scoperta di rilevanti qualità paesistiche che l'Irpina riesce ad offrire. Il paesaggio ammirato dai finestrini del treno restituisce una mirabile ed emozionante lezione di geografia. Fortunatamente l'azione di un gruppo di associazioni ambientaliste e di promozione territoriale, che promuovono costanti escursioni e gite di conoscenza con l'uso del treno, ha consentito un ritorno negli orari ufficiali di Trenitalia, anche di corse domenicali e prefestive, di chiaro indirizzo turistico, dopo che si paventava costantemente la dismissione totale del "ramo secco".

*the 12th century. Several structures that date back to this period have been found during restoration work. The church that was uncovered beneath the courtyard of the building also dates back to the same period. Transformed into a residence by the local feudal rulers between the 16th and 17th centuries, visitors can still admire the keep, the large courtyard and a series of coats of arms and friezes depicting weapons and symbols of noble families in Renaissance-style found throughout the castle. The town's other monumental structure is the **cathedral of Sant'Antonino Martire**. Restored after the earthquake in 1980, its beautiful 16th-century facade can be admired, with white travertine cornices and a stone portal embellished with high-reliefs of Saint Anthony, the Redeemer and Saint Michael. Inside are numerous works of art, including Antonio Vaccaro's Gesù Salvatore. One of the most important local religious sites is the **church of San Marco, with its adjacent convent**. The church has a gabled facade with a stone portal in the Renaissance style. A bell-shaped window and a round window are set above within the triangular tympanum. The interior has a single-nave layout and houses numerous works, canvases and paintings. The facade of the convent contains elements in the Renaissance style that have been reincorporated into the exterior, including the tomb of Leonardo Caracciolo.*

The Avellino-Rocchetta Sant'Antonio line: a railway amidst Irpinia's bodies of water

The old Avellino-Rocchetta Sant'Antonio railway, inaugurated in 1895, is a train that provides visitors with beautiful views of the Irpinia region. It crosses numerous points with daring feats of engineering, such as Ponte in Ferro between Lapio and Taurasi, as well as the rivers Sabato, Calore and Ofanto. In terms of the landscape and the

Le vie dei laghi irpini

La costruzione di dighe, la caratterizzazione idrogeologica dell'Irpinia, i fiumi ed i torrenti hanno consentito nel corso dell'evoluzione delle modalità di uso del territorio la possibilità di fruire di una serie di specchi d'acqua e laghi che forniscono ulteriori possibilità di godere degli aspetti più naturalistici dell'Irpinia. Nella zona dell'alta Irpinia offre scenari suggestivi il **Lago San Pietro-Aquila-verde**, ai piedi del Monte Pila a 658 mslm. Bacino artificiale, formatosi con la costruzione della diga di sbarramento sul torrente Osento, affluente di sinistra del fiume Ofanto. E' un rinomato punto di riferimento per quanti amano il "turismo verde", a contatto con la natura di luoghi incontaminati e habitat di specie vegetali ed animali caratteristiche. La visita al luogo, anche attrezzato con aree di sosta e pic-nic, costituisce occasione per raggiungere le numerose sorgenti naturali, presenti nell'intorno.

Dal lago è breve il tragitto per raggiungere centri di eccellenza per i loro manufatti storico-architettonici e museali: Monteverde, Aquilonia e Bisaccia. **Monteverde** situato a 740 m. slm è un borgo medievale che offre la possibilità di visitare il quattrocentesco **castello medievale** costruito con funzioni strategiche e di controllo delle vallate attraversate dall'Ofanto e dall'Osento. Il maniero fu completamente riedificato tra il XIV e il XV secolo e in seguito al sisma del 1854.

Le Chiese di Santa Maria del Carmine e la Chiesa di S. Maria di Nazareth offrono interessanti opere d'arte. In quest'ultima si conservano tre dipinti sette-ottocenteschi raffiguranti San Michele, San Pietro e l'Assunta, alcune statue policrome di santi e l'altare maggiore in marmi in stile tardo barocco. Da Monteverde, in venti minuti, percorrendo la Sp.155 si arriva ad

environment, this stretch, which crosses valleys, rivers and mountain passes and pierces mountains, is the best way to discover the incredible landscapes that Irpinia offers on a slow and amazing journey. The views that can be seen from the train give tourists a marvellous and exciting lesson in geography. Fortunately, the work of a group of environmental and local promotional associations, which constantly encourage the use of the train with excursions and trips, has allowed it to officially return to the Italian state railway's schedule, also with Sunday and pre-holiday routes. It is a route that is clearly intended for tourists and continues to run, after concerns that the line would be completely eliminated.

The Irpinian lakes itinerary

The construction of dams, the hydro-geological characteristics of Irpinia, the rivers and the torrents, have, in the evolution of the ways in which the territory is used, give people the chance to use a series of bodies of water and lakes that provide tourists with further possibilities to enjoy the most scenic aspects of Irpinia.

*In the area of Upper Irpinia, picturesque sites include **Lake San Pietro-Aquilaverde**, at the base of Monte Pila at 658 metres above sea level. It is an artificial lake, formed after the construction of a weir on the Osento Torrent, a tributary on the left bank of the River Ofanto. The lake is well-known to people who love 'green tourism', offering contact with nature amidst uncontaminated habitats with typical plant and animal species. A visit to the site, which is also equipped with facilities for picnics, is a chance to travel to the numerous natural springs present in the area.*

Just a short trip from the lake brings us to towns that are well-known for their historical and architectural structures, as well as their museums: Monteverde, Aquilonia



Aquilonia - Museo Etnografico Beniamino Tartaglia
 Aquilonia - Beniamino Tartaglia ethnographic museum

Aquilonia, paese ricostruito completamente in un sito diverso dall'originario dopo il terremoto del 1930. L'impianto urbanistico tipico dell'epoca fascista, così come il disegno architettonico degli edifici pubblici prospettanti sulla piazza ne caratterizzano la visita. Imperdibile una visita al **Museo Etnografico Beniamino Tartaglia**, uno degli spazi museali campani sulla cultura contadina meglio strutturato e attrezzato. In esso rivivono le situazioni e le immagini della vita e della gente di un passato antico. Tutto un mondo scomparso rinasce intatto nei circa 13.000 oggetti originali, recuperati con un paziente lavoro di ricerca, carichi di uso e di storie e segnati dalla fatica e dal sudore dei secoli.

A meno di un chilometro di distanza dal centro di Aquilonia, il **Parco Archeologico** rappresenta la memoria storica di tutti gli Aquiloniesi. Si tratta di un Parco di grandi dimensioni, che presenta ancora intatto il tessuto urbano. Ai visitatori che ogni giorno l'attraversano, l'**antica Carbonara**, appare come una Pompei medie-

*and Bisaccia. **Monteverde**, situated at 740 metres above sea level, is a medieval village that offers the possibility to visit the 15th-century **medieval castle** built to play a strategic role and to monitor the valleys crossed by the rivers Ofanto and Osento. The castle was completely rebuilt between the 14th and 15th centuries, following the earthquake of 1854.*

*The **churches of Santa Maria del Carmine and the church of Santa Maria di Nazareth** contain interesting artwork. The latter holds three paintings from the 18th-19th centuries depicting Saint Michael, Saint Peter and the Assumption, several polychrome statues of saints and the marble main altar in late Baroque style. Twenty minutes on the SP 155 road leads to **Aquilonia**, a town that was completely rebuilt at a different site from its original location after an earthquake in 1930. The town layout is typical of the Fascist era, as is the architectural design of the public buildings lining the square. A visit to the **Museo Etnografico Beniamino Tartaglia** is a must, as this ethnographic museum is one of the best or-*



Zafferano

Saffron

vale. Oltre alla bellissima pavimentazione di Piazza Municipio, dove sorgevano le due chiese (S. Giovanni e l'Immacolata), il Municipio, la Pretura, il Monte Frumentario e le Carceri, si possono ammirare anche i resti di antichi palazzi. La splendida Piazza, è utilizzata come contenitore di concerti di musiche e canti tradizionali, di rappresentazione rituali e teatrali, di scene e bozzetti di vita paesana, di rievocazioni storiche e proiezioni di films. Nel Parco, in un edificio interamente recuperato e adattato ad esigenze espositive, è stato allestito, con documenti storici, grafici, foto, filmati d'epoca, video e pannelli esplicativi, il **Museo delle Città Itineranti**. Esso documenta la vicenda di quei paesi d'Italia che, come Aquilonia, per effetto di eventi sismici hanno nei secoli dovuto cambiare sito e le cui comunità hanno di recente riscoperto e rivalutato quelli originari, restituendoli a nuova vita. Da Aquilonia, seguendo le strade comunali Crocefisso-Pila-Cuccari-Cerrello si giunge a **Bisaccia**, antico centro di impianto medievale e nel 1100 era già sede vescovile. Tuttavia

*ganised museums on rural culture in the entire region. This site brings situations and images of people from the distant past back to life. A world that no longer exists is reborn with about 13,000 original objects, recovered through patient research, filled with traditions and stories and marked by the effort and sweat of people from centuries ago. Less than a kilometre away from Aquilonia, is the **Archaeological Park**, a representation of the historical memory of the people of Aquilonia. At this large park, people can still see the town layout intact. The visitors that come to see the **old town of Carbonara** every day may think that they are looking at a sort of medieval Pompeii. In addition to the beautiful paving of the Piazza Municipio, there are two churches (San Giovanni and the Immacolata), the town hall, courthouse, Monte Frumentario and the prison. It is still possible to admire the remains of the old palaces. Musical shows and traditional vocal concerts, ritual and theatrical performances, scenes and narrations of town life, historical re-enactments and film screenings are held in the splendid town square. The park houses a completely restored*

gli scavi e le ricerche archeologiche del territorio hanno restituito reperti riferibili ad una frequentazione ben più antica del sito; in quest'area è stata rinvenuta la famosa **Tomba della Principessa**, riferibile all'età del ferro. Il **castello**, intorno al quale si sviluppò in epoca longobarda l'abitato, fu trasformato e modificato nella sua originaria funzione difensiva da Federico II di Svevia. Al periodo svevo risale la torre-mastio a pianta quadrata fatta costruire su ordine dell'imperatore Federico II e da cui si può ammirare l'intera valle sottostante. Il **Museo Civico** di Bisaccia si sviluppa nell'ambito del piano terra del Castello Ducale e si articola in un percorso espositivo cronologico in senso orizzontale lungo il quale sono esposti i reperti in mostra, di proprietà statale, provenienti dagli scavi eseguiti sulla collina di Cimitero Vecchio. La **Cattedrale**, fu costruita nel 1747 a pochi metri dal castello ducale; della chiesa si apprezza subito l'imponente facciata, realizzata con blocchi squadrati di calcare e ornata da uno splendido portale lapideo in stile gotico datato al 1515 e su cui è scolpito in bassorilievo la figura di San Gregorio Magno. Nel **Centro storico** tra le caratteristiche stradine del vecchio nucleo abitato sviluppatosi intorno al maniero a partire dal XIII secolo, oggi si possono ammirare le facciate di Palazzo Cafazzo, Palazzo Vitale, **Palazzo Capaldo**. Numerosi i portali in pietra scolpita tra XVIII e XIX secolo che fanno da ingresso a diverse unità abitative antiche. Tra gli altri edifici sacri si segnalano anche la Chiesa dei Morti (XIX secolo), la Chiesa dei Morti (XIX secolo), la Chiesa di San Gaetano (XVII secolo) e la Chiesa di San Michele (XVI secolo). Luogo imperdibile è certamente lo spiazzo del **Belvedere della Chiesa di Sant'Antonio**. Luogo dominato da un magnifico tiglio plurisecolare offre un suggestivo panorama che

*building that has been adapted to be used for exhibitions: the **Museo delle Città Itineranti**. It contains historical documents, pictures, photographs, old films, videos and explanation panels to document the history of towns in Italy, which, like Aquilonia, had to change locations due to earthquakes and whose original communities have recently been rediscovered and re-evaluated, bringing them back to life. From Aquilonia, following the country roads from Crocefisso-Pila Cuccari-Cerrello, leads to **Bisaccia**, an old medieval town and the seat of the bishop in 1100. Excavations and archaeological research of the territory have uncovered remains that are attributable to a much more ancient settlement of the site. In this area, the famous **Tomba della Principessa** (the tomb of the princess) has been uncovered, attributable to the Iron Age. The **castle** was the focal point of the settlement during the Lombard age. It was transformed and modified to its original defensive role by Frederick II of Hohenstaufen. The four-sided keep dates back to the Swabian period and was commissioned by Emperor Frederick II. It provides visitors with a fantastic view of the entire valley below. The **Museo Civico** (civic museum) of Bisaccia is housed on the ground floor of the ducal castle and is laid out chronologically, displaying state-owned finds from the excavations on the hill known as Cimitero Vecchio. The **cathedral** was built in 1747 just a few metres from the ducal castle and has a commanding façade in square limestone blocks adorned with a beautiful stone portal in the Gothic style, dating back to 1515. It contains a bas-relief of Saint Gregory the Great. In the **historic centre**, among the picturesque streets of the old part of town built around the castle starting in the 13th century, visitors can admire the facades of Palazzo Cafazzo, Palazzo Vitale and **Palazzo Capaldo**. Numerous stone portals created between the 18th and 19th centuries form*

spazia da Sant'Agata dei Goti di Puglia fino a Trevico. La **Chiesa di Sant'Antonio** è inglobata all'interno della settecentesca fabbrica del monastero francescano che si trova sulla rupe Andreone. Vi si possono ammirare le due statue di legno scolpite e dipinte di San Leonardo e San Bonaventura, una tela settecentesca raffigurante l'Annunciazione e ben cinque altari di marmo policromo.

Tornando ai laghi e percorrendo da Bisaccia la Strada Statale 91 attraversa il suggestivo e rilassante **Altopiano del Formicoso** e poi la S.S. 212, si giunge a Conza della Campania.

Il lago di Conza, è un grande invaso nel quale si riversano le acque del torrente Sarda. La distesa d'acqua, che costituisce un habitat per numerose specie animali e la caratteristica flora-lacuste, ricopre gran parte di una pianura alluvionale racchiusa tra i Monti Serrone (784 metri) e la Serra (770 metri) e rappresenta un punto di riferimento per escursioni a contatto con la natura. L'oasi naturalistica del WWF consente escursioni anche di tipo didattico. Dal lago è possibile raggiungere il Piano di Rallo, dove si trovano antichi mulini e numerosissime sorgenti naturali.

A corona del lago il centro abitato di **Cairano** che con la sua rupe suggerisce l'immagine di un enorme meteorite che configura l'orizzonte ed il paesaggio della Valle dell'Ofanto. **Conza della Campania**, oltre al suo parco archeologico della Compsa romana e medievale, è stato completamente ricostruito e fondato come nuova città a seguito del terremoto del 1980.

Calitri – raggiungibile dal lago attraverso la SS7 dir.c /Ofantina - è un sorprendente gioiello dell'Irpinia. Il suo patrimonio storico-artistico e culturale è molto ricco, ma altrettanto sconosciuto. Calitri presenta una conformazione urbanistica

*the entrances of ancient residences. Other religious buildings include the 19th-century church of the Morti, the 17th-century church of San Gaetano and the 16th-century church of San Michele. Another important site is the area around the **belvedere of the church of Sant'Antonio**. The site is dominated by a magnificent ancient basswood tree and offers a sweeping view from Sant'Agata dei Goti in Apulia to Trevico. The **church of Sant'Antonio** is incorporated into the 18th-century building of the Franciscan monastery on the Andreone cliff. Here, two painted wooden statues of Saint Leonard and Saint Bonaventure can be admired, as well as a 18th-century canvas depicting the Annunciation and five altars in polychrome marble.*

*Returning to the lakes and travelling from Bisaccia, the SS 91 road runs through the scenic and relaxing **Altopiano del Formicoso** (Formicoso plateau), then the SS 212 road leads to Conza della Campania.*

***Lago di Conza** is a large reservoir where the waters of the Sarda torrent empty. This body of water, which provides a habitat for the numerous species of animals and typical plant life in the area, covers a large portion of the alluvial plain surrounded by Monte Serrone (784 metres) and Monte Serra (770 metres) and is a popular site for nature excursions. The WWF oasis also provides a chance to take educational excursions. From the lake, it is possible to reach Piano di Rallo, where old mills and many natural springs can be visited.*

*Perched above the lake is the town of **Cairano**, whose large cliff gives the impression that an enormous meteorite shaped the landscape of the Ofanto valley. **Conza della Campania**, in addition to its archaeological park of the Roman and medieval city of Compsa, has been completely rebuilt and founded as a new city following the earthquake of 1980.*

***Calitri**, which can be reached from the lake*



Conza della Campania - Lago

Conza della Campania - the lake

assai peculiare, anzi unica tra i paesi dell'Irpinia, a causa della forma triangolare che caratterizza il centro storico, con edifici collocati secondo una sorta di stratificazione o terrazzamento, cioè a gradoni paralleli. Lungo l'elenco degli edifici civili e delle Chiese da visitare: **il Castello ed il Palazzo Baronale Mirelli, le Chiese di San Canio e dell'Immacolata Concezione, Casa Tozzoli, l'ex Monastero delle Suore Benedettine.** Nei locali del Borgo Castello, è da visitare la **Mostra Permanente della Ceramica Calitrana** "Una tradizione che si rinnova" primo passo verso l'obiettivo definitivo del Museo. Il percorso espositivo comprende una selezione di oggetti in ceramica e in terracotta risalenti al XVIII, XIX e XX secolo, tutti di produzione locale, in grado di documentare nei suoi molteplici aspetti l'attività delle botteghe di ceramica di Calitri. E' presente, inoltre, una sezione de-

*via the SS 7 road in the direction of Ofantina, is one of Irpinia's diamonds in the rough. Historical, artistic and cultural attractions abound here, but they are also unknown to many. Calitri has a **unique layout compared to other towns in Irpinia**, with a triangular organisation of the historic centre and buildings arranged according to a sort of stratification or terracing. The list of secular and religious buildings that can be visited is long, and includes the **Mirelli Baronal castle and palace, the churches of San Canio and the Immacolata Concezione, Casa Tozzoli and the former monastery of the Benedictine Sisters.** In the Borgo Castello district, the **Mostra Permanente della Ceramica Calitrana**, a local ceramics exhibit, which is destined to become a museum, makes for an interesting visit. The itinerary includes a selection of ceramic and terracotta items dating back to the 18th, 19th and 20th centuries, all locally produced,*



Calitri - panorama

nominata "I Contemporanei" che raccoglie una selezione dell'attuale produzione artigianale ed artistica locale.

Inoltre, nata da un'iniziativa tesa al recupero delle tradizioni e della cultura e alla valorizzazione del centro storico, "**Calitri Scultura**" è diventata una realtà grazie all'interesse di un gruppo di artisti di Novara stimolati dall'idea di Adottare il Centro Storico. Dopo un primo e proficuo incontro è nata una continua e fattiva collaborazione con numerosi artisti italiani e stranieri che ha portato alla realizzazione in loco di numerose opere d'arte contemporanea. Le opere realizzate sono state, così, donate al Comune di Calitri che, dopo averle acquisite al patrimonio comunale, ha provveduto alla loro installazione lungo un percorso che attraversa tutto il centro storico.

Morra de Sanctis, invece, è il paese che ha dato i natali all'illustre politico e critico letterario Francesco de Sanctis. Il **castello medievale e la Casa natale dello scrittore**, con i piacevoli panorami che si possono ammirare dagli slarghi e dalle piazze del paese, convincono ad una visita.

and able to document the various aspects of the activity of the ceramics workshops in Calitri. A section known as 'I Contemporanei', dedicated to the contemporary production of local artisans and artists, is also part of the exhibit.

Also, born from an initiative focussed on recovering traditions and culture as well as developing the historic centre, 'Calitri Scultura' has become a reality thanks to the interest of a group of artists from Novara driven by the idea of 'adopting the historic centre'. After an initial, profitable encounter, continuous and active collaboration with numerous Italian and international artists has been established, which has led to the execution of numerous contemporary works of art. The works that have been produced and donated to the town of Calitri have been installed along an itinerary that involves the entire historic centre.

***Morra de Sanctis** is a town that was the birthplace of famous politician and literary critic Francesco de Sanctis. The **medieval castle and house where the writer was born**, with its beautiful views from the town's squares and open spaces, make this village a worth-while visit.*

Ma la traccia di conoscenza e di percorso fornita dalle "via dei laghi e delle acque", nella parte dell'Irpinia d'Oriente si completa con la successione di altri luoghi che a ben diritto costituiscono un itinerario naturalistico: il **lago di Cairano** con i boschi demaniali, il **lago delle Canne a Calitri**, le **cascate di Borgosano** a Lioni con i suoi agglomerati; i torrenti Isca e Sarda a **Morra de Sanctis**, con i piccoli **laghetti collinari**; il piccolo **laghetto collinare di Piano dei Monaci a Bisaccia**, il **laghetto della Sarda a Conza della Campania**; il **laghetto Porrara a S. Angelo dei Lombardi**. Nel territorio del comune di **Castel Baronia**, in Valle Ufita, è possibile ammirare la **diga sul torrente Macchioni**.

Ancora, forse il luogo più noto in Irpinia, **Piano Laceno**, è una delle località di maggiore interesse turistico; punto di riferimento come stazione climatica con l'attrezzato Villaggio Alpino, è facilmente raggiungibile da Bagnoli Irpino, in dieci minuti, con la S.S.368. Il **Lago** omonimo, a 1053 m.s.l.m., si trova in una vasta e pittoresca conca verde, circondata dalle vette del Monte Cervialto (1809 m la vetta più alta dei picentini), il Monte Raiamagra (1667 m), Monte Cervarolo (1600 m), Montagna Grande (1509 m) e il Monte Piscacca (1470 m). Oltre alle vette dal comprensorio del Laceno alle pendici dei vari monti circostanti esistono vari pianori dove regna la pace e la tranquillità. Tra questi spiccano il grande piano l'Acernese, il piano dei Vaccari, il piano Sazzano, il piano Migliato e i più nascosti piano Tizzano e Piano del Cupole. Il Laceno è il centro turistico irpino estivo ed invernale grazie alla varietà di sentieri escursionistici, alle piste da sci, ai maneggi e alle numerose attività di ristorazione che favoriscono lo sviluppo della località in tutte le stagioni. Nel periodo

*The lake and water itinerary to discover and travel through the eastern part of Irpinia ends with a succession of nature sites: **Lago di Cairano** and the state forests, **Lago delle Canne in Calitri**, the **waterfalls of Borgosano** in Lioni and its built-up areas, the **Isca and Sarda torrents in Morra de Sanctis** and the nearby **small lakes set up in the hill**. There is also the **small lake of Piano dei Monaci in Bisaccia**, the **Laghetto della Sarda in Conza della Campania** and the **Laghetto Porrara in Sant'Angelo dei Lombardi**. In the area of the town of **Castel Baronia**, in the Ufita valley, visitors can also see the **dam on the Macchioni torrent**.*

*One of the most well-known places in Irpinia, **Piano Laceno**, is a site of major interest for tourists. A renowned resort with the Villaggio Alpino, it is easy to reach from Bagnoli Irpino, in just a 10-minute drive along the SS 368 road. **Lake Laceno**, at 1,053 metres above sea level, is set amongst a vast and picturesque natural backdrop, surrounded by Monte Cervialto (1,809 m, the highest peak in the Monti Picentini), Monte Raiamagra (1,667 m), Monte Cervarolo (1,600 m), Montagna Grande (1,509 m) and Monte Piscacca (1,470 m). In addition to the mountains in the Laceno area, on the slopes of various surrounding mountains are several plateaus characterised by a peaceful and calm atmosphere. Among these are the Piano Acernese, the Piano dei Vaccari, the Piano Sazzano, the Piano Migliato and the more difficult to find Piano Tizzano and Piano del Cupole. Laceno is a summer and winter tourism destination with a variety of paths for hiking, ski trails, and riding schools, as well as many restaurants that make the area a popular destination year round. During the spring, visits to a spectacular torrent known as the Fiumara di Tannera are highly recommended, where tourists can see beautiful springs, waterfalls and fords. Currently, the levels of the torrents*

primaverile sono consigliate le visite alla spettacolare Fiumara di Tannera dove si rimane incantati dalle sorgenti, dalle cascatelle e dai numerosi guadi. Attualmente il bacino idrico è direttamente legato alle precipitazioni e così in periodi invernali particolarmente nevosi e aiutati da autunni piovosi il Lago si presenta decisamente ingrandito con un'estensione che giunge fin quasi l'imbocco dell'altopiano e al centro dello stesso. Nei periodi estivi le acque si ritirano lasciando soltanto un piccolo laghetto posizionato tra e sponde all'area Pic Nic "Erica" e l'albergo abbandonato.

Il turismo più diffuso è quello invernale o sciistico, con la stagione che varia a seconda della temperatura da Dicembre a Marzo. A favorire il turismo sciistico sono presenti impianti di risalita, con seggiovie, sciovie e campi scuola. La seggiovia parte dalla base (Stazione Laceno) posizionata a 1109m per arrivare a circa 1650m (Stazione Raiamagra), attraverso un interscambio a quota 1400m circa (Stazione Settevalli). Gli sport invernali praticabili sono vari: Sci da discesa e fondo, Snowboard, Snowtubing, Half-pipe, Sky-Cross, Sky-Fox. Gli impianti sono quattro in totale e comprendono, oltre alle due seggiovie, anche le due sciovie, aiutate da tappeti mobili ed altre attrezzature di moderna fattura. Le piste in funzione sono in totale 11 per un totale di 16km di piste, tra cui la pista denominata nordica che offre il panorama totale sul golfo di Salerno. Dal 2004 è stato istituito un progetto di innevamento artificiale, prima limitato alla parte finale delle piste, poi esteso alle altre piste principali del comprensorio. Infine, alle pendici dei Monti Picentini, sul versante avellinese, e sulle sponde del Fiume Sabato, si segnala il **Parco Acquatico di San Michele di Serino**, con laghetto artificiale, con possibilità di relax e piacevoli escursioni nell'intorno.

are directly linked to rainfall in the area, thus, in particularly snowy winters and rainy autumns, the lake is much larger, almost reaching the entrance to the plateau and the town. During the summer, the water level recedes, leaving a small lake that sits between the banks of the Erica picnic area and the abandoned hotel.

Most tourists arrive during the winter and skiing period, with a season that runs from December to March depending on the temperature. Cable cars, chair lifts, T-bar lifts and ski schools cater to tourists. The chair lift starts at the base (Stazione Laceno) at 1,109m and reaches about 1,650m (Stazione Raiamagra), with a required switch at about 1,400m (Stazione Settevalli). Various winter sports in the area include downhill and cross-country skiing, snowboarding, snow tubing, half-pipe, sky-cross and sky-fox. The four lifts include two chair lifts and two ski lifts including carpet lifts and other modern facilities. There are 11 trails for a total of 16 km, including a Nordic trail that gives visitors a complete view of the gulf of Salerno. Since 2004, an artificial snow project has been implemented, which at first was limited to the bottom area of the trails, then expanded to the other main trails on the mountain.

*And finally, on the slopes of the Monti Picentini, on the Avellino side and on the banks of the River Sabato is the **Parco Acquatico di San Michele Di Serino**, a water park with an artificial lake, where tourists can enjoy recreational activities and pleasant excursions in the surrounding area.*

*The **village of San Michele di Serino**, completely rebuilt following the earthquake of 1980, has preserved its historical memory thanks to a unique work consisting of a plastic model of the old town made by local craftsmen Aldo Sarno and Carmine Spagnuolo. It is a subtle and precise work that is a faithful reproduction of the original town before the earthquake. It dates back*



Piano Laceno



Formicosa - panorama

Il borgo di **San Michele di Serino**, completamente ricostruito a seguito del sisma del 1980, conserva la sua memoria storica grazie ad un'opera unica nel suo genere: Il plastico dell'antico paese che è opera di artigiani locali, Aldo Sarno e Carmine Spagnuolo. Finissima e precisa opera di fedele riproduzione dell'originario paese ante terremoto. Risale agli anni immediatamente successivi al sisma del 1980 ed è stato consegnato nel mese di luglio del 1990; è attualmente visibile nei locali sottostanti la chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo.

Le acque termali

In Provincia di Avellino due sono i luoghi che ospitano strutture termali, di recente riconosciute dalla Regione Campania come stazioni termali. I paesi interessati sono il Comune di **Caposele** a pochi passi dall'altra stazione termale di Contursi Terme (SA), e il Comune di **Villamaina**. In entrambi i comuni vi sono varie strutture termali, tutte a tre stelle con centro benessere, ristoranti ed alberghi.

to the years immediately after the 1980 earthquake and was completed in July of 1990. It can be visited in the rooms below the parish church of San Michele Arcangelo.

The hot springs

*In the province of Avellino, there are two establishments recently recognised by the Campania Region as thermal spa resorts. The towns involved are **Caposele**, near the other spa in Contursi Terme (SA), and **Villamaina**. In both towns, there are various thermal spas, all with three stars and a wellness centre, restaurants and hotels.*



Monte Accellica - la vetta

Monte Accellica - the peak



Grappolo di Fiano

Bunch of Fiano grapes

IRPINIA: TERRA DI SAPORI

IRPINIA: A LAND OF CULINARY DELIGHTS

I Vini a Denominazione di Origine Controllata e Garantita.

Il viaggio attraverso l'Irpinia non può prescindere dai gusti, i colori e gli odori della gastronomia irpina, ricca di formaggi, salumi, dolci e ricette delle antiche tradizioni, esaltati dai rinomati vini locali. La produzione enologica dell'Irpinia che vanta ben **tre denominazioni DOCG**, dà lustro all'Irpinia in tutto il mondo, e costituisce linfa vitale per l'economia locale. L'intera provincia di Avellino può essere divisa in due grandi aree, la prima comprende le colline lungo il fiume Calore che danno dimora all'aglianico da cui si ricava il vino rosso Taurasi, l'altra comprende le colline che costeggiano il fiume Sabato dove trovano dimora i vitigni bianchi del Fiano di Avellino e del Greco di Tufo.

Il Taurasi (DOCG dal 1993), si ottiene da vitigni Aglianico al 100%, o 70% con l'aggiunta di altri vitigni a bacca rossa. Vino dal colore rubino, odore intenso e sapore pieno, aromatico e robusto sposa perfettamente carni rosse, selvaggina e formaggi stagionati.

I vitigni del Taurasi sorgono in alta collina (350-500 m.slm) dove convivono con ulivi e castagni. Viene prodotto in 17 comuni della provincia di Avellino, il principale dei quali è l'omonimo **Taurasi**, dove nei 5

Wines of controlled and warranted designations of origin (DOCG)

*A trip through Irpinia cannot leave aside the flavours, colours and aromas of the region's gastronomic delights, with their abundant cheeses, cured meats, desserts and age-old recipes, all complemented by the local wines. Irpinia also boasts **three DOCG wines**, which have gained worldwide recognition while providing a boost to the local economy. The entire province of Avellino can be divided into two large areas: the first is made up of the hills along the River Calore, where the Aglianico grape is grown, which is made into the famous red wine Taurasi, while the other is comprised of the hills surrounding the River Sabato, where white grapes are grown and made into Fiano di Avellino and Greco di Tufo.*

Taurasi (DOCG since 1993) is made from either 100% Aglianico grapes, or at least 70% with the addition of other red grape varieties. With a ruby-red colour and intense aroma, while full-bodied aromatic and robust on the palate, this wine is perfect to pair with red meat, game and hard cheeses. The grape varieties used to make Taurasi are cultivated high up in the hills (350-500 metres above sea level) where vineyards are found near olive groves and chestnut trees. This wine is produced in 17 towns in the province of Avellino, with much of the

giorni a cavallo di Ferragosto si svolge la **Fiera Enologica**. Occasione per scoprire le cantine, degustare i vini autoctoni e visitare il **Castello (Palazzo Marchionale)** situato nella parte più alta del **Borgo Medievale**, oggi sede dell'Enoteca Regionale dei Vini d'Irpinia, con allestito il particolare **Percorso Sensoriale**. Taurasi è anche centro di pregevole architettura grazie ai portali e alle costruzioni gentilizie. Alcuni storici sostengono che nel 1566 abbia dato i natali al tristemente famoso principe Carlo Gesualdo, "Principe dei musicisti". Dal passato profondamente religioso, seguendo un itinerario che parte dal centro storico, dove ha sede la **Chiesa Collegiata di S. Marciano Vescovo (VII sec.)**, si raggiunge la **Chiesa del SS. Rosario (1582)**, che ospita la tela della Beata Vergine del Rosario di Giovanni Balducci, donata ai Domenicani da Eleonora D'Este dopo la morte (1616) del marito Carlo Gesualdo; la **Chiesa dell'Immacolata Concezione** che ospita il corpo di **San Benigno Martire**, che fu prelevato dalle catacombe di S.Calepodio a Roma e donato a Taurasi; la **Cappella di S. Rocco** e **S. Sebastiano**, che ospita una tela 'La Madonna del Carmine' di Francesco Solimena; le cappelle di Gesù Cristo, in via Fontana e quella, suggestiva col tetto a pagoda di contrada Pisano. La **Chiesa del Convento**, con una tela dove è raffigurato Carlo Gesualdo ed il **Convento dei Padri Domenicani**, sede municipale e dell'Antiquarium, chiudono l'itinerario. Gli altri paesi del disciplinare per la produzione del Taurasi sono: Montefalcione, Montemiletto, Torre le Nocelle, Pietradefusi, Venticano, Bonito, Luogosano, Sant'Angelo all'Esca, Fontanarosa, Paternopoli, Castelfranci, Montemarano, Mirabella Eclano, Lapio, Castelvetero sul Calore, San Mango sul Calore.

Il Fiano (DOCG 2003) è un vino dal colore giallo paglierino, odore delicato in cui si

production coming from the town of Taurasi itself. Here, during the five days around the Feast of the Assumption, celebrated on 15 August, the Fiera Enologica is celebrated, a festival dedicated to the local wine production. This event gives people a chance to visit the local producers, taste wines made from indigenous grapes varieties and visit the castle (Palazzo Marchionale) located in the upper part of the medieval village. Today the castle is the seat of the Enoteca Regionale dei Vini d'Irpinia, a wine centre run by the regional government that promotes the area's wines and boasts a special Sensory Path. Taurasi is also a town that holds precious works of architecture, with its aristocratic portals and buildings. Several historians believe that in 1566, the tragically famous 'Prince of Musicians', Carlo Gesualdo, was born here. With a deeply religious past, following an itinerary that starts from the historic centre, where the collegiate church of San Marciano Vescovo (7th century) is located, leads to the church of the Santissimo Rosario (1582). This church contains a canvas of the Blessed Virgin of the Rosary by 15th-16th-century Italian painter Giovanni Balducci, donated to the Dominicans by Eleonora D'Este after the death of her husband Carlo Gesualdo in 1616. The church of the Immacolata Concezione holds the body of San Benigno Martire, which was removed from the catacombs of San Calepodius in Rome and donated to Taurasi. The chapel of San Rocco and San Sebastiano holds a canvas of the 'Madonna del Carmine' by Francesco Solimena. The chapels of Jesus Christ on Via Fontana and the picturesque chapel with its pagoda roof in the Pisano district are also important religious sites in the town. The church of the Convento, with a canvas that depicts Carlo Gesualdo and the convent of the Dominican Fathers, the seat of the town council and an antiquarium (a museum that houses classical antiquities) mark the end



fondono i sentori della nocciola e gli aromi floreali dei fiori di acacia e biancospino; il sapore è secco e leggermente acidulo ma senza asperità. Ideale per accompagnare piatti di pesce e crostacei, ma ottimo anche come aperitivo.

L'itinerario del Fiano di Avellino ci porta in ben 26 comuni: Avellino, Monteforte Irpino, Mercogliano, Ospedaletto d'Alpinolo, Summonte, Sant'Angelo a Scala, Capriglia Irpina, Montefredane, Grottolella, Aiello del Sabato, Forino, Contrada, Cesinali, S.Lucia di Serino, S.Michele di Serino, S.Stefano del Sole, Sorbo Serpico, Atripalda, Manocalzati, Pratola Serra, Montefalcione, Lapio, Candida, S.Potito Ultra, Parolise e Salza Irpina.

Nel serinese, alle pendici dei monti che costituiscono il Parco naturalistico dei Picentini, da non perdere una visita nel comune di **Santa Lucia di Serino** che diede i natali al medico Santo Giuseppe Moscati. Il paese,

of the itinerary.

The other towns where Taurasi can be made according to government regulations are the following: Montefalcione, Montemiletto, Torre le Nocelle, Pietradefusi, Venticano, Bonito, Luogosano, Sant'Angelo all'Esca, Fontanarosa, Paternopoli, Castelfranci, Montemarano, Mirabella Eclano, Lapio, Castelvetere sul Calore and San Mango sul Calore.

Fiano (DOCG in 2003) is a straw-coloured wine with a delicate bouquet, with hazelnut and floral notes including acacia and hawthorn. It is fresh and dry on the palate, but without being bitter. It is an ideal accompaniment to dishes that contain fish and shellfish, and makes a superb aperitif.

The itinerary for Fiano di Avellino goes through 26 towns: Avellino, Monteforte Irpino, Mercogliano, Ospedaletto d'Alpinolo, Summonte, Sant'Angelo a Scala, Capriglia Irpina, Montefredane, Grottolella, Aiello del



Prata di Principato Ultra - Basilica paleocristiana della SS. Annunziata
 Prata di Principato Ultra – early-Christian basilica of the SS. Annunziata

situato sulle pendici del Monte Faggeto, dista 11 km da Avellino. Intatto il centro storico, dove si trova la casa natale del Santo: **Palazzo Moscati**. Da vedere: la **Chiesa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo**, dove sono custoditi dipinti del Mari e del Ricciardi, una importante tela di scuola napoletana e le statue, in cartapesta, di S. Lucia e della Madonna del Rosario; il **Monastero di Santa Maria della Sanità**, adorna di pregiati affreschi parietali, mosaici e dipinti firmati da illustri autori tra cui il Vaccaro, il Ricciardi e Ferdinandi Sanfelice.

Il centro storico di **Grottolella**, dominato dal suo antico castello di origine longobarda, è una opportuna deviazione nel girovagare tra i sapori irpini. Diverse installazioni e **sculture urbane del maestro Giovanni Spinello**, restituiscono una fruizione del borgo medievale intrisa di visioni

Sabato, Forino, Contrada, Cesinali, S. Lucia di Serino, S. Michele di Serino, S. Stefano del Sole, Sorbo Serpico, Atripalda, Manocalzati, Pratola Serra, Montefalcione, Lapio, Candida, S. Potito Ultra, Parolise and Salza Irpina.

*In the Serinese area, at the base of the mountains that make up the park of the Picentini, the town of **Santa Lucia di Serino** is a must-see for tourists, since it was the birthplace of Saint Giuseppe Moscati. The town, located at the base of Monte Faggeto, stands 11 km from Avellino. The historical centre has been preserved and visitors can see **Palazzo Moscati**, the house where the saint was born. Other sites to visit include the **church of the Santissimi Apostoli Pietro e Paolo**, where there are paintings by Mari and Ricciardi, an important painting from the Neapolitan school and papier-mâché*

e segni legati alla migliore arte contemporanea che può esprimere la Campania. **Il Greco di Tufo (DOCG 2003)**, si ottiene dalle uve dell'antico vitigno greco Aminea Gemina. E' un vino secco di colore giallo paglierino, dall'odore intenso e gradevole in cui sono riconoscibili la pesca e la mandorla; adatto per accompagnare pesce e crostacei. Viene prodotto in una area ristretta di otto comuni: Tufo, Prata Principato Ultra, Altavilla Irpina, Chianche, Petruro Irpino, Torrioni, Montefusco e Santa Paolina.

L'itinerario del "greco", ci porta a **Tufo**, dove visitare: il **maestoso castello Normanno** che sorge nel punto più alto della collina che ospita il nucleo abitato originario; nell'epoca del suo pieno splendore era abitato dalla corte dei Del Tufo, valvassori che governavano il paese. Immane anche la visita alle **Miniere di Zolfo**, ufficialmente scoperte da nel 1866 da Francesco **Di Marzo**. Viaggiando in treno lungo la tratta che da Avellino porta a Benevento, è possibile scorgere le miniere lungo il fiume Sabato e ammirare l'imponente edificio dei Di Marzo.

Tra i paesi del Greco sono da ricordare Montefusco e **Prata Principato Ultra** con le innumerevoli chiese tra cui la più interessante è la **Basilica Paleocristiana della Santissima Annunziata** che riveste una particolare importanza nella storia dell'Arte e del Cristianesimo. Conserva avanzi di una catacomba paleocristiana e una basilica probabilmente del sec. VI, monumenti tra i più antichi e pregevoli della Campania, con affresco della Madonna orante e santi che recenti studi ritengono databile al sec. VIII.

Irpina terra di formaggi e salumi

La "**Soppresata Irpina**" tipico salume Irpino prodotto in maggiori quantità nel territorio di Mirabella Eclano e Torella dei Lombardi è poi diffuso sull'intero territorio, dove viene prodotto dai contadini seguendo gli antichi dettami dell'affumi-

*statues of Santa Lucia and the Madonna del Rosario and the **monastery of Santa Maria della Sanità**, decorated with beautifully frescoed walls, mosaics and paintings by famous artists including Vaccaro, Ricciardi and Ferdinandi Sanfelice.*

*The historic centre of **Grottolella**, dominated by its ancient castle from the Lombard period, provides visitors with a nice chance to take a detour and sample the flavours of the region. Various installations and **sculptures by Giovanni Spinello** have brought visitors back to the medieval village, which is filled with works associated with the best contemporary art that can be found in Campania.*

Greco di Tufo (DOCG 2003) is obtained from an ancient Greek grape varietal known as Aminea Gemina. It has a straw-yellow colour and is dry on the palate with an intense and pleasant bouquet with peach and almond notes. This wine is a perfect accompaniment for fish and shellfish dishes. It is produced in eight towns: Tufo, Prata Principato Ultra, Altavilla Irpina, Chianche, Petruro Irpino, Torrioni, Montefusco and Santa Paolina.

*The itinerary for Greco di Tufo, brings us to the town of **Tufo**, where tourists can visit the **magnificent Norman castle** that stands on the highest point of the hill where the original settlement of the town is located. At its peak in history, it was the residence of the court of the Del Tufo family, vassours who governed the town. Another interesting visit is to the **sulphur mines**, officially discovered in 1866 by Francesco **Di Marzo**. Travelling by train along the stretch, which from Avellino leads to Benevento, it is possible to spot the mines along the River Sabato and admire the commanding **Di Marzo complex**.*

*Other towns producing Greco di Tufo include Montefusco and **Prata Principato Ultra**, with its numerous churches, including the **early-Christian basilica of the Santissima Annunziata**, which plays a particu-*



Formaggio Carmasciano

Carmasciano cheese

catura al fuoco di legna di quercia che lascia negli insaccati una impronta profumata. Alla affumicatura viene sottoposta anche la “**Nnoglia**”, salume prodotto con gli scarti del maiale (stomaco e intestino), che nella tradizione pasquale irpina accompagna la minestra di cicoria selvatica.

La produzione lattiero-casearia è tipica dell’area del Terminio e del Partenio, ove vengono allevati bovini ed ovini.

I formaggi più rinomati sono: il **pecorino bagnolese** ottenuto da latte di razza Bagnolese tipico del comune di Bagnoli Irpino, dove i pascoli sono ricchi di essenze che arricchiscono di aromi il formaggio; il **pecorino di Lauticada**, ottenuto dalla razza ovina omonima, e il **pecorino Carmasciano**, formaggio prodotto con latte ovino. Granuloso e friabile al taglio, il suo

arly important role in the history of art and Christianity. It preserves the remains of an early-Christian catacomb and a basilica that most likely dates back to the 6th century. It also contains monuments that are among the oldest and most valuable in Campania, with the fresco of the Praying Madonna and Saints, which according to recent studies, dates back to the 8th century.

Irpinia’s cheeses and cured meats

*Soppressata Irpina is a typical local cured meat, which is produced in large quantities in Mirabella Eclano and Torella dei Lombardi. It has spread throughout the entire territory where it is produced by farmers that smoke the salami over an oak fire leaving this delicacy with an unmistakable flavour. Another cured meat known as **Nnoglia** is also smoked using the same process. This salami is produced with the leftover parts of the pig (stomach and inte-*



Carmasciano - Mofeta

Carmasciano - Mofeta [a fumarole]

sapore è leggermente piccante con un aroma che richiama le erbe dei pascoli spontanei sul suolo ricco di fosforo, di cui si nutrono le pecore. Questa sua qualità lo rende inimitabile e molto ricercato. Oggi viene prodotto da quattro aziende agricole a conduzione familiare.

Il Carmasciano rappresenta una specialità gastronomica di una piccola contrada dell'Alta Irpinia, eponimo del formaggio, divisa tra i comuni di Rocca San Felice e Guardia dei Lombardi. Siamo a circa 750 m.slm, ai piedi del Monte Forcuso, tra la valle dell'Ofanto e l'altopiano del Formicoso. Qui, a pochi chilometri da Carmasciano, vi è **la Mefite o Mofeta**: una depressione del terreno con un laghetto

stines), and is traditionally served in the area during Easter together with wild chichory soup.

Cheese and dairy production traditionally comes from the Termino and Partenio areas, where cows and sheep are reared.

*The most famous cheeses include **Pecorino Bagnolese**, obtained from the milk of a specific breed of sheep known as Bagnolese, which is typical to the town of Bagnoli Irpino, where the fields are rich in plant species that enhance the aroma of the cheese.*

***Pecorino di Lauticada** is another sheep's milk cheese obtained from the same breed.*

***Pecorino Carmasciano** is another well-known cheese made from cow's milk. Grainy and crumbly when cut, it has a slight*



Castagne di Montella

Chestnuts from Montella

ribollente, piccoli vulcani di fango ed esalazioni gassose. La Valle d'Ansanto veniva descritta da Virgilio nell'Eneide come porta d'accesso per l'aldilà.

Arricchiscono la categoria di formaggi a pasta filata il **Caciocavallo Irpino**, prodotto dal latte misto delle vacche Frisone e Brune, soprattutto nella zona dell'Alta irpinia e dell'Ufita; il **Caciocavallo Podolico** ottenuto da latte vaccino esclusivamente di razza podolica proveniente da allevamenti bradi o semi bradi; il **Caciocavallo Silano DOP**, che è il più diffuso in Irpinia e si differenzia dal podolico, non per la lavorazione, ma per il fatto che viene prodotto con latte bovino tra cui vi è anche quello delle vacche podoliche.

Sulla **Piana del Dragone** si concentra la maggiore produzione di mozzarelle e trecce dell'Irpinia dove il latte è particolarmente pregiato in quanto le mucche

tly sharp taste with an aroma reminiscent of wild herbs that come from the local fields where the sheep graze, which are rich in phosphorus. This quality makes it impossible to duplicate and highly sought-after. Today it is produced by four family-run farms.

*Carmascano is a gastronomic specialty of a small district in Upper Irpini that the cheese is named after. It consists of the towns of Rocca San Felice and Guardia dei Lombardi. These towns are located at about 750 metres above sea level at the base of Monte Forcuso, between the River Ufita valley, the Ansanto valley, the Ofanto valley and the Altopiano del Formicoso. Here, a few kilometres from Carmascano, we find **Mefite or Mofeta**, a fumarole, or a depression in the land with a bubbling lake where mud and gas are vented due to volcanic activity. The Ansanto valley was de-*

vivono per lunghi periodi al pascolo. Lungo le strade che da Montella portano a Bagnoli e da lì all'Altopiano del Laceno, è facile imbattersi nelle vacche Podoliche bianche dalle lunghe corna. Altre specialità casearie irpine, prodotte in quantità minore sono il "formaggio 'mbriaco" così denominato perché stagionato immerso nelle vinacce; il **cacioricotta**, il "cacio muscio" ottimo per preparare paste al forno e la **Manteca o Mantecata**: formaggio prodotto con latte vaccino, costituito da una pasta grassa, filata esternamente e morbida e cremosa all'interno, entrambi derivanti dalla lavorazione del caciocavallo.

Il **tartufo nero di Bagnoli**, costituisce la ricchezza economica di **Bagnoli Irpino**, che ogni anno nel mese di ottobre gli dedica una sagra durante la quale è possibile degustare piatti e prodotti a base di tartufo, tra cui le penne al tartufo e pancetta, formaggi e liquori aromatizzati al tartufo, il caciocavallo impiccato e il pane al tartufo.

Altra perla di questa area dell'irpina è la **Castagna di Montella** così denominata la pregiatissima castagna della varietà "palommina", prodotta esclusivamente negli territori dei Comuni di **Montella, Bagnoli Irpino, Cassano Irpino, Volturara Irpina, Nusco e Montemarano**, ad un'altitudine compresa tra i 500 e i 1000 metri s.l.m. Unico caso di prodotto ortofruitticolo a ottenere il riconoscimento DOC, nel 1987, e il riconoscimento IGP nel 1996. Nelle feste natalizie di largo consumo è la "castagna del Prete" una castagna in guscio essiccata attraverso il calore emanato da fuochi accesi con legna di castagno e successivamente idratata con acqua e vino.

Non meno pregiata la **Castagna di Serino DOP**, impiegata come ingrediente base nella produzione dolciaria oppure bollita o arrostita. Particolarmente adatta alle

scritto da Virgilio nell'Eneide come la porta di accesso alla vita dopo la morte.

Caciocavallo Irpino è un formaggio di latte di vacche Frisone e Brune allevate in alta montagna, principalmente in Irpinia e intorno al fiume Ufita. **Caciocavallo Podolico** è ottenuto esclusivamente dal latte di vacche della Podolica, una razza selvaggia o semi-selvaggia. **Caciocavallo Silano DOP**, il più diffuso in Irpinia, è diverso dal Podolico in quanto è solo parzialmente fatto con latte di Podolica.

Mozzarella e braided mozzarella cheese production is widespread in an area known as the **Piana del Dragone**, where the milk is of particularly high quality since the cows spend long periods of time grazing in the pastures. Along the roads leading from Montella to Bagnoli and then to the Altopiano del Laceno, it is easy to stumble upon white Podolico cows with long horns. Other specialties in Irpinia include a cheese known as **formaggio 'mbriaco**, because it has been soaked in marc, the leftovers after the grapes are pressed in wine production. There is also **cacioricotta, cacio muscio**, a cheese that is excellent when used with baked pasta dishes and **Manteca or Mantecata cheese**: a cow's milk cheese with a whole-milk stretched curd exterior and a soft, creamy interior, both derived from the process to produce caciocavallo cheese.

Black truffles from Bagnoli are an important element in the local economy of **Bagnoli Irpino**. Each year in the month of October, a festival takes place in town where it is possible to taste dishes flavoured with truffles, including penne pasta with truffles and pancetta, cheeses and liquors infused with truffles and caciocavallo impiccato cheese and truffle-infused breads.

Another local gem is the **Castagna di Montella**, a highly-prized chestnut of the palommina variety, produced exclusively in the towns of **Montella, Bagnoli Irpino, Cas-**

valli a quote basse del Serinese dove rappresenta la cultivar prevalente in quanto più resistente alle nebbie e alle crittogame, questa castagna è diffusa nei comuni di S. Lucia di Serino, S. Stefano del Sole, Sorbo Serpico, Salza Irpina, Solofra, Montoro Inferiore e Superiore, Chiusano S. Domenico, S. Michele di Serino e Contrada.

Sempre nella bassa Irpinia, troviamo vastissimi appezzamenti coltivati a **nocciolate**. I territori interessati sono quelli del Vallo Lauro, del Baianese, e i paesi a ridosso della città di Avellino ed alle pendici del Monte Partenio. La varietà **Mortarella** batte tutte le altre cultivar per fertilità, rusticità e resistenza al freddo. Numerose sono le feste e gli eventi dedicati alla nocciola, durante le quali si possono degustare le **'ntrite**: nocciolate sguosciate, tostate al forno e infilate a colonna in sottili fili di canapa bianca. Si segnalano in particolare la sagra che Baiano dedica alla nocciola nel mese di settembre durante la quale si possono degustare i tradizionali spaghetti alla nocciola; e la sagra della frutta secca che si svolge a Domicella, nella prima settimana di settembre.

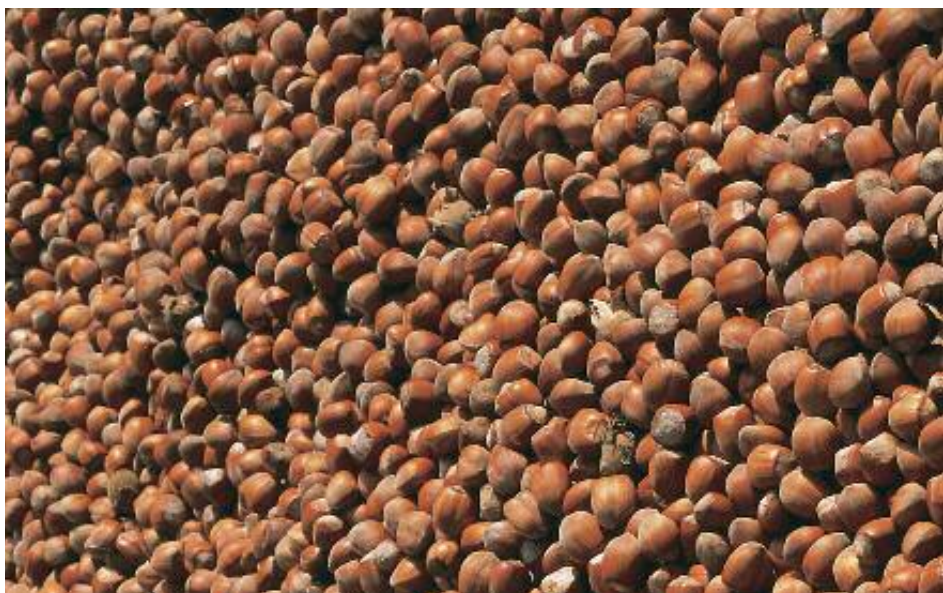
In particolare il paese di **Baiano** sorge allo sbocco della Valle del Torrente Clanio, alle pendici del Partenio, nel versante del Vallo Lauro-Baianese. Da visitare: **Santuario di S. Stefano**, (XVI sec.) restaurato nel 1920, la chiesa a tre navate conserva al suo interno la statua lignea del patrono di Baiano e un artistico altare marmoreo ad intarsi policromi. La **Chiesa dei SS. Apostoli**, (XVII -XIX sec.) dalla bellissima facciata in barocco campano; la **Chiesa di S. Croce** di origini tardo-medievali con una facciata in stile neo gotico; **l'Eremo di Gesù e Maria** (XVI sec.), e **la Chiesetta di "Fontana Vecchia"** (XVII sec.)

sano Irpino, Volturara Irpina, Nusco and Montemarano, at a high between 500 and 1,000 metres above sea level. This is the only fruit/vegetable product to obtain DOC recognition in 1987 and IGP recognition in 1996. During the Christmas holidays, castagne del Prete are widely consumed, a type of chestnut in a shell that is dried using the heat from the fires lit with chestnut wood and then moistened with water and wine.

Another important chestnut variety is the **Castagna di Serino DOP**, an essential ingredient in the production of local baked goods, but also eaten boiled or roasted. Particularly suited to the low-altitude valleys of the area around Serino, where it is the commonly cultivated variety, since it is the most resistant to fog and cryptogams, this type of chestnut is widespread in the towns of Santa Lucia di Serino, Santo Stefano del Sole, Sorbo Serpico, Salza Irpina, Solofra, Montoro Inferiore and Superiore, Chiusano San Domenico, San Michele di Serino and Contrada.

Also in Lower Irpinia, we find vast areas cultivated with **hazelnut trees**. These areas include Vallo Lauro, the area around Baiano and the towns near the city of Avellino and at the base of Monte Partenio. The **Mortarella** variety is prevalent due to its fertility, hardness and resistance to cold. There are many festivals and events dedicated to hazelnuts, during which visitors have the chance to taste what the locals call **'ntrite**: hazelnuts that are peeled, toasted in the oven and strung onto thin threads of white hemp. The hazelnut festival in Baiano in the month of September is particularly important. During this event, visitors have the chance to taste hazelnut-flavoured spaghetti, among other local specialties. The **Festa della Frutta Secca**, which celebrates the local hazelnuts and walnuts, takes place in Domicella during the first week in September.

The town of **Baiano** is located at the end of



Nocciole avellane

'Avellane' hazelnuts

Tra i numerosi dolci della tradizione irpina, un posto di rilievo è occupato dal **Torrone**, o “**Copeto**” nel dialetto irpino. A **Grottaminarda**, si sta formando un nuovo presidio di ottima produzione del torrone, ma il paese di più antica tradizione è **Dentecane**. Una piccola frazione di **Pietradefusi**, immersa nei nocciolieti e rigogliosi boschi, da cui si producono nocciole e un odoroso miele utilizzato per la produzione del torrone. È stato Dentecane il paese dove per la prima volta si è inaugurato il ciclo della farcitura, sia al cioccolato, che con il pan di spagna imbevuto nella strega o nel limoncello.

Da Dentecane, la tradizione del torrone è stata importata nel comune di **Ospedaletto d'Alpinolo**, ai piedi del Monte Partenio, meta dei numerosi pellegrini che si recano in visita alla Madonna di Montevergine. Qui, nella Piazza Mercato è allestita una esposizione permanente dove,

*the valley of the Clanio Torrent at the base of Monte Partenio on the Vallo Lauro-Baianese side. Other sites to visit include the 16th-century **sanctuary of Santo Stefano**, which was restored in 1920. The church has one nave and two aisles and holds a wooden statue of the patron saint of Baiano and an artistic marble altar with polychrome inlay work. The 17th-19th-century **church of the Santissimi Apostoli**, with its beautiful Campania-style Baroque facade is another important site to visit. The **church of Santa Croce**, which dates back to the late Middle Ages, with its neo-gothic facade, the **hermitage of Gesù and Maria** (16th century) and the **small 17th-century church of Fontana Vecchia** are all worth a visit.*

*A special place among the numerous traditional desserts in Irpinia is reserved for **torrone (nougat)**, called **copeto** in the local dialect. In the town of **Grottaminarda**, a new*

tutto l'anno è possibile acquistare le principali varietà prodotte; oltre ai prodotti tipici come le castagne del prete, nocciole 'ntrite e biscotti "muzzetti".

Ad **Ospedaletto d'Alpinolo** la **Chiesa dei SS. Filippo e Giacomo**, cuore nevralgico della struttura urbanistica dell'antico casale di Ospedaletto, riporta la stratificazione dei lavori di ristrutturazione che l'hanno interessata a seguito dei terremoti che si sono succeduti. Fondata a metà XIV sec. l'impianto attuale a tre navate, si deve alla ricostruzione a seguito del sisma del 1805. Dopo il sisma del 1980 l'intervento del designer di fama internazionale Riccardo Dalisi, ne mutò profondamente l'aspetto, interno ed esterno. Recentemente la facciata è stata riconfigurata, riportando come su una pagina incisa i segni dei restauri. All'interno un olio su tela del XVIII sec. di Michele Ricciardi, sospeso a travi in ferro colorate, vetrate istoriate del maestro contemporaneo Perotti da Vietri, un magnifico presepe artistico napoletano. La vera sorpresa, da sola motivo di visita culturale, è però la **Cappella della Congrega del SS. Rosario**, con un artistico coro ligneo seicentesco.

Molto diffusa in Irpinia anche la tradizione delle paste fresche e del pane, tra cui un posto di rilievo è occupato dal "**Pane di Montecalvo**", paese ricco di storie leggendarie e credenze popolari. Il pane può essere degustato durante una delle più antiche Sagre della Campania, che si tiene il 15 Agosto: la "Sagra dei Cicatielli e del pane di Montecalvo". Occasione per far visita anche al Borgo Medievale con il **Castello dei Normanni**, una vecchia fortezza di epoca romana, che sorge sulla sommità del paese e alla chiesa Abbaziale - S. Maria Assunta in cielo - chiesa più antica del paese, risalente alla prima metà del XIV sec.

Altri pani irpini di notevole fama sono il

*organisation to protect the production of torrone has been established. However, the town with the oldest tradition in the production of this local delicacy is **Dentacane**. This small hamlet of **Pietradefusi** is set amidst groves of hazelnut trees and lush forests, which produce hazelnuts and aromatic honey used to make torrone. Dentacane was the first place where this delicacy was filled with sponge cake soaked in Strega liquor or limoncello and with chocolate. The traditional production of torrone was exported to the town of **Ospedaletto d'Alpinolo** at the base of Monte Partenio from Dentacane. This town is a destination for many pilgrims who come to visit the Madonna di Montevergine. Here, in the Piazza Mercato, a permanent exhibition has been set up where year-round it is possible to buy typical local produce such as Castagne del Prete chestnuts, 'ntrite and local biscuits known as muzzetti.*

*In **Ospedaletto d'Alpinolo**, the church of **Santi Filippo e Giacomo**, in the centre of the old hamlet of Ospedaletto, displays the stratification of restructuring works due to a succession of earthquakes. Founded midway through the 14th century, the current layout, with one nave and two aisles, is owed to reconstruction that followed an earthquake in 1805. After the earthquake of 1980, work by internationally renowned designer Riccardo Dalisi profoundly changed the interior and exterior. Recently, the facade has been restored, giving it back its original aspect. Inside, there is an 18th-century oil-on-canvas painting by Michele Ricciardi hanging from the coloured iron beams, illustrated stained glass by contemporary artist Perotti da Vietri and a beautiful Neapolitan nativity scene. The real surprise, which by itself warrants a visit, is the **chapel of the congregation of the Santissimo Rosario**, with a 17th-century wooden choir.*

In Irpinia, the tradition of homemade pasta and bread is widespread. A special bread in

Pane di Calitri e il Pane Jurmano, dell'Alta Valle del Calore, ottenuto aggiungendo all'impasto una parte di farina di segale. Anche San Michele di Serino custodisce il segreto della caratteristica produzione del pane cotto con il forno a legna secondo il metodo già in uso dal XVI secolo.

Spostandoci nelle pianure agricole del montorese l'economia irpina è dedicata alla coltura degli ortaggi: pomodori, melanzane, carciofi, patate, tra cui primeggiano il **carciofo** e la **cipolla ramata**; coltivate soprattutto nei comuni San Michele di Serino, Montoro Superiore, Montoro Inferiore, Cesinali, Solofra, Santa Lucia di Serino. Al carciofo la **frazione di Preturo** dedica, nel mese di aprile, la Sagra del Carciofo che offre, oltre alle "mammole alla brace", innumerevoli pietanze a base di carciofi.

Tra i paesi di questa area non può mancare una visita nel comune di **Montoro Superiore** costituito oltre che dalla frazione Torchiati, sede del Municipio dal 21 agosto 1829, dalle frazioni di Banzano, Sant'Eustachio, San Pietro, Aterrana, Cagliano e Chiusa.

Numerose le chiese e i palazzi signorili dislocati sul territorio, tra cui la Chiesa di S. Maria Angeli con annesso Convento dei Frati Minori Osservanti, la Chiesa S. Maria Loreto, la Chiesa dell'Addolorata ed il Santuario Incoronata, nella **frazione Torchiati**. Interessantissima è **Aterrana**, dove si possono ammirare la Chiesa Parrocchiale di S. Martino, la Chiesa di Montevergine, ed il bel Borgo medioevale. Da non perdere è la graziosa **San Pietro**, dove si trovano affiancate la Chiesa dei Santi Pietro e Paolo, il suo massiccio Campanile e l'Arciconfraternita del Santissimo Nome di Dio.

Ricca di varietà, la **produzione di frutta fresca** diffusa un pò su tutto il territorio Irpino. Un posto di eccellenza è occupato

the region is **Pane di Montecalvo**, from the town of Montecalvo, a town with a rich history of popular legends and beliefs. Visitors have the chance to taste this delicious bread during one of the oldest festivals in Campania, which is held on August 15: the 'Sagra dei Cicatielli e del Pane di Montecalvo'. The event also provides a reason to visit the medieval village with its **Norman castle**, an old fortress that stands above the town. The abbey church of Santa Maria Assunta in Cielo, the oldest church in the town, dates back to the first half of the 14th century.

Other well-known breads from Irpinia include **Pane di Calitri and Pane Jurmano**, from the Upper River Calore valley, which is made with the addition of rye flour to the dough. San Michele di Serino is also famous for its typical production of bread cooked in a wood-fired oven according to methods that date back to the 16th century. Moving to the plains in the area around Montoro, the economy of Irpinia is focussed mainly on vegetable cultivation. Tomatoes, aubergines, artichokes, potatoes, are all grown, and the most important produce is the **artichoke** and the **cipolla ramata**, a local copper-coloured variety of onion. It is cultivated mainly in the towns of San Michele di Serino, Montoro Superiore, Montoro Inferiore, Cesinali, Solofra and Santa Lucia di Serino. Every year in the month of April, the **hamlet of Preturo** puts on an artichoke festival known as the 'Sagra del Carciofo', where visitors can taste grilled artichokes, as well as numerous artichoke-based dishes.

Among the towns in this area that merit a visit is **Montoro Superiore**, which in addition to the hamlet of Torchiati, which has been the seat of the town council since 21 August 1829, includes the hamlets of Banzano, Sant'Eustachio, San Pietro, Aterrana, Cagliano and Chiusa.

Many churches and noble palaces are scattered throughout the territory, including the

dalle ciliegie: la “**Maiatica di Taurasi**”, tipica della Valle delle campagne Taurasine; le qualità “**Melella**”, e “**San Pasquale**” diffuse nelle campagne di Ariano Irpino. Nelle campagne di Serino e dei comuni limitrofi, alle pendici dei Monti Picentini, ottima è la **Ciliegia di Serino**. A **Santo Stefano del Sole**, a metà giugno, si organizza la Festa della Ciliegia, fatta nella Piazza Oscar Brini in cui la calda aria estiva viene rinfrescata dalla fontana della piazza attorno alla quale si allestiscono gli stand con i dolci alla ciliegia. Delizia dei golosi i **Fichi di San Mango sul Calore**, coltivati oltre che nel comune da cui prendono il nome, anche nei territori di Castelfranci, Paternopoli, Caposele e Fontanarosa. Caratteristica **sagra dei fichi** si svolge a San Mango nel mese di luglio.

Molto varia anche la produzione di mele: la “**Capodiuccio**” tipica delle aree interne della provincia di Avellino; la “**Chianella**” tipica varietà delle aree collinari dell'Irpinia; la “**Chicchedda**” coltivata nella Alta Valle del Calore e dell'Ofanto; e la “**Limoncella**”, che viene utilizzata per produrre il sidro.

Vanto della produzione di mele campane è la “**Mela Annurca**” che raccolta verde si lascia maturare sulla paglia. Ultima, ma non per qualità, la “**mela San Giovanni**” che deve il suo nome al periodo di maturazione in giugno; il suo regno è nella valle dell'Ufita, nella zona **tra Grottaminarda e Ariano Irpino**.

Da questa area territoriale, l'Irpinia propone a tutto il mondo, i suoi **pregiati oli**; ottenuti **dall'oliva ravece**, coltivata nell'arianese, nella Valle Ufita e nella Media Valle del Calore. L'olio “**Irpinia Colline dell'Ufita DOP**” è il risultato della perfetta armonia tra ambiente, e tradizione.

Grottaminarda, città di aspetto prevalentemente moderno, con piccole costruzioni disposte lungo la SS delle Puglie,

*church of Santa Maria Angeli with the attached convent of the Frati Minori Osservanti, the church of Santa Maria Loreto, the church of the Addolorata and the Santuario Incoronata, in the **Torchianti hamlet**. Another interesting area is **Aterrana**, where visitors can see the parish church of San Martino, the church of Montevergine and the beautiful medieval village. **San Pietro** is another charming area to visit, with the church of Santi Pietro e Paolo, the bell tower and the arch-confraternity of the Santissimo Nome di Dio. An abundant variety of **fresh fruits** are produced all over Irpinia, with an outstanding variety of cherries known as **Maiatica di Taurasi**, typical in the Valley of the Campagne Taurasine. The **Melella** and **San Pasquale** varieties are widespread in the countryside of Ariano Irpino. In the countryside outside of the town of Serino and the neighbouring areas, at the base of the Monti Picentini, a prized variety of cherry known as the **Ciliegia di Serino** is widely grown. Midway through June, in the town of **Santo Stefano del Sole**, an event dedicated to the cherry, known as the ‘Festa della Ciliegia’, is organised in Piazza Oscar Brini. Here, the warm summer air is cooled by the fountain in the square, surrounded by stands serving cherry-based desserts.*

*Another local delicacy is a variety of fig known as the **fico di San Mango sul Calore**. It is cultivated in the town that it is named after, as well as Castelfranci, Paternopoli, Caposele and Fontanarosa. The **fig festival** takes place in San Mango in the month of July.*

*There are also a wide variety of apples cultivated in the region: the Capodiuccio type is typical to the interior areas of the province of Avellino. The **Chianella** variety is grown on the hillsides of Irpinia, the **Chicchedda** variety is cultivated in the Upper Calore and Ofanto valleys, while the **Limoncella** variety is used to produce cider.*

The most highly-prized apple variety is the



Irpinia - oliveto

Irpinia - an olive grove

l'antica via che poneva in comunicazione le coste adriatiche e tirreniche. Centro agricolo con produzione di formaggi e carni insaccate, è soprattutto un attivo polo commerciale. Memorie architettoniche conservate sono certo il **Castello d'Aquino**. L'antica fabbrica difensiva mostra alcuni tratti delle **mura perimetrali d'epoca aragonese**, una **torre cilindrica su base scarpata**; all'interno si possono visitare **suggestivi cunicoli sotterranei voltati a botte**.

A pochi metri dal castello è la monumentale **Chiesa Collegiata di Santa Maria Maggiore**, completamente ricostruita nella seconda metà del XVIII secolo su progetto dell'architetto Ciriaco di Silva, allievo del Vaccaro. Accanto alla chiesa è la **torre campanaria**, elemento peculiare del panorama cittadino, costruita tra il 1752 e il 1766 da mastro Ciriaco di Silva di Mercogliano su **disegno del Vanvitelli**. Disposta su quattro livelli con una base

Mela Annurca, which is picked when it is green and left to ripen on beds of hay. Finally, there is also the **Mela San Giovanni** variety, which owes its name to the fact that it ripens in the month of June. It is mainly grown in the Ufita valley in the area **between Grottaminarda and Ariano Irpino**.

*Irpinia is also known worldwide for its outstanding olive oils, obtained from the **Ravece** variety around Ariano Irpino in the Ufita valley and the Middle Calore valley. **Irpinia Colline dell'Ufita DOP** oil is the result of a perfect harmony between the environment and tradition.*

Grottaminarda is a city with a predominantly modern appearance, with small buildings lining **Strada Statale delle Puglie**, the ancient road that joined the Adriatic and Tyrrhenian Coasts. An agricultural town, which also produces a wide variety of cheeses and salamis, the zone is mainly an active business centre. Architecturally important buildings include a castle known as the



Ariano Irpino - Cattedrale

Ariano Irpino - the cathedral

quasi quadrata la torre è oggi alta 36 metri e domina la media valle dell'Ufita. Dal 1871 vi è stato sistemato l'orologio civico.

Da **Grottaminarda**, attraverso al Strada Statale n°90 si raggiunge la città di **Ariano Irpino**. Si estende sulle colline Castello, San Bartolomeo e Calvario, e per questo detta Città del Tricolle; è circondata dalle valli del Miscano, dell'Ufita e dal bacino del Cervaro, in prossimità del torrente Vallone Anselice di Palazzesi. Il comune è ai confini con la Puglia. Importante la Rete Museale della città, con il **Museo Civico**, il **Museo Archeologico**, il **Museo Diocesano**, ed il **Museo Arcucci** (materiali delle monache benedettine cassinesi di Ariano). Il **Castello Normanno**, munito di 4 torri troncoconiche, comunicanti tra di loro tramite corridoi che si aprono lungo le mura perimetrali. Alla sommità sfida il tempo l'antico rudere del mastio, da cui, come asseri-

Castello d'Aquino. The old defensive construction has kept several stretches of the perimeter wall from the Aragonese era, a cylindrical tower with a battered base, and an interior with picturesque underground barrel-vaulted rooms.

A few metres from the castle is the monumental **collegiate church of Santa Maria Maggiore**, completely rebuilt in the second half of the 18th century based on a project by the architect Ciriaco di Silva, a student of renowned architect Domenico Antonio Vaccaro. Next to the church is the **bell tower**, a unique element in a view of the city, built between 1752 and 1766 by Ciriaco di Silva from Mercogliano, based on a **design by Vanvitelli**. With four levels and an almost square base, today the tower is 36-metres-high and dominates the Middle Ufita Valley. The municipal clock has been located there since 1871.

From **Grottaminarda**, State Road 90 leads to the city of **Ariano Irpino**, which extends

scono antichi autori, si scorgeva attraverso la gola di Monteleone, il Golfo di Manfredonia. Infine la Cattedrale, costantemente danneggiata e rifatta ad ogni terremoto irpino; oggi, quello che resta di antico è la facciata, in stile romanico a capanna, fatta costruire nel 1500 dal vescovo De Hippolitis e portata a termine dal suo successore mons. Carafa, in pietra arenacea verde di Roseto. Fanno parte di questo periodo i portali, mentre i rosoni sono di fattura postuma.

Ultimo presidio del gusto che in questa guida si segnala è certamente quello della media-alta Valle del Sele, nei comuni di **Calabritto e Senerchia**, dove si coltiva un tipo particolare di peperoni, che prende il nome dalla località specializzata nella loro produzione: **Quaglietta**. I cosiddetti **peperoni quagliettani** si presentano in due differenti tipologie: la “**papaiola**” o “**papazzo**” di colore rosso, una varietà i cui esemplari più grandi sono per lo più conservati sotto aceto ed utilizzati per preparare i peperoni imbottiti; e la varietà “**spungulicchio**”, arrotondato all’apice, **piccantissimo**.

*to the hills of Castello, San Bartolomeo and Calvario, giving it the nickname the City of Three Hills. It is surrounded by the Miscano and Ufita valleys and the Cervaro River basin, near the Vallone Anselice torrent of the Miscano River. The city is located on the border with Apulia. The city’s museums include the **Museo Civico** (City Museum), **Museo Archeologico** (Archaeological Museum), **Museo Diocesano** (Diocesan Museum) and the **Museo Arcucci** (a museum which contains materials of the Cassinesi Benedictines of Ariano). The **Norman castle** has four truncated cone-shaped towers, connected by corridors on the surrounding walls. At the top are the remains of the keep, which, according to ancient writings, provided a view that stretched to the Gulf of Manfredonia through the Monteleone ravine. Finally, the Cathedral, constantly damaged and reconstructed with each earthquake in the area, of its original structures only has its Romanesque gabled façade, commissioned in 1500 by the Bishop De Hippolitis and completed during the time of his successor Monsignor Carafa, in green arenaceous stone from Roseto. The portals are also from the same period of time, while the rose windows date from a later period.*

*The last area in this guide noted for its gastronomic delicacies is the Middle-High Sele Valley, with the towns of **Calabritto and Senerchia**, where a unique type of pepper is cultivated, which gets its name from a town specialised in its production: **Quaglietta**. One variety of the so-called **Quaglietta peppers** is the **papaiola** or **papazzo**, which is red in colour. The larger peppers of this variety are pickled and used to prepare stuffed peppers, while the **spungulicchio** variety, with its rounded top, is a **very spicy** variety.*



Avellino - Torre dell'orologio

Avellino - the clock tower

IRPINIA: LA “TERRA” DI AVELLINO

IRPINIA: THE CITY OF AVELLINO

La città di Avellino, capoluogo dell'Irpinia, sorge nella suggestiva **Valle del Sabato**, in una conca dell'Appennino campano, circondata da pendii boscosi e dominata a Nord-Ovest da Montevergine o Monte Partenio. Le floride campagne circostanti sono coltivate a nocioleti e vigneti, dai quali vengono prodotti vini eccellenti come il Fiano di Avellino e il greco di Tufo tanto che la città è sede di una **moderna scuola di enologia**, l'Istituto Agrario De Sanctis.

Il centro antico. La Collina della Terra

L'antica Abellinum, ebbe origine da una antica tribù sannitica, gli Hirpini, stanziatasi sulla riva destra del fiume Sabato in un luogo conosciuto oggi come la Civita, nei pressi dell'odierna Atripalda. Successivamente fu ricostruita, in epoca longobarda, nel luogo dell'attuale centro antico e compresa nel ducato di Benevento. Sulla **collina della Terra**, dove sorgeva in epoca longobarda l'originario nucleo di Avellino, è oggi possibile visitare numerosi monumenti storici e artistici sopravvissuti al terribile terremoto del 1980.

Il più importante è sicuramente il Duomo dalla facciata neoclassica e il campanile romanico. L'attuale costruzione, rimaneggiata più volte nel corso del tempo, risale al XII secolo per volere del vescovo Roberto. I lavori si conclusero sotto il vescovo Guglielmo che lo arricchì con le re-

*The city of Avellino, the capital of the Irpinia region, is located in the picturesque **River Sabato valley**, a basin found in the Campanian Apennines, surrounded by forested slopes and dominated to the northeast by Montevergine or Monte Partenio. The flourishing surrounding countryside is cultivated with groves of hazelnut trees and sprawling vineyards, which produce excellent wines such as Fiano di Avellino and Greco di Tufo. The city is also home to a **modern oenology school**, the Istituto Agrario De Sanctis.*

The historic centre. Collina della Terra

What was known as Abellinum in ancient times was founded by an early Samnite tribe called the Hirpini, who settled on the right bank of the River Sabato in a place today known as Civita, near what is today the town of Atripalda. Subsequently, in the Lombard age, it was rebuilt on the site of the current historic centre and part of the Duchy of Benevento.

*On the **Collina della Terra**, the hill where the original settlement of Avellino was located during the Lombard era, today it is possible to visit many historical and artistic monuments that survived the terrible earthquake in 1980.*

*The most important of these is most definitely the **Duomo**, which has a neoclassical facade and Romanesque bell tower. The*



lique dei santi martiri Modestino, Fiorentino e Flaviano ritrovate nel 1166. Dell'antica cattedrale, fondata in epoca longobarda, rimane molto poco. La facciata fu realizzata dall'architetto Pasquale Cardola nel 1860 circa. L'interno è a croce latina diviso in pilastri a tre navate. Quelle laterali hanno complessivamente 10 cappelle contenenti statue e dipinti di ottima fattura. Cappelle di particolare bellezza e importanza nella navata destra sono: la terza che contiene un dipinto raffigurante l'Adorazione dei Magi opera di Marco Pino da Siena della fine del 1500; e l'ultima cappella che conserva un reliquiario contenente la **Sacra Spina della Corona di Gesù**, donato alla Cattedrale di Avellino da Carlo I° d'Angiò. Nella navata sinistra vi è la terza cappella che custodisce il famoso simulacro ligneo di Nicola Fumo da Baronissi raffigurante l'Immacolata. Questa statua, alla quale gli avellinesi sono molto legati, viene portata in

*current structure, which has been modified on many occasions over time, dates back to the 12th century and was commissioned by the bishop Roberto. The work was completed under bishop Guglielmo, who added the reliquaries of the martyr-saints Modestino, Fiorentino and Flaviano, found in the year 1166. Very little remains of the ancient cathedral, which was founded in the Lombard period. The facade was executed by the architect Pasquale Cardola in 1860. The interior layout is in the shape of a Latin cross with one nave and two aisles. The aisles have 10 chapels, which contain beautiful statues and paintings. Particularly beautiful and important chapels off the right aisle include the third room, which contains a painting of the Adoration of the Magi by Marco Pino from Siena at the end of the 16th century. The last chapel in the right aisle preserves a reliquary containing the **Sacred Thorn from the Crown of Jesus**, donated to the cathedral of Avellino by Charles I of Anjou. Off*

processione il 15 agosto. Il soffitto della navata centrale ha un magnifico cassettone ligneo, il cui centro contiene un dipinto che raffigura l'Assunzione in Cielo della Beata Vergine Maria, dipinto da Michele Ricciardi nel 1705.

Il campanile, eretto sul lato destro della cattedrale, presenta una base costruita con pezzi di edifici romani del I secolo a.C. ed è stato sopraelevato in un secondo momento, mediante una settecentesca cupola a cipolla.

Sotto l'impianto del Duomo si trova **la Cripta**, forse il luogo di maggior fascino e bellezza della città. All'interno il fitto colonnato, che sorregge il pavimento del Duomo superiore, colpisce immediatamente vista ed attenzione, imponendosi con le variagate tipologie dei pezzi antichi riustai: capitelli, colonne, basamenti, pulviscoli.

Le volte a crociera sono decorate da stucchi tardivi e da dipinti di Michele Ricciardi, che nella ristrutturazione settecentesca rappresentò scene della vita di San Modestino, patrono di Avellino.

Sulla piazza del Duomo si trova anche la **Confraternita dell'Immacolata Concezione (XVIII sec.)** Sotto la Confraternita dell'Immacolata Concezione troviamo la **Cripta di S. Biagio**, nota per il ritrovamento di cadaveri seduti sopra sedili di pietra, rinvenuta in tempi recenti durante lavori di restauro.

Il **Palazzo Amoretti**, opera settecentesca, costruito dalla influente famiglia omonima che vantava importanti cariche amministrative e religiose; successivamente nel 1788 Palazzo Amoretti fu acquistato dalla famiglia de Conciliis a cui, nel 1891, subentrò la Camera di Commercio che, ancora oggi vi ha la sede.

Alle spalle del Duomo, chiude la **Piazza XXIII Novembre, Palazzo de Conciliis (XVIII sec.)** costruito dalla famiglia borghese De Conciliis. Il palazzo è noto a

the left aisle, the third chapel holds the famous wooden simulacrum by Nicola Fumo of Baronissi depicting the Virgin. This statue, which is of great importance to the people of Avellino, is carried in a procession each year on 15 August. The ceiling of the nave has a magnificent wooden coffer, which in the centre contains a painting of the Assumption of the Virgin Mary into Heaven by Michele Ricciardi dating back to 1705.

The bell tower, erected on the right side of the cathedral, has a base built with pieces of Roman buildings from the 1st century BC. Another storey was added later with an 18th-century onion-dome.

*Beneath the Duomo is the **crypt**, perhaps the most fascinating and beautiful place in the city. The columns, which hold up the floor of the upper cathedral, immediately grab the viewer's attention. They stand out due to the various reused pieces from antiquity, which include various capitals, columns, blocks and friezes.*

The cross vaults are decorated by later stuccoes and paintings by Michele Ricciardi, who during the 18th century restructuring of the church, added scenes from the life of San Modestino, the patron saint of Avellino.

*The **18th-century confraternity of the Immacolata Concezione** is also located in Piazza Duomo. Beneath this building is the **crypt of San Biagio**, where bodies were found on stone seats during recent restoration work.*

*The nearby 18th-century **Palazzo Amoretti** was built by the influential Amoretti family, who played an important administrative and religious role. In 1788, Palazzo Amoretti was bought by the De Conciliis family. Since 1891, the Chamber of Commerce has been housed in the building.*

*Behind the Duomo is **Piazza XXIII Novembre**, where the **18th-century Palazzo De Conciliis** is located, built by the aristocratic De Conciliis family. The palace is known by*

molti come la "Casa di Victor Hugo", per aver ospitato il piccolo Victor Hugo (figlio di Leopold Sigisbert Hugo, ufficiale dell'esercito napoleonico), che ricordò il "palazzo di marmo" nei suoi scritti. Restaurato dopo il sisma del 1980, ospita il **Centro di Ricerca Meridionalistica "Guido Dorso"**.

Scendendo da via Duomo incontriamo su un lato **Palazzo Greco** che nel 1808 ospitò Giuseppe Bonaparte, Re di Napoli. Interessanti il suo al portale d'ingresso in pietra e il cortile interno, dove è collocata una lapide relativa ai moti liberali del 1820-21, a cui presero parte alcuni membri della famiglia Greco. Sul lato opposto della stessa strada, **Palazzo Festa** con portale in pietra che sporge sul Largo Santissimo corredato da figure di leoni e cavalli.

Proseguendo in **Piazza Amendola** troviamo ciò che resta del **Palazzo della Dogana**; edificio di cui non si conosce la data di edificazione, ma che esisteva già nel 1007 come emporio commerciale. Nel corso della storia fu fulcro dell'economia della città, fungendo da borsa merci e come sede di importanti fiere. L'edificio fu oggetto di restauro nel sec. XVII per volere di Francesco Marino Caracciolo. Il restauro avvenne per mano dell'**artista Cosimo Fanzago**, che pose attenzione soprattutto alla facciata sulla quale disegnò nicchie e lunette nelle quali inserire statue classiche e busti marmorei, e la statua di Marino I realizzata dallo stesso Fanzago. Nel 1806, con l'abolizione dei diritti feudali ebbe inizio la decadenza della Dogana. Nel XX sec. l'edificio ormai degradato fu acquistato da privati che lo trasformarono in un cinematografo: cinema Umberto, con la particolarità tecnologica del soffitto che si apriva come un sipario orizzontale. Ha funzionato fino al 1992, quando fu distrutto da un terribile incendio.

Antistante la facciata ormai decadente

*many as the 'House of Victor Hugo', since it was the home of the young Victor Hugo (the son of Leopold Sigisbert Hugo, an officer in Napoleon's army), who mentioned the 'palace of marble' in his writings. Restored after the earthquake in 1980, it is the seat of the **Centro di Ricerca Meridionalistica Guido Dorso**, a research organisation that studies southern Italian philosophy.*

*Descending from Via Duomo leads to **Palazzo Greco**, where Joseph Bonaparte, the King of Naples, spent time in 1808. Interesting to see are the stone portal and the internal courtyard, where there is a plaque commemorating the liberal rebellions of 1820-1821, which saw several members of the Greco family participate. On the opposite side of the street is **Palazzo Festa**, with a stone portal that juts out into Largo Santissimo decorated with figures of lions and horses.*

*Continuing to **Piazza Amendola** brings us to the remains of **Palazzo della Dogana**. The date when the palace was built is not known, but it already existed in the year 1007 as a market. Throughout history it has acted as the economic centre of the city, and was a site where goods were traded and was the site of important fairs. Restoration work on the building was commissioned in the 17th century by Francesco Marino Caracciolo. Restorations were carried out **by the artist Cosimo Fanzago**, who mainly worked on the facade, where he designed niches and lunettes to insert classical statues and marble busts, as well as a statue of Marino I by Fanzago. In 1806, the decline of the Palazzo della Dogana began with the abolition of feudal rights. In the 20th century, the dilapidated structure was bought by a private owner who transformed it into the Cinema Umberto. During this time, the building had a unique technological aspect, with a ceiling that opened up horizontally like a curtain. The Palazzo continued to house a theatre until 1992, when it was destroyed by a terrible fire.*



Avellino - chiesa di Santa Maria di Costantinopoli

Avellino - Church of Santa Maria di Costantinopoli

del Palazzo della Dogana si impone la **statua del Piccolo Re di Bronzo**, Carlo II d'Asburgo, succeduto quando era ancora bambino al padre Filippo IV nel 1665, al quale il principe Francesco Marino Caracciolo volle dimostrare la sua devozione. L'opera, realizzata dal Fanzago nel 1668, fu collocata al centro della piazza, quale elemento di raccordo tra la Dogana da una parte e la **Torre dell'Orologio** dall'altra. La Torre dell'Orologio è un monumento in stile barocco alto 36 metri, con basamento a bugne riquadrate e presenta due diversi ordini architettonici ed è fornita di un orologio a campane e della "diana" che suonava a martello in caso di pericolo. Grazie alla sua altezza e alla sua posizione, la Torre divenne il simbolo di Avellino. La sua base è collocata dietro le palazzine che sporgono su Piazza Amendola, esattamente alla Salita dell'Orologio, nei pressi dell'ingresso delle **Grotte longobarde**.

Scendendo lungo **Corso Umberto I**, ci si può ristorare presso la **Fontana di Bellafrente**, meglio conosciuta dagli avellinesi come "**Fontana dei tre cannoli**" per le tre bocche dalle quali sgorgava l'acqua che

*Behind the decayed facade of the Palazzo della Dogana stands a **bronze statue of the young Charles II of Habsburg**, who succeeded his father Philip IV in 1665 when he was just a child. The work was commissioned to demonstrate the loyalty of Prince Francesco Marino Caracciolo to the king. Executed by Fanzago in 1668, the statue was located in the centre of the square, and served as an element that connected the Palazzo della Dogana on one side and the **Torre dell'Orologio** on the other. The Torre dell'Orologio, or clock tower, is a Baroque-style monument that is 36 metres tall with limestone ashlar blocks and presents two different architectural orders. The clock and bell tower also has a reveille, which was rung in case of danger. Due to its height and position, the tower is a symbol of the city. Its base is located directly behind Piazza Amendola, at the Salita dell'Orologio, near the entrance to the **Lombard caves**.*

*Descending along **Corso Umberto I**, visitors can stop and rest at the **Fontana di Bellafrente**, better known by the locals as the **Fontana dei tre cannoli**, since it is a **fountain with three spouts (cannoli)** for water*



Avellino - palazzo Caracciolo

confluisce in una ampia vasca, proveniente dalle limpide falde del Partenio. La fontana costituisce uno degli elementi più significativi della storia di Avellino. Nata come abbeveratoio, lungo la trafficata strada delle Puglie, passaggio obbligatorio nei secoli passati per il rifornimento della città, fu trasformata in una fontana artistica per volere di Francesco Marino Caracciolo che affidò l'opera all'architetto Cosimo Fanzago. Oggi spoglia e disadorna, per i continui furti d'arte, un tempo ospitava nella nicchia circolare centrale una statua in marmo che raffigurava Bellerofonte nell'atto di uccidere la Chimera. Sulla Fontana sono ancora visibili solo lo stemma civico e quello dei Caracciolo e due lapidi contenenti iscrizioni in latino.

Poco distante dalla Fontana dei tre canali, sempre lungo la via Regia delle Puglie sorgeva una cappella votiva sulla quale venne eretta la chiesa di Santa

that runs into a large basin. The water's sources are the springs of Monte Partenio. The fountain represents one of the most significant elements of the history of Avellino. Created as a drinking-trough along the highly trafficked Strada delle Puglie, which was an obligatory stop in the city for replenishment, it was subsequently transformed into an artistic fountain. The work was commissioned by Francesco Marino Caracciolo, who assigned the job to architect Cosimo Fanzago. Today it has been stripped of many of its works by thieves, but once upon a time it had a marble statue of Bellerophon killing the monster Chimera in the circular central niche. Nowadays all that is visible on the fountain are the city's coat of arms, the Caracciolo coat of arms and two stones bearing inscriptions in Latin.

A short distance away from the fountain, still on the Via Regia delle Puglie, stood a votive chapel. The church of Santa Maria di

Maria di Costantinopoli, documentata già nel sec. XVI. Nella chiesa ebbe sede l'omonima Arciconfraternita che ottenne dal re Filippo II l'istituzione di un Monte di Pietà che concedeva credito ai cittadini, operai e artigiani del luogo, rimasto attivo fino al 1966.

Numerose le altre chiese del centro storico: la **Chiesa di S. Francesco Saverio** nota come **S. Rita**, al cui interno si segnala la grande tela "Il Nome di Maria", che sovrasta l'altare maggiore, realizzata dall'artista Fedele Fischetti nel 1767; la **Chiesa di S. Maria del Carmine**, (oggi sede della **pinacoteca comunale**). Anticamente questa chiesa era annessa all'omonimo Convento monastico fatto costruire dal principe Camillo Caracciolo nel 1604 e affidato alle suore dell'ordine delle Carmelitane Riformate. Distrutto dal terremoto del 1980, il **Pozzo del Convento del Carmine**, attribuito a Cosimo Fanzago, è la sola opera che resta del convento.

Nelle immediate vicinanze, in Piazza del Popolo, troviamo la **Chiesa di Santa Maria del Rifugio** conosciuta anche come **Chiesa di Sant'Anna**. Al suo interno un dipinto della Vergine con anime Purganti, e un blocco di pietra sul quale è scolpito il simbolo del Monte dei Morti, testimoniano che fu sede dell'amministrazione delle rendite della Confraternita del Pio Monte dei Morti, fondata nel 1636.

Ancora nel centro storico: la **Chiesa del Santissimo Sacramento**, annessa al Conservatorio delle Oblate, e la **Chiesa vecchia della Santissima Trinità dei Poveri** nella quale è conservata una interessante "Trinità" dipinta dall'artista Angelo Solimena, datata 1672.

Usciti dal centro storico, la strada più importante della città è il **Corso Vittorio Emanuele II**, oggetto di un recente ridisegno che lo ha liberato dal traffico automobilistico rendendolo interamente

Costantinopoli, documented already in the 16th century, was built on this site. The church was the seat of the archconfraternity of Santa Maria di Costantinopoli, which was allowed by King Philip II to establish a mount of piety, an institutional pawnbroker which loaned money to local residents, workers and craftsmen. The institution remained operational until 1966.

Numerous other churches can be found in the historic centre. Two important sites are the church of San Francesco Saverio, known as Santa Rita, which holds the painting The Name of Mary, which stands over the main altar and was painted by Fedele Fischetti in 1767, and the church of Santa Maria del Carmine (today the city painting gallery). Earlier, this church was adjacent to the monastic convent of Santa Maria del Carmine, commissioned by Prince Camillo Caracciolo in 1604 and assigned to the reformed Carmelite sisters. Destroyed by the earthquake of 1980, the well in the convent, attributed to Cosimo Fanzago, is the only work that remains.

Nearby, in Piazza del Popolo stands the church of Santa Maria del Rifugio, also known as the church of Sant'Anna. Inside is a painting of the Virgin with the Souls in Purgatory, and a stone block with a carving of the symbol of the Monte dei Morti organisation, are evidence that this was the administrative office of the Confraternity of Pio Monte dei Morti, founded in 1636.

Also in the historic centre is the church of the Santissimo Sacramento, attached to the Conservatorio delle Oblate, and the old church of the Santissima Trinità dei Poveri, where there is an interesting Trinity painted by the artist Angelo Solimena, which dates back to 1672.

After leaving the historic centre, the city's most important street is Corso Vittorio Emanuele II, which has been recently turned into a pedestrian only area. About 25 metres wide and one kilometre long, Corso

isola pedonale. Largo all'incirca 25 metri per un chilometro di lunghezza, il corso Vittorio Emanuele si apre a est sulla antica Piazza Libertà e a ovest continua nel Viale dei Platani strada monumentale verde di Avellino.

La **Piazza della Libertà**, antico "Largo" di Avellino, fu certamente configurata come imponente luogo urbano, nell'epoca d'oro storica della città di Avellino, che risale alla signoria della famiglia dei Caracciolo. La costruzione tra il 1708 ed il 1713, del **Palazzo Caracciolo**, oggi sede dell'Amministrazione Provinciale, accelerò il processo di trasformazione urbanistica della città settecentesca, spostando l'asse degli interessi e delle trasformazioni verso occidente e verso la strada che congiungeva a Napoli. Ha ospitato nel 1735 il re Carlo III di Borbone, nell'ottocento è stato sede dei Tribunali di Avellino fino agli anni settanta del novecento, e fu modificato nel suo aspetto architettonico e spaziale essendo stato sopraelevato di un piano. La Piazza Libertà ha subito nel corso dei secoli continue e costanti trasformazioni che ne hanno modificato l'assetto urbanistico ed architettonico. Dalla stessa piazza, per la Via dei Due Principati è facile raggiungere il **Ponte della Ferriera**, scenario di numerosi suicidi, fu costruito nel 1818 seguendo un progetto dell'ingegnere Luigi Oberty. Costituito da due arcate lunghe 80 metri, alte 18 metri e larghe 8, permette di superare il torrente Fenestrelle.

Sul Corso si affacciano il **Palazzo del Governo** che ospita la Prefettura, il **Palazzo De Peruta** un tempo sede del Municipio, la **Chiesa del SS Rosario**, e il **Convitto Nazionale Pietro Colletta**.

Sempre sul corso, antistante la Chiesa del SS Rosario si apre l'ingresso dell'**antico Carcere Borbonico**, fatto costruire dal re Ferdinando I negli anni venti del 1800. Il progetto fu realizzato da Giuliano De

Vittorio Emanuele opens to the east onto the old Piazza Libertà and to the west it continues, turning into Viale dei Platani, a beautiful, tree-lined avenue.

***Piazza della Libertà** was laid out as an imposing urban space in the historic golden age of the city, which dates back to the time of the rule of the Caracciolo family. The construction between 1708 and 1713 of **Palazzo Caracciolo**, today the seat of the Provincial Government, sped up the transformation process of the 18th-century city, moving the focal point and transformation towards the west and in the direction of the road that led to Naples. In 1735, Charles III King of Spain and of Naples and Sicily spent time here. In the 17th century, it was the seat of the courthouse until the 1870s and later, another floor was added when further architectural modifications were carried out. Piazza Libertà has undergone constant transformations over the centuries, which have changed its urban and architectural layout. From this square, travelling down Via dei Due Principati leads to the **Ponte della Ferriera**, the site of numerous suicides. The bridge was built in 1818 based on a project developed by engineer Luigi Oberty. It has two 80-metre-long arches, that are 18 metres high and 8 metres wide, spanning the Fenestrelle torrent.*

*Also on Corso Vittorio Emanuele is the **Palazzo del Governo**, which houses the Prefecture, **Palazzo De Peruta**, formerly the seat of the town council, the **church of the Santissimo Rosario**, and the **Convitto Nazionale (boarding school) Pietro Colletta**.*

*Behind the church of the Santissimo Rosario is an entrance to the **old Bourbon Prison**, commissioned by King Ferdinand I in the 1820s.*

The project was realised by Giuliano De Fazio, who reworked the ideas laid out in British writer and philosopher Jeremy Bentham's Panopticon when designing the building. The project included a hexagonal



Avellino - Carceri borboniche: leone funerario di epoca romana
Avellino - Bourbon prison: Funerary lion from Roman times

Fazio, che si rifaceva alle teorie dell'inglese Jeremy Bentham nel suo Panopticon. Il progetto realizzato ha previsto una pianta esagonale e il corpo centrale a torre, da cui cinque bracci si dipartono a stella, mentre l'idea originaria prevedeva un disegno rigidamente geometrico: la pianta doveva coincidere con la "figura di un ottagono regolare iscritto nel cerchio". Il Carcere, ubicato in un'area urbana, era separato dalla sede stradale da un muro alto 1,5 m. e un profondo fossato pieno d'acqua. Oggi la struttura è sede degli uffici della Soprintendenza, e della **Pinacoteca Provinciale** nata dalle progressive acquisizioni di opere pittoriche relative all'Ottocento e al Novecento da parte dell'Ente Provincia. Dal dicembre 2009, è possibile visitare all'interno del Carcere Borbonico la mostra "**I presepi nel mondo**". La mostra ospita i presepi provenienti da varie regioni italiane e da ogni

*layout and a central tower, with five arms radiating outwards, while the original idea involved a strict geometric design: the layout was supposed to coincide with the "figure of a regular octagon within a circle". The prison, which is located in an urban area, was separated from the road by a 1.5-metre-high wall and a deep moat filled with water. Today, the building houses the offices of the Superintendency and the **Pinacoteca Provinciale**. This painting gallery has been created with a series of acquisitions that have brought in paintings from the 19th and 20th centuries. Since December 2009, it has been possible to visit the inside of the Bourbon Prison, where a nativity scene exhibit entitled '**I Presepi nel mondo**' has been established. The exhibit contains nativity scenes from the different regions of Italy and from all over the world, including Africa, Latin America, Spain and France, all made with unique materials: terracotta, cer-*



Avellino - Pinacoteca Provinciale

Avellino - Provincial Painting Gallery

parte del mondo: Africa, America Latina, Spagna, Francia e realizzati con i materiali più disparati: terracotta, ceramica, legno, stoffa, pietra, carta, stagno e uncinetto. Danno quel tocco di originalità alcuni pezzi preziosi come la monumentale scarabattola napoletana del '700; un gruppo presepiale siciliano dei primi del '700 in tela e colla, attribuibile forse a uno dei grandi maestri della scuola trapanese e la riproduzione di un pastore sardo.

Dalla parte alta del Corso Vittorio Emanuele è possibile accedere alla **Villa comunale**, un polmone verde costituito per la maggior parte da platani e tigli, nata da ciò che rimaneva del vecchio **Orto botanico**, istituito dal Consiglio Provinciale del Principato Ultra nel 1819.

Negli anni trenta una parte della villa comunale fu sacrificata per realizzare un prolungamento del Corso Europa, (allora denominato Via Littorio), per consentire l'accesso a due nuovi edifici pubblici, sorti l'uno di fronte all'altro: il **palazzo del Genio Civile**, e la **GIL (Gioventù Italiana Littorio)**. Quest'ultimo fu progettato dal-

amics, wood, fabric, stone, paper, tin and crochet work.

Several valuable pieces provide a touch of originality, such as the monumental Neapolitan scarabattola, or glass case, from the 18th century, a Sicilian nativity scene from the 18th century made from cloth and paste, attributable to one of the great masters of the school of Trapani, and a replica of a Sardinian shepherd.

*From the upper part of Corso Vittorio Emanuele, it is possible to enter the **Villa Comunale**, a park with mainly plane trees and basswoods, created from the remains of the old **botanical gardens**, established by the provincial council of the Ultra Principality in 1819.*

*In the 1930s, part of the Villa Comunale was sacrificed to extend Corso Europa (formerly called Via Littorio) in order to allow access to two new public buildings, which stood one in front of the other: the **palace of Genio Civile**, and the **GIL (Gioventù Italiana Littorio)**. The latter was designed by architect Enrico Del Debbio, who added the Cinema Eliseo on the inside, which was opened in*

l'architetto Enrico Del Debbio, che realizzò all'interno una sala cinematografica: il cinema Eliseo, inaugurato nel 1937 è un bell'esempio di architettura contemporanea di epoca fascista, caratterizzato dalla Torre marmorea dell'Arengario, Alle spalle della Villa Comunale, è possibile visitare il **Museo Irpino**, progettato dall'architetto Fariello, inaugurato nel 1966, si arricchisce di una sezione Archeologica e una sezione Rinascimentale. La **sezione Archeologica**, situata al piano terra dell'edificio, presenta nella sala V le uniche e rarissime e straordinarie statue lignee degli Xoana. Nella **sezione Rinascimentale** sono conservati dipinti di artisti locali del XVII-XIX secolo, cimeli e documenti del Risorgimento e una collezione di porcellane di manifattura napoletana e straniera. Annesse al museo sono: una ben fornita Biblioteca che conserva documenti e libri di archeologia e una moderna Mediateca.

Allontanandosi dal centro Urbano, troviamo lungo la ripida **Rampa Santa Marie delle Grazie**, l'omonima chiesa annessa al **Convento dei frati Cappuccini**, risalente al 1580. Della chiesa va segnalata una "Deposizione", datata 1551, opera di Silvestro Buono, in cui compare la figura di un nobile in costume d'epoca, certamente il committente, appartenente alla famiglia Spatafora, di cui proprietà erano i terreni su cui è sorto il Convento.

Nel quartiere della **Ferrovia**, nei pressi della stazione è imperdibile la visita alla **Chiesa di San Francesco**, dove è visibile un maestoso affresco realizzato tra il 1964 ed il 1965, dal Maestro Ettore De Conciliis, sulla parete absidiale della chiesa di dimensioni pari a 6,30x22 m. intitolato il **Murale della Pace Bomba atomica e coesistenza pacifica**. Esempio importante in Italia, del filone legato alla cosiddetta arte sociale.

1937. The cinema is a beautiful example of contemporary fascist art, characterised by the marble Torre dell'Arengario.

*Behind the Villa Comunale stands the **Museo Irpino**, a museum designed by the architect Fariello and opened in 1966. It contains two sections, one dedicated to Archaeology and the other to the Renaissance. The **Archaeology section**, located on the ground floor, contains unique, rare and extraordinary wooden Xoana sculptures. In the **Renaissance section**, we find paintings by local artists from the 17th-19th centuries, antiques and documents from the Risorgimento (the unification of Italy), as well as a collection of porcelain items from Naples and elsewhere. Adjacent to the museum is an important library that holds documents and archaeology books and a modern media library.*

*Leaving the city centre, along the steep **Rampa Santa Maria delle Grazie** is the church of Santa Maria delle Grazie adjacent to the **convent of the Capuchin brothers**, which dates back to the year 1580. Inside the church is a *Deposition* from 1551 by Silvestro Buono, which depicts a noble in traditional clothing from the period, who commissioned the work. The individual is a member of the Spatafora family, who owned the land where the convent was built, In the quarter of the city where the railway station (**Ferrovia**) is situated, a must-see is the nearby **church of San Francesco**, which contains a magnificent fresco from between 1964 and 1965 by Ettore De Conciliis, found on the wall of the apse of the church. The fresco is 6.30m x 22m and is entitled **Mural of Peace: Atomic Bomb and Peaceful Coexistence**. It is an important example in Italy of the trend linked to what is known as social art.*



Avellino - Cattedrale dell'Assunta: interni

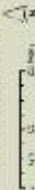
Avellino - Cathedral of the Assunta: interior



Avellino - il Duomo

Avellino - the cathedral

Avellino



Erte Provinciale per il Turismo Avellino

- | | | |
|--|--------------------------------------|--|
| A Chiesa di S. Caterina (Rione) | 23 Chiesa di S. Tommaso | 43 Complesso monumentale S. Maria Maddalena |
| B Palazzo Nuovo | 24 Chiesa di S. Maria | 44 Palazzo Trivetti |
| C Palazzo di S. Maria | 25 Chiesa di S. Maria (Rione) | 45 S. Maria Nuova |
| D Palazzo di S. Maria | 26 Chiesa di S. Maria (Rione) | 46 S. Maria Nuova |
| E Palazzo di S. Maria | 27 Chiesa di S. Maria (Rione) | 47 S. Maria Nuova |
| F Palazzo di S. Maria | 28 Chiesa di S. Maria (Rione) | 48 S. Maria Nuova |
| G Palazzo di S. Maria | 29 Chiesa di S. Maria (Rione) | 49 S. Maria Nuova |
| H Palazzo di S. Maria | 30 Chiesa di S. Maria (Rione) | 50 S. Maria Nuova |
| I Palazzo di S. Maria | 31 Chiesa di S. Maria (Rione) | 51 S. Maria Nuova |
| J Palazzo di S. Maria | 32 Chiesa di S. Maria (Rione) | 52 S. Maria Nuova |
| K Palazzo di S. Maria | 33 Chiesa di S. Maria (Rione) | 53 S. Maria Nuova |
| L Palazzo di S. Maria | 34 Chiesa di S. Maria (Rione) | 54 S. Maria Nuova |
| M Palazzo di S. Maria | 35 Chiesa di S. Maria (Rione) | 55 S. Maria Nuova |
| N Palazzo di S. Maria | 36 Chiesa di S. Maria (Rione) | 56 S. Maria Nuova |
| O Palazzo di S. Maria | 37 Chiesa di S. Maria (Rione) | 57 S. Maria Nuova |
| P Palazzo di S. Maria | 38 Chiesa di S. Maria (Rione) | 58 S. Maria Nuova |
| Q Palazzo di S. Maria | 39 Chiesa di S. Maria (Rione) | 59 S. Maria Nuova |
| R Palazzo di S. Maria | 40 Chiesa di S. Maria (Rione) | 60 S. Maria Nuova |
| S Palazzo di S. Maria | 41 Chiesa di S. Maria (Rione) | 61 S. Maria Nuova |
| T Palazzo di S. Maria | 42 Chiesa di S. Maria (Rione) | 62 S. Maria Nuova |
| U Palazzo di S. Maria | 43 Chiesa di S. Maria (Rione) | 63 S. Maria Nuova |
| V Palazzo di S. Maria | 44 Chiesa di S. Maria (Rione) | 64 S. Maria Nuova |
| W Palazzo di S. Maria | 45 Chiesa di S. Maria (Rione) | 65 S. Maria Nuova |
| X Palazzo di S. Maria | 46 Chiesa di S. Maria (Rione) | 66 S. Maria Nuova |
| Y Palazzo di S. Maria | 47 Chiesa di S. Maria (Rione) | 67 S. Maria Nuova |
| Z Palazzo di S. Maria | 48 Chiesa di S. Maria (Rione) | 68 S. Maria Nuova |
| AA Palazzo di S. Maria | 49 Chiesa di S. Maria (Rione) | 69 S. Maria Nuova |
| AB Palazzo di S. Maria | 50 Chiesa di S. Maria (Rione) | 70 S. Maria Nuova |
| AC Palazzo di S. Maria | 51 Chiesa di S. Maria (Rione) | 71 S. Maria Nuova |
| AD Palazzo di S. Maria | 52 Chiesa di S. Maria (Rione) | 72 S. Maria Nuova |
| AE Palazzo di S. Maria | 53 Chiesa di S. Maria (Rione) | 73 S. Maria Nuova |
| AF Palazzo di S. Maria | 54 Chiesa di S. Maria (Rione) | 74 S. Maria Nuova |
| AG Palazzo di S. Maria | 55 Chiesa di S. Maria (Rione) | 75 S. Maria Nuova |
| AH Palazzo di S. Maria | 56 Chiesa di S. Maria (Rione) | 76 S. Maria Nuova |
| AI Palazzo di S. Maria | 57 Chiesa di S. Maria (Rione) | 77 S. Maria Nuova |
| AJ Palazzo di S. Maria | 58 Chiesa di S. Maria (Rione) | 78 S. Maria Nuova |
| AK Palazzo di S. Maria | 59 Chiesa di S. Maria (Rione) | 79 S. Maria Nuova |
| AL Palazzo di S. Maria | 60 Chiesa di S. Maria (Rione) | 80 S. Maria Nuova |
| AM Palazzo di S. Maria | 61 Chiesa di S. Maria (Rione) | 81 S. Maria Nuova |
| AN Palazzo di S. Maria | 62 Chiesa di S. Maria (Rione) | 82 S. Maria Nuova |
| AO Palazzo di S. Maria | 63 Chiesa di S. Maria (Rione) | 83 S. Maria Nuova |
| AP Palazzo di S. Maria | 64 Chiesa di S. Maria (Rione) | 84 S. Maria Nuova |
| AQ Palazzo di S. Maria | 65 Chiesa di S. Maria (Rione) | 85 S. Maria Nuova |
| AR Palazzo di S. Maria | 66 Chiesa di S. Maria (Rione) | 86 S. Maria Nuova |
| AS Palazzo di S. Maria | 67 Chiesa di S. Maria (Rione) | 87 S. Maria Nuova |
| AT Palazzo di S. Maria | 68 Chiesa di S. Maria (Rione) | 88 S. Maria Nuova |
| AU Palazzo di S. Maria | 69 Chiesa di S. Maria (Rione) | 89 S. Maria Nuova |
| AV Palazzo di S. Maria | 70 Chiesa di S. Maria (Rione) | 90 S. Maria Nuova |
| AW Palazzo di S. Maria | 71 Chiesa di S. Maria (Rione) | 91 S. Maria Nuova |
| AX Palazzo di S. Maria | 72 Chiesa di S. Maria (Rione) | 92 S. Maria Nuova |
| AY Palazzo di S. Maria | 73 Chiesa di S. Maria (Rione) | 93 S. Maria Nuova |
| AZ Palazzo di S. Maria | 74 Chiesa di S. Maria (Rione) | 94 S. Maria Nuova |
| BA Palazzo di S. Maria | 75 Chiesa di S. Maria (Rione) | 95 S. Maria Nuova |
| BB Palazzo di S. Maria | 76 Chiesa di S. Maria (Rione) | 96 S. Maria Nuova |
| BC Palazzo di S. Maria | 77 Chiesa di S. Maria (Rione) | 97 S. Maria Nuova |
| BD Palazzo di S. Maria | 78 Chiesa di S. Maria (Rione) | 98 S. Maria Nuova |
| BE Palazzo di S. Maria | 79 Chiesa di S. Maria (Rione) | 99 S. Maria Nuova |
| BF Palazzo di S. Maria | 80 Chiesa di S. Maria (Rione) | 100 S. Maria Nuova |



INFORMAZIONI UTILI
USEFUL INFORMATION



DA FARE E DA VEDERE

Da non perdere

AVELLINO

Duomo, Corso V. Emanuele e Museo provinciale di Avellino

PROVINCIA

Lauro: Castello Lancellotti

Mugnano del Cardinale: Santuario di Santa Filomena

Mercogliano: Funicolare e Santuario di Montevergine, Abbazia del Loreto

Summonte: Complesso castellare, centro storico e percorsi naturalistici

Solofra: Collegiata di San Michele A.

Prata di Principato Ultra: Basilica paleocristiana dell'Annunziata

Montefusco: Carcere borbonico

Taurasi: Castello ed enoteca regionale, il centro storico

Sant'Angelo dei Lombardi: Abbazia del Goletto

Bagnoli Irpino: Altopiano del Laceno e Chiesa di S. Maria Assunta

Montella: Convento di San Francesco a Folloni

Nusco: Centro storico e Cattedrale di Sant'Amato

Calitri: Piazzale San Bernardino e centro storico

Cairano: Belvedere panoramico dalla "rupe"

Conza della Campania: Parco archeologico ed Oasi naturalistica

Aquilonia: Museo etnografico e Parco archeologico medievale

Montecalvo Irpino: Centro antico

Ariano Irpino: Castello normanno e sistema museale

Senerchia: Oasi naturalistica di Valle della Caccia

Monteverde: Lago di San Pietro

Bisaccia: Castello ducale e nuova città;

Caposele: Santuario di San Gerardo a Maiella in Materdomini

Rocca San Felice e Guardia dei Lombardi:

Area naturalistica della Mefite e centri antichi

THINGS TO DO AND SEE

Not to be missed

AVELLINO

Cathedral, Corso V. Emanuele and Provincial Museum of Avellino

PROVINCIA

Lauro: *Lancellotti castle*

Mugnano del Cardinale: *Santa Filomena Sanctuary*

Mercogliano: *Cable railway and sanctuary of Montevergine, Abbey of Loreto*

Summonte: *castle, old town and natural walks*

Solofra: *Collegiata di San Michele A.*

Prata di Principato Ultra: *paleochristian basilica dell'Annunziata*

Montefusco: *Bourbon jails*

Taurasi: *castle and regional wine store, old town*

Sant'Angelo dei Lombardi: *Abbey of Goletto*

Bagnoli Irpino: *Laceno plateau and church of S. Maria Assunta*

Montella: *monastery of San Pietro a Corte*

Nusco: *old town and Sant'Amato cathedral*

Calitri: *Piazzale San Bernardino and old town*

Cairano: *lookout from the "cliff"*

Conza della Campania: *Archaeological Park and Natural Reserve*

Aquilonia: *Ethnographic Museum and Medieval Archaeological Park*

Montecalvo Irpino: *old town*

Ariano Irpino: *Norman castle and museums network*

Senerchia: *Natural Reserve of Valle della Caccia*

Monteverde: *lake of San Pietro*

Bisaccia: *ducal castle and new town*

Caposele: *sanctuary of San Gerardo a Maiella in Materdomini*

Rocca San Felice e Guardia dei Lombardi: *Natural Reserve of Mefite and old town*

Avellino in 1 giorno

Corso Vittorio Emanuele, Museo Provinciale, Carcere Borbonico, Cripta normanna e Duomo, Chiesa San Francesco alla Ferrovia, Parco di Santo Spirito

L'Irpinia in 1 giorno

- **1° itinerario:** Avellino, Santa Lucia di Serino, Solofra.
- **2° itinerario:** Santuario di Montevergine, Mercogliano, Summonte, Ospedaletto d'Alpinolo.
- **3° itinerario:** Abbazia del Goletto, Convento di San Francesco a Folloni, Bagnoli Irpino, Nusco.
- **4° itinerario:** Mefite, Rocca San Felice, Guardia Lombardi, Morra de Sanctis.
- **5° itinerario:** Aquilonia, Lago San Pietro, Bisaccia.
- **6° itinerario:** Oasi naturalistica del lago di Conza, Cairano, Calitri.
- **7° itinerario** - Oasi naturalistica di Valle della Caccia, Senerchia, Museo dell'acqua e Santuario San Gerardo Maiella Caposele.
- **8° itinerario:** Atripalda, Prata P.U., Tufo, Altavilla Irpina.
- **9° itinerario:** Grottaminarda, Mirabella Eclano, Taurasi.
- **10° itinerario:** Ariano Irpino, Montecalvo Irpino.
- **11° itinerario:** Frigento, Gesualdo, Fontanarosa
- **12° itinerario:** Lauro, Quindici, Forino.

L'Irpinia in 3 giorni

- **1° itinerario – Itinerario enogastronomico**
1° gg.: Ospedaletto d'Alpinolo, Volturara Irpina; 2° gg.: Taurasi, Venticano, Grottaminarda; 3° gg.: Calitri, S.Andrea di Conza.
- **2° itinerario – Itinerario religioso**
1° gg.: Santuario di Montevergine, Abbazia del Loreto in Mercogliano, Duomo di Avellino, Basilica Paleocristina di Prata P.U.; 2° gg.: Convento di San Francesco a Folloni, Chiesa madre di S. Maria dell'Assunta in Bagnoli I., Cattedrale di S.Amato in Nusco, Abbazia del Goletto in S.Angelo dei Lombardi; 3° gg.: Santuario di San

Avellino in one day

Corso Vittorio Emanuele, Provincial Museum, Bourbon jails, Norman crypt and cathedral, Chiesa San Francesco alla Ferrovia, Parco di Santo Spirito

Irpinia in one day

- **1st itinerary:** Avellino, Santa Lucia di Serino, Solofra.
- **2nd itinerary:** Sanctuary of Montevergine, Mercogliano, Summonte, Ospedaletto d'Alpinolo.
- **3rd itinerary:** Abbazia del Goletto, monastery of San Francesco a Folloni, Bagnoli Irpino, Nusco.
- **4th itinerary:** Mefite, Rocca San Felice, Guardia Lombardi, Morra de Sanctis.
- **5th itinerary:** Aquilonia, Lake San Pietro, Bisaccia.
- **6th itinerary:** Lake Natural Reserve of Conza, Cairano, Calitri.
- **7th itinerary** – Natural Reserve of Valle della Caccia, Senerchia, Museo dell'acqua (Water Museum) and Sanctuary San Gerardo Maiella Caposele.
- **8th itinerary:** Atripalda, Prata P.U., Tufo, Altavilla Irpina.
- **9th itinerary:** Grottaminarda, Mirabella Eclano, Taurasi.
- **10th itinerary:** Ariano Irpino, Montecalvo Irpino.
- **11th itinerary:** Frigento, Gesualdo, Fontanarosa
- **12th itinerary:** Lauro, Quindici, Forino.

Irpinia in three days

- **1st itinerary – food and wine itinerary**
1st day: Ospedaletto d'Alpinolo, Volturara Irpina; 2nd day: Taurasi, Venticano, Grottaminarda; 3rd day: Calitri, S.Andrea di Conza.
- **2nd itinerary – religious itinerary**
1st day: Sanctuary of Montevergine, Abbey of Loreto in Mercogliano, Cathedral of Avellino, Paleochristian basilica of Prata P.U.; 2nd day: monastery of San Francesco in Folloni, Chiesa madre di S. Maria dell'Assunta in Bagnoli I., Cathedral of S.Amato in Nusco, Abbey of Goletto in S. Angelo dei Lombardi;



Monteverde - Lago di San Pietro

Monteverde - San Pietro Lake

Gerardo a Maiella in Caposele, Madonna del Fiume in Calabritto.

- 3° itinerario – Itinerario naturalistico

1° gg.: Montevergine, Campo maggiore Summonte, Ospedaletto d'Alpinolo; 2° gg.: Altopiano del Laceno Bagnoli Iripino, Pianoro di Verteglia Serino Solofra; 3° gg.: Oasi naturalistica di Valle della Caccia Senerchia, Lago di San Pietro Monteverde.

- 4° itinerario – Sulle strade dei Castelli

1° gg.: Castello Lancellotti in Lauro, Castello longobardo di Avellino, Castello di Montefusco; 2° gg.: Abbazia del Goletto, Castello degli Imperiale S. Angelo dei Lombardi, Castello Ducale di Bisaccia; 3° gg.: Castello di Gesualdo, Castello di Taurasi enoteca regionale, Castello dei Tocco di Montemiletto.

- 5° itinerario – Sulle strade del Vino

1° gg.: Mirabella Eclano, Taurasi, Fontanarosa, Montemarano; 2° gg.: Prata P.U., Tufo, Altavilla, Montefusco; 3° gg.: Santa Lucia di Serino, Avellino, Atripalda, Grottolella, Summonte

- 6° itinerario – Sulle strade della storia

1° gg.: Avella anfiteatro romano, Museo Provinciale di Avellino, Basilica paleocristiana Prata P.U., Area archeologica Abellinum Atripalda, Murale della Pace Chiesa di San Francesco alla Ferrovia, Avellino; 2° gg.: Scavi archeologici di Aeclanum e Museo del Carro in Mirabella Eclano, Carcere Borbonico e Museo del Risorgimento Meridionale in Montefusco, Miniere di Tufo e Altavilla; 3° gg.: Area della Mefite in Rocca San Felice, Area archeologica di Compsa Conza, Museo Etnografico di Aquilonia.

3rd day: Sanctuary of San Gerardo a Maiella in Caposele, Madonna del Fiume in Calabritto.

- 3rd itinerary – natural itinerary 1st day:

Montevergine, Campo maggiore Summonte, Ospedaletto d'Alpinolo; 2nd day: plateau of Laceno Bagnoli Iripino, plains of Verteglia Serino Solofra; 3rd day: Natural Reserve of Valle della Caccia Senerchia, lake of San Pietro Monteverde.

- 4th itinerary – along the castle road 1st day:

Lancellotti castle in Lauro, Longobard castle in Avellino, Montefusco castle; 2nd day: Abbey of Goletto, Imperiale castle in S. Angelo dei Lombardi, Castello Ducale of Bisaccia; 3rd day: Gesualdo castle, Taurasi castle, regional wine store, Tocco di Montemiletto castle.

- 5th itinerary – along the wine road 1st day:

Mirabella Eclano, Taurasi, Fontanarosa, Montemarano; 2nd day: Prata P.U., Tufo, Altavilla, Montefusco; 3rd day: Santa Lucia di Serino, Avellino, Atripalda, Grottolella, Summonte

- 6th itinerary – along the road of history 1st day:

Roman amphitheatre of Avella, Provincial Museum of Avellino, Paleo-Christian basilica Prata P.U., Archaeological area Abellinum Atripalda, Murale della Pace, church of San Francesco alla Ferrovia, Avellino; 2nd day: archaeological excavations in Aeclanum and Museo del Carro in Mirabella Eclano, Bourbon jail and Museum of Southern Risorgimento in Montefusco, Tufa mines and Altavilla; 3rd day: Mefite area in Rocca San Felice, archaeological area of Compsa

Shopping

Merletti di Tombolo: Santa Paolina e Montefusco

Capi in pelle: Solofra

Arazzi: Bisaccia

Ceramica artistica: Ariano Irpino, Calitri e Forino

Ferro battuto: Avellino, Sant'Andrea di Conza, Guardia dei Lombardi, Lapio

Lavori in pietra: Fontanarosa, Gesualdo, Sant'Angelo dei Lombardi

Lavori in legno: Bagnoli Irpino, Montella, Calabritto, Ariano Irpino, Savignano

Vini docg: Taurasi, Greco e Fiano: Scuola Enologica di Avellino, Taurasi,

Luogosano, Lapio, Tufo, Sorbo Serpico, Atripalda, Grottolella, Altavilla Irpina, Montemarano, Paternopoli, Castelvetero.

Sopressata affumicata: Mirabella Eclano, Torella dei Lombardi

Salumi: Mugnano del Cardinale, Calitri.

Torrone: Ospedaletto d'Alpinolo, Dentecane di Pietradefusi, Grottaminarda

Formaggi e pecorini: Bagnoli Irpino, Rocca San Felice, Calitri, Zungoli, Serino, Volturara, Nusco.

Castagne e nocciole: Mercogliano, Montevergine, Serino, Montella, Bagnoli Irpino, Laceno, Avella, Marzano di Nola

Fichi: San Mango sul Calore

Tartufo nero: Bagnoli irpino

Peperoni quagliettani: Calabritto, Senerchia

Olio ravece DOP: Valle Ufita e Media Valle del Calore, Castel baronia, Casalbore, Grottaminarda, Ariano Irpino, Flumeri

In giro con i bambini

Parco naturalistico del Partenio

Summonte - tel./ fax 0825.691166

www.parcopartenio.it

info@parcopartenio.it

Percorsi ambientali ed aree attrezzate di Campo San Giovanni a Summonte, di Acqua Fidia e Campo Maggiore a Mercogliano, del Mafariello a San Martino Valle Caudina

Conza, Ethnographic Museum of Aquilonia.

Shopping

Lace of Tombolo: Santa Paolina and Montefusco

Leather: Solofra

Tapestry: Bisaccia

Artistic pottery: Ariano Irpino, Calitri and Forino

Wrought iron: Avellino, Sant'Andrea di Conza, Guardia dei Lombardi, Lapio

Stone works: Sant'Angelo dei Lombardi:

Wooden crafts: Bagnoli Irpino, Montella, Calabritto, Ariano Irpino, Savignano

Docg wines: Taurasi, Greco and Fiano:

Wine school of Avellino, Taurasi, Luogosano, Lapio, Tufo, Sorbo Serpico, Atripalda, Grottolella, Altavilla Irpina,

Montemarano, Paternopoli, Castelvetero.

Smoked sopressata: Mirabella Eclano, Torella dei Lombardi

Sausages: Mugnano del Cardinale, Calitri.

Torrone: Ospedaletto d'Alpinolo,

Dentecane di Pietradefusi, Grottaminarda

Cheese and pecorino cheese: Bagnoli Irpino, Rocca San Felice, Calitri, Zungoli, Serino, Volturara, Nusco.

Chestnuts and hazelnuts: Mercogliano, Montevergine, Serino, Montella, Bagnoli Irpino, Laceno, Avella, Marzano di Nola

Figs: San Mango sul Calore

Black truffles: Bagnoli irpino

Quagliettani peppers: Calabritto, Senerchia

POD Extra-virgin olive oil ravece: Valle Ufita e Media Valle del Calore, Castel baronia, Casalbore, Grottaminarda,

Ariano Irpino, Flumeri

Travelling with children

Natural Park of Partenio Summonte -

tel./ fax 0825.691166

www.parcopartenio.it

info@parcopartenio.it

Walks and picnic areas in Campo San Giovanni in Summonte, Acqua Fidia and Campo Maggiore in Mercogliano, in Mafariello in San Martino Valle Caudina



Caposele - Santuario di San Gerardo

Caposele - Saint Gerardo Sanctuary

Complesso castellare della Torre di Summonte - Museo Submontis Medievalia

tel. 0825.691686 / 0825.691126
museo@comune.summonte.av.it

Oasi naturalistica di Montagna di Sopra, Roccabascerana, Pannarano

wwf- tel. 3398305044

Funicolare di Mercogliano

Viale San Modestino - tel. 0825.204248
Mostra Permanente dei Presepi del Mondo- Santuario di Montevergine - tel. 082572924

Parco Naturalistico Regionale dei Monti Picentini

Nusco - tel. 0827.64413 - fax 0827.604956
www.parcoregionalemontipicentini.it
parcomontipicentini@libero.it

Il mondo fantastico di lacenò

altopiano del Laceno - Lacenoinforma - tel. 0827.68057

Percorsi ambientali, aree attrezzate ed ippovie dell'altopiano di Verteglia

Montella

Area attrezzata nel Parco Faunistico di Serino

Area attrezzata della Fontana Gavitoni

Lioni

Osservatorio della Biodiversità

Nusco - Ass. Studi naturalistici onlus - tel. 3392811698

Museo delle acque

Caposele - CE.AG.G. Centro di aggregazione giovanile presso i locali di casa Houston - Piazza Sanità tel. 0827.53024

Centro rapaci e Osservatorio della Biodiversità

Montella - tel. 0827.69377 / 0827.69378

Parco naturalistico intercomunale del Monte Polveracchio

Senerchia - pro loco - tel. 3203030764

Oasi naturalistica di Valle della caccia

Senerchia - pro loco - tel. 3395807926 / 3388120560

Castles of Torre di Summonte - Museum Submontis Medievalia

tel. 0825.691686 / 0825.691126
museo@comune.summonte.av.it

Natural Reserve of Montagna di Sopra, Roccabascerana, Pannarano

wwf- tel. 3398305044

Cable railway of Mercogliano

Viale San Modestino - tel. 0825.204248
Permanent Exhibition of World Nativity Scenes - Sanctuary of Montevergine - tel. 082572924

Regional Natural Park of Monti Picentini

Nusco - tel. 0827.64413 - fax 0827.604956
www.parcoregionalemontipicentini.it
parcomontipicentini@libero.it

Il mondo fantastico di lacenò (The fantastic world of Lacenò)

plateau of Laceno - Lacenoinforma - tel. 0827.68057

Natural walks, picnic areas and bridle track of the plateau of Verteglia

Montella

**Picnic area in Wildlife Park of Serino
Picnic area in Fontana Gavitoni**

Lioni

Biodiversity Study Centre

Nusco - Ass. Studi naturalistici onlus - tel. 3392811698

Water Museum

Caposele - CE.AG.G. Centro di aggregazione giovanile presso i locali di casa Houston - Piazza Sanità tel. 0827.53024

Centre for Birds of Prey and Biodiversity Study Centre

Montella - tel. 0827.69377 / 0827.69378

Parco naturalistico intercomunale del Monte Polveracchio

Senerchia - Local Promotional Office - tel. 3203030764

Natural Reserve of Valle della Caccia

Senerchia - Local Promotional Office - tel. 3395807926 / 3388120560



Irpinia - Grappoli di Greco di Tufo

Irpinia - Greco di Tufo grapes

Oasi naturalistica del lago di Conza

wwf conza - tel./ fax 0827.39479 /
3929962550

Parco acquatico di San Michele di Serino

pro loco - tel. 0825595748 / 3479350639

Fattorie didattiche della provincia

www.sito.regione.campania.it/agricoltura/fattorie/scheda-avellino.html

Museo provinciale di Avellino

C.so Europa - percorsi didattici per bambini - tel. 0825.790525

Il Treno Irpino del Paesaggio-Avellino Rocchetta Sant'Antonio

escursioni guidate in loco - motivi /amici della terra irpinia onlus - tel. 0825.786473

Parco Urbano Santo Spirito Avellino; Parco Urbano Materdomini

Aiello del Sabato - Centro scout

Musei etnografici e della civiltà contadina

Aquilonia - tel. +39 0827 83004; Guardia dei Lombardi - tel. 0827.41736 - Lioni tel. 0827 42046

Museo della Ceramica e delle Scienze Interattive

Calitri - tel. 0827 3841

Lake Natural Reserve of Conza

wwf conza - tel./ fax 0827.39479 /
3929962550

Water Park di San Michele di Serino

Local Promotional Office - tel.
0825595748 / 3479350639

Province Training Farms

www.sito.regione.campania.it/agricoltura/fattorie/scheda-avellino.html

Provincial Museum of Avellino

C.so Europa - educational tracks for children - tel. 0825.790525

The Landscape Train of Irpinia - Avellino Rocchetta Sant'Antonio

guided tours - motivi /amici della terra irpinia onlus - tel. 0825.786473

City Park Santo Spirito Avellino; City Park Materdomini

Aiello del Sabato - Centro scout

Ethnographic Museum and Rural Civilisation Museum

Aquilonia - tel. +39 0827 83004; Guardia dei Lombardi - tel. 0827.41736 - Lioni tel. 0827 42046

Pottery Museum "Alfonso Tafuri" Interactive

Calitri - tel. 0827 3841

Siti archeologici

Area Archeologica di Aequum Tuticum

Ariano Irpino - Località Sant'Eleuterio
Contatti e recapiti: Comune di Ariano
Irpino - tel. 0825.875100
www.comune.ariano-irpino.av.it
Soprintendenza per i Beni Archeologici di
Salerno ed Avellino (sede di Ariano)
tel. 0825.824839,
www.archeosa.beniculturali.it)
Orario: visitabile su richiesta

Parco archeologico dell'antica Abellinum

Località Civita, Via Manfredi - Atripalda
Contatti e recapiti: Comune di Atripalda,
Assessorato al Turismo - tel. 0825.615302
www.comune.atripalda.av.it
Proloco Atripalda - tel. 0825.756412
www.prolocoatripalda.it
Soprintendenza Beni Archeologici di
Salerno ed Avellino (sede Avellino)
tel.0825.784265
www.archeosa.beniculturali.it
orario: solo giorni feriali; ore 9-un'ora
prima del tramonto
visite guidate su prenotazione

Area archeologica

Avella - Via dell'Anfiteatro
Contatti e recapiti: Comune di Avella -
tel. 081.8251044
www.comune.avella.av.it
Soprintendenza Beni Archeologici di
Salerno ed Avellino (sede Avellino) -
tel.0825.784265
www.archeosa.beniculturali.it
orario: su richiesta dal lunedì al sabato;
ore 9-un'ora prima del tramonto
ingresso gratuito

Area archeologica

Carife - Via Aldo Moro, 51
Contatti e recapiti: Comune di Carife -
tel. 0827.95021
www.comune-carife.it
Proloco Carife - tel. 0827.95560
Soprintendenza Beni Archeologici di
Salerno ed Avellino (sede Avellino) -
tel. 0825.784265
www.archeosa.beniculturali.it

Archaeological sites

Archaeological area of Aequum Tuticum

Ariano Irpino - Località Sant'Eleuterio
Contact: Comune di Ariano Irpino - tel.
0825.875100
www.comune.ariano-irpino.av.it
Monuments and Fine Arts Department of
Salerno and Avellino (Ariano branch)
tel. 0825.824839,
www.archeosa.beniculturali.it
Opening times: visits upon request

Archaeological Park of Ancient Abellinum

Località Civita, Via Manfredi - Atripalda
Contact: Comune di Atripalda,
Assessorato al Turismo (Tourism
Councillorship) - tel. 0825.615302
www.comune.atripalda.av.it
Proloco Atripalda - tel. 0825.756412
www.prolocoatripalda.it
Monuments and Fine Arts Department of
Salerno and Avellino (Ariano branch) tel.
0825.784265
www.archeosa.beniculturali.it
Opening times: only on weekdays; from
09.00 am to one hour before sunset
Guided tours upon reservation

Archaeological area

Avella - Via dell'Anfiteatro
Contact: Comune di Avella -
tel. 081.8251044
www.comune.avella.av.it
Monuments and Fine Arts Department of
Salerno and Avellino (Avellino branch)
tel.0825.784265
www.archeosa.beniculturali.it
Opening times: upon request; Mon.-Sat.;
from 09.00 am to one hour before sunset
Free admission

Archaeological area

Carife - Via Aldo Moro, 51
Contact: Comune di Carife -
tel. 0827.95021
www.comune-carife.it
Proloco Carife - tel. 0827.95560
Monuments and Fine Arts Department of
Salerno and Avellino (Avellino branch)
tel. 0825.784265
www.archeosa.beniculturali.it



Sant'Angelo dei Lombardi - Abbazia di Goletto

Sant'Angelo dei Lombardi - Goletto Abbey

Parco archeologico Urbano di Compsa

Conza della Campania

Contatti e recapiti: Comune di Conza della Campania - tel. 0827.39013

conzadellacampania@libero.it

www.comuneconzadellacampania.it

Proloco Compsa - tel. 0827.39519 - 338.5791433

Sito web www.prolococompsa.it
prolococompsa@libero.it

Villa Romana di San Giovanni in Palco

Lauro - Piazza San Giovanni in Palco

Contatti e recapiti: Comune di Lauro - tel. 081.8251044

www.comune.lauro.av.it

Soprintendenza Beni Archeologici di Salerno ed Avellino (sede Avellino) - tel.0825.784265

www.archeosa.beniculturali.it

orario: 9.00 - 12.00

Parco Archeologico di Aeclanum

Mirabella Eclano - Via Nazionale delle Puglie - frazione Passo Eclano

Soprintendenza Beni Archeologici di Salerno ed Avellino - tel.0825.449175

www.archeosa.beniculturali.it

www.comune.mirabellaeclano.av.it

Natura e parchi

Parco naturalistico Regionale del Partenio

Sentieri naturalistici ed aree attrezzate

Archaeological Park of Urbano di Compsa

Conza della Campania

Contact: Comune di Conza della Campania - tel. 0827.39013

conzadellacampania@libero.it

www.comuneconzadellacampania.it

Proloco Compsa - tel. 0827.39519 - 338.5791433

Website: www.prolococompsa.it
prolococompsa@libero.it

Roman villa of San Giovanni in Palco

Lauro - Piazza San Giovanni in Palco

Contact: Comune di Lauro - tel. 081.8251044

www.comune.lauro.av.it

Monuments and Fine Arts Department of Salerno and Avellino (Avellino branch) tel.0825.784265

www.archeosa.beniculturali.it

Opening times: 9.00 am - 12.00 am

Archaeological Park of Aeclanum

Mirabella Eclano - Via Nazionale delle Puglie - frazione Passo Eclano

Monuments and Fine Arts Department of Salerno and Avellino - tel. 0825.449175

www.archeosa.beniculturali.it

www.comune.mirabellaeclano.av.it

Nature and parks

Regional Natural Park of Partenio

Natural walks and picnic areas

Sede: Summonte - Via Borgonuovo 24,27
- tel./ fax 0825.691166
www.parcopartenio.it
info@parcopartenio.it

Parco naturalistico Regionale dei Monti Picentini

Sentieri naturalistici ed aree attrezzate.
Sede: Nusco - Via Roma Palazzo di Città -
tel. 0827.64413 - fax 0827.604956
www.parcoregionalemontipicentini.it
parcomontipicentini@libero.it

Parco naturalistico (solo istituito) Vallo Lauro-Pizzo d'Alvano

Sentieri naturalistici
Per informazioni: Pro Loco dei comuni interessati;
Associazione Culturale Ricreativa Pro Lauro
www.prolauro.it
Associazione Ambientalista Amici della Terra Irpinia Onlus
www.amicidellaterrairpinia.it
amiterav@libero.it

Oasi naturalistica Valle della Caccia

Sentieri naturalistici
Senerchia - Località Valle della Caccia -
tel. 339-5807926 / 3388120560
www.wwf.it - www.prolocosenerchia.it
info@prolocosenerchia.it

Oasi naturalistica Lago di Conza

Sentieri naturalistici, birdwatching, laboratori didattici
Conza della Campania, Contrada Pescara
- tel./ fax 0827.39479 / 3929962550
www.lagodiconza.it
info@lagodiconza.it

Oasi naturalistica Montagna di Sopra - arco del Partenio

Sentieri naturalistici, esplorazioni floristiche e faunistiche.
Pannarano (Bn) Roccabascera (Av) -
tel./ fax 3398305044 -
www.wwf.it
montagnadisopra@wwf.it

Bosco di Zampaglione (area SIC) Calitri

Sentieri naturalistici, birdwatching
Calitri, Strada Comunale Pietra Orlando, SS. 401 Ofantina

Office: Summonte - Via Borgonuovo 24,27
- tel./ fax 0825.691166
www.parcopartenio.it
info@parcopartenio.it

Regional Natural Park of Monti Picentini

Natural walks and picnic areas
Office: Nusco - Via Roma Palazzo di Città
- tel. 0827.64413 - fax 0827.604956
www.parcoregionalemontipicentini.it
parcomontipicentini@libero.it

Natural Park (only formally existing) Vallo Lauro-Pizzo d'Alvano

Natural walks
For information: Local promotional associations;
Associazione Culturale Ricreativa Pro Lauro
www.prolauro.it
Environmental association Amici della Terra Irpinia Onlus
www.amicidellaterrairpinia.it
amiterav@libero.it

Natural Reserve of Valle della Caccia

Natural walks
Senerchia - Località Valle della Caccia -
tel. 339-5807926 / 3388120560
www.wwf.it - www.prolocosenerchia.it
info@prolocosenerchia.it

Natural Reserve Lake of Conza

Natural walks, birdwatching, educational lab
Conza della Campania, Contrada Pescara
- tel./ fax 0827.39479 / 3929962550
www.lagodiconza.it
info@lagodiconza.it

Natural Reserve of Montagna di Sopra - arco del Partenio

Natural walks, wildlife watching.
Pannarano (Bn) Roccabascera (Av) -
tel./ fax 3398305044 - www.wwf.it
montagnadisopra@wwf.it

Bosco di Zampaglione (area SIC) Calitri

Natural walks, birdwatching
Calitri, Strada Comunale Pietra Orlando, SS. 401 Ofantina
For information: Associazione Pro Loco Calitri (Local Promotional Office) - tel.

Per informazioni: Associazione Pro Loco
Calitri - tel. 0827.38058
www.calitri.net
prolocalitri@virgilio.it

Sapori ed aromi

Le delizie del bosco: Nocciole, Castagne, Noci, Tartufo nero, Funghi, Miele.

Le fragranze della pastorizia: Il Carmasciano, Il Caciocavallo Silano, Il Caciocavallo Podolico di Montella, Sopressate ed insaccati, la Ricotta di Volturara, Il Salame di napoli di Mugnano del Cardinale.

I sapori della terra: L'olio extravergine di oliva Ravece, La mela annurca, La ciliegia, la cipolla ramata di Montoro, il pomodoro di San Marzano, i fichi di San Mango, i peperoni quagliettani.

I vini docg: il taurasi, il fiano di Avellino, il greco di Tufo.

Le prelibatezze del palato: la pasta "fatta a mano", i ravioli con ricotta, il pane di Montecalvo, l'agnello all'avellinese, i mugliatielli, le salsiccie all'avellinese, stoccafisso al forno, minestra maritata, zuppe di legumi, il castagnaccio, il migliaccio dolce, la fragolata, torroni di Ospedaletto e Dentecane e Grottaminarda, Marmellata di castagna, Liquori alle erbe.

Per i giovani

Avellino: Viale Italia e dintorni, Centro storico.

Lioni: Centro storico

Mirabella Eclano: Località Passo

Ariano Irpino: centro storico
Escursioni naturalistiche nelle aree a Parco Naturalistico e nelle Oasi naturalistiche.

Festival di musica, folcloristici ed artisti di strada in varie località nel periodo estivo.
Sagre e fiere enologiche in varie località tutto l'anno.

Terme e benessere

Terme di San Teodoro

Villamaina - tel. 0825442313
www.termedivillamaina.it

0827.38058

www.calitri.net

prolocalitri@virgilio.it

Tastes and flavours

Delights from the wood: hazelnuts, chestnuts, walnuts, black truffle, mushrooms, honey.

Cheeses: Carmasciano, Caciocavallo Silano, Caciocavallo Podolico di Montella, Sopressata and sausages, Ricotta di Volturara, Salame di Napoli di Mugnano del Cardinale.

Genuine tastes from the land: extra-virgin olive oil Ravece, annurca apple, cherries, auburn onion from Montoro, San Marzano tomato, figs of San Mango, quagliettani peppers.

Docg wines: taurasi, fiano di Avellino, greco di Tufo.

Handmade traditional products: handmade pasta, ravioli with ricotta, bread of Montecalvo, lamb cooked in Avellino style, mugliatielli, Avellino sausages, backed dried cod, minestra maritata, beans soups, castagnaccio, migliaccio dolce, fragolata, torrone of Ospedaletto, Dentecane and Grottaminarda, chestnut jam, herbs liqueur.

For young people

Avellino: Viale Italia and nearby places, old town.

Lioni: old town

Mirabella Eclano: Località Passo

Ariano Irpino: old town

Natural excursions in natural parks and reserves.

Music, folk and artists' festivals in different towns over the summer.

Food and wine festivals in different towns all year round.

Thermal baths and wellness

Thermal baths of San Teodoro

Villamaina - tel. 0825442313
www.termedivillamaina.it

Musei

ALTAVILLA IRPINA

Museo Civico

Via Macello - tel. 0825.994566

Museo della Gente Senza Storia

Via Macello - tel. 0825.994566

ANDRETTA

Museo della Civiltà Contadina e Artigiana

Via Libertà, 1 - tel. 0827.32009

AQUILONIA

Museo Etnografico "Beniaminio Tartaglia"

Via Carbonara - tel. 0827.83004

ARIANO IRPINO

Museo Archeologico

Via Anzani Donato, n.8 - tel. 0825.824839

Antiquarium

Via Anzani, 8 - tel. 0825.824839

Museo Civico

Via D'afflitto - tel. 0825.875100

Museo Degli Argenti

Piazza Plebiscito - tel. 0825.871113

Museo Diocesano

Via Annunziata - tel. 0825.871139

Museo Giuseppina Arcucci

Via Mancini, 16 - tel. 0825.871480

ATRIPALDA

Dogana D'Arte

Piazza Umberto I - tel. 0825.626586

AVELLA

Antiquarium Archeologico

Via Francesco De Sanctis - tel. 081.8251044

AVELLINO

Museo Provinciale Irpino

Corso Europa - tel. 0825.790501

Casino Del Principe

Via Francesco Tedesco - tel. 0825.2001

Museo del Duomo

Piazza Duomo - tel. 0825.74487

Galleria Nazionale dei Selachoidei

Via Francesco Paolo Petronelli, 6/C - tel. 0825.781249

Museo Zoologico degli Invertebrati

C.so Umberto I, 131 - tel. 0825.781249

Museo Zoologico dei Vertebrati

Via Francesco Paolo Petronelli, 8 - tel. 0825.781249

Museums

ALTAVILLA IRPINA

Municipal Museum

Via Macello - tel. 0825.994566

Museum of 'People Without History'

Via Macello - tel. 0825.994566

ANDRETTA

Museum of Rural Civilisation Via Libertà, 1 - tel. 0827.32009

AQUILONIA

Ethnographic Museum "Beniaminio Tartaglia"

Via Carbonara - tel. 0827.83004

ARIANO IRPINO

Archaeological Museum

Via Anzani Donato, no. 8 - tel. 0825.824839

Antiquarium

Via Anzani, 8 - tel. 0825.824839

Municipal Museum

Via D'afflitto - tel. 0825.875100

Museo Degli Argenti

Piazza Plebiscito - tel. 0825.871113

Museo Diocesano

Via Annunziata - tel. 0825.871139

Museum Giuseppina Arcucci

Via Mancini, 16 - tel. 0825.871480

ATRIPALDA

Dogana D'Arte

Piazza Umberto I - tel. 0825.626586

AVELLA

Archaeological Antiquarium

Via Francesco De Sanctis - tel. 081.8251044

AVELLINO

Provincial Museum of Irpinia

Corso Europa - tel. 0825.790501

Casino Del Principe

Via Francesco Tedesco - tel. 0825.2001

Cathedral Museum

Piazza Duomo - tel. 0825.74487

National Gallery of Selachoidei

Via Francesco Paolo Petronelli, 6/C - tel. 0825.781249

Zoological Museum of Invertebrates

C.so Umberto I, 131 - tel. 0825.781249

Zoological Museum of Vertebrates

Via Francesco Paolo Petronelli, 8 - tel. 0825.781249



Montero Superiore - panorama

Montero Superiore - Landscape

Museo Scientifico

Corso Vittorio Emanuele II, ex Caserma Litto - tel. 0825.782186

BAGNOLI IRPINO

Pinacoteca civica

Via Garibaldi, Municipio

BISACCIA

Museo Civico-Castello ducale

Corso Romuleo - tel. 0827.89196
www.museobisaccia.it

BONITO

Museo della civiltà contadina

CALITRI

Museo Ceramica

Via Circumvallazione - tel. 0827.3841

Museo delle Scienze Interattive

Via Circumvallazione - tel. 0827.3841

Museo della Civiltà Contadina

Via Macello - tel. 0827.34018

Science Museum

Corso Vittorio Emanuele II, formerly Caserma Litto - tel. 0825.782186

BAGNOLI IRPINO

Municipal Picture Gallery

Via Garibaldi, Municipality

BISACCIA

Municipal Museum - Ducal Castle

Corso Romuleo - tel. 0827.89196
www.museobisaccia.it

BONITO

Museum of Rural Civilisation

CALITRI

Pottery Museum

Via Circumvallazione - tel. 0827.3841

Museum of Interactive Sciences

Via Circumvallazione - tel. 0827.3841

Museum of Rural Civilisation

Via Macello - tel. 0827.34018

Museo Etnografico

Scuola Media Statale "A. Del Re"

CAPOSELE**Museo delle Acque**

Piazza Sanità - tel. 0827.53024

Museo Etnografico

Piazza Sanità - tel. 0827.53024

Museo Gerardino

Via Santuario, Materdomini -
tel. 0827.537803 / 0827.58486

CARIFE**Museo Archeologico della Civiltà
Preromana della Baronia**

Via Stefano Melina - tel. 0827.95021

FONTANAROSA**Museo Civico delle Produzioni Artistiche
dell'Artigianato Popolare**

C.so Mastrillo - tel. 0825475003

FORINO**Museo Paramenti Sacri e Attrezzi
Artigianali**

Via Roma, 1 Palazzo Caracciolo -
tel. 0825.761321

GROTTAMINARDA**Antiquarium comunale "Filippo
Buonopane"**

Piazza Vittoria, Castello d'Aquino -
tel. 0825.426061

GUARDIA DEI LOMBARDI**Museo della Tecnologia, della Cultura e
della Civiltà Contadina**

Via San Pietro - tel. 0827.41736

LACEDONIA**Museo San Gerardo Maiella**

Piazza De Sanctis - tel./fax 0827.85081 /
0827.85081

LAURO**Castello Lancellotti**

Piazza Castello - tel. 081.8240013

Museo Civico Naif

Piazza Umberto Nobile - tel. 081.8240265

Museo Civico Umberto Nobile

Piazza Umberto Nobile - tel. 081.8240265

LIONI**Museo etnografico, antropologico e del
territorio**

Via Ronca,35 - tel. 0827.42046

Ethnographic Museum

Scuola Media Statale "A. Del Re"

CAPOSELE**Water Museum**

Piazza Sanità - tel. 0827.53024

Ethnographic Museum

Piazza Sanità - tel. 0827.53024

Museo Gerardino

Via Santuario, Materdomini -
tel. 0827.537803 / 0827.58486

CARIFE**Archaeological Museum of Pre-Roman
Civilisation of Baronia**

Via Stefano Melina - tel. 0827.95021

FONTANAROSA**Municipal Museum of Art and Popular
Crafts**

C.so Mastrillo - tel. 0825475003

FORINO**Museum of Sacred Vestments and Crafts**

Via Roma, 1 Palazzo Caracciolo -
tel. 0825.761321

GROTTAMINARDA**Municipal Antiquarium "Filippo
Buonopane"**

Piazza Vittoria, Castello d'Aquino -
tel. 0825.426061

GUARDIA DEI LOMBARDI**Museum of Technology, Culture and
Rural Civilisation**

Via San Pietro - tel. 0827.41736

LACEDONIA**Museo San Gerardo Maiella**

Piazza De Sanctis - tel./fax 0827.85081 /
0827.85081

LAURO**Castello Lancellotti**

Piazza Castello - tel. 081.8240013

Municipal Naif Museum

Piazza Umberto Nobile - tel. 081.8240265

Municipal Museum "Umberto Nobile"

Piazza Umberto Nobile - tel. 081.8240265

LIONI**Ethnographic, Anthropological and
Territorial Museum**

Via Ronca,35 - tel. 0827.42046

MERCOGLIANO**Museo Abbaziale del Santuario di Montevergine**

Via Montevergine - tel. 0825.72924

Museo Abbaziale e Mostra Permanente dei Presepi del Mondo

Via Montevergine - tel. 0825.72924

Antiquarium

Via Concezione, 24, Capocastello - tel. 0825.689839 / 788393

MIRABELLA ECLANO**Museo dei Misteri**

Via Municipio - tel. 0825.438077 / 0825.438077

Museo del Carro

Via Municipio - tel. 0825.438077 / 0825.438077

Museo dell'Arte Sacra

Chiesa S. Maria Maggiore

MONTEFUSCO**Carcere Borbonico**

Largo Castello - tel. 0825.964003

Museo del Risorgimento meridionale

Piazza Castello - tel. 0825.964003

MONTELLA**Museo di San Francesco**

Via S. Francesco, loc. Folloni - tel. 0827.69221

MONTEMARANO**Museo dei Parati Sacri**

Piazza Mercato - tel. 0827.63064

MORRA DE SANCTIS**Antiquarium**

Palazzo Municipale, Piazza De Sanctis, - tel. 0825.784265

PATERNOPOLI**Museo civico**

Piazza J. Kennedy

QUINDICI**Museo di Arte Sacra**

Piazza Municipio - tel. 081.5104070

Museo parrocchiale di Santa Maria delle Grazie

Via Roma - tel. 339.4405293

ROCCA SAN FELICE**Museo Civico "Don Nicola Gambino"**

Via del Forno Vecchio - tel. 0827.45031

MERCOGLIANO**Abbey Museum of the Sanctuary of Montevergine**

Via Montevergine - tel. 0825.72924

Abbey Museum and Permanent Exhibition of World Nativity Scenes

Via Montevergine - tel. 0825.72924

Antiquarium

Via Concezione, 24, Capocastello - tel. 0825.689839 / 788393

MIRABELLA ECLANO**Museum of Mysteries**

Via Municipio - tel. 0825.438077 / 0825.438077

Museum of Chariot

Via Municipio - tel. 0825.438077 / 0825.438077

Sacred Art Museum

Chiesa S. Maria Maggiore

MONTEFUSCO**Bourbon Jails**

Largo Castello - tel. 0825.964003

Museum of Southern Risorgimento

Piazza Castello - tel. 0825.964003

MONTELLA**Museum of San Francesco**

Via S. Francesco, loc. Folloni - tel. 0827.69221

MONTEMARANO**Museum of Sacred Vestments**

Piazza Mercato - tel. 0827.63064

MORRA DE SANCTIS**Antiquarium**

Palazzo Municipale, Piazza De Sanctis, - tel. 0825.784265

PATERNOPOLI**Municipal Museum**

Piazza J. Kennedy

QUINDICI**Sacred Art Museum**

Piazza Municipio - tel. 081.5104070

Parish Museum of Santa Maria delle Grazie

Via Roma - tel. 339.4405293

ROCCA SAN FELICE**Municipal Museum "Don Nicola Gambino"**

Via del Forno Vecchio - tel. 0827.45031

SAN POTITO ULTRA**Museo del Lavoro**

Piazza Baroni Amatucci 22 -
tel. 0825.981005 www.museodellavoro.it

SOLOFRA**Collegiata di San Michele e Museo della Pittura Barocca**

Piazza S. Rocco - tel. 0825.583330

SUMMONTE**Museo Civico di Summonte e complesso Castellare della Torre Angioina**

Via Castello - tel. 0825.691686
www.sistemamuseo.it

TAURASI**Museo Archeologico comunale**

Via del Convento, Casa Comunale
www.museotaurasi.it/Museo.html

TORELLA DEI LOMABRDI**Museo Civico archeologico**

Via Camillo Ruspoli - tel. 0827.44147 /
0827.44150

VILLAMAINA**Collezione Civica Caputo**

Palazzo Comunale Via Roma, 77 -
tel. 0825.442083

VILLANOVA DEL BATTISTA**Museo Multimediale della Transumanza**

Palazzo Comunale

VOLTURARA IRPINA**Museo Etnografico della Piana del Dragone**

Via Serrone - tel. 0825.984024

SAN POTITO ULTRA**Museum of Labour**

Piazza Baroni Amatucci 22 -
tel. 0825.981005 www.museodellavoro.it

SOLOFRA**Collegiata di San Michele and Museum of Baroque Painting**

Piazza S. Rocco - tel. 0825.583330

SUMMONTE**Municipal Museum of Summonte and Castles of Torre Angioina**

Via Castello - tel. 0825.691686
www.sistemamuseo.it

TAURASI**Municipal Archaeological Museum**

Via del Convento, Casa Comunale
www.museotaurasi.it/Museo.html

TORELLA DEI LOMABRDI**Municipal Archaeological Museum**

Via Camillo Ruspoli - tel. 0827.44147 /
0827.44150

VILLAMAINA**Municipal Collection Caputo**

Palazzo Comunale Via Roma, 77 -
tel. 0825.442083

VILLANOVA DEL BATTISTA**Multimedia Museum on Transhumance Municipal Building****VOLTURARA IRPINA****Ethnographic Museum of Piana del Dragone**

Via Serrone - tel. 0825.984024

(SI CONSIGLIA PRIMA DI RECARSI NEI LUOGHI PRESCELTI DI
INFORMARSI SUGLI ORARI DI APERTURA E SULLA MODALITÀ DI VISITA,
RIVOLGENDOSI AI NUMERI DI TELEFONO ED AI RECAPITI INDICATI).

(BEFORE GETTING TO THE PLACE YOU WANT TO VISIT,
IT IS ADVISABLE THAT YOU ASK INFORMATION ON
OPENING TIMES AND VISITS, YOU CAN FIND
ADDRESSES AND TELEPHONE NUMBERS BELOW).

INFO:

Numeri ed indirizzi utili

AVELLINO

EPT Avellino - Via Due Principati, 32 A - 83100 Avellino - tel. 0825 747321

Comune di Avellino - Piazza del Popolo - 83100 Avellino - (Centralino) tel. 0825 2001

Informagiovani - Via Seminario - 83100 Avellino - tel. 0825 72004

Taxi - Via Mancini - tel. 0825 24444 - Piazza Kennedy - tel. 0825 24344

Comando di Polizia Municipale - Piazza del Popolo - 83100 Avellino - tel. 0825 200726

Carabinieri - Via Roma, 104 - 83100 Avellino - tel. 0825 695000

Prefettura - Via Luigi Imbimbo, 13 - 83100 Avellino tel. 0825 22637

Biblioteca - Corso Europa, 251 - 83100 Avellino - tel. 0825 7901

COME ARRIVARE A ...

La città di Avellino è situata al centro della Campania ed è facilmente raggiungibile, in autostrada, da tutti i capoluoghi della regione.

Per chi proviene da Napoli e Caserta, il percorso preferito è quello che si snoda lungo l'autostrada A16 Napoli-Bari, con uscita consigliata ad Avellino Ovest.

Per chi proviene da Bari e Benevento, invece, l'uscita dell'A16 suggerita è quella di Avellino Est. Chi, invece, intende raggiungere il capoluogo irpino da Salerno può percorrere il raccordo autostradale Avellino-Salerno.

Avellino è comodamente raggiungibile anche in aereo.

L'aeroporto internazionale di Capodichino dista, infatti, circa 40 chilometri ed è servito da un servizio di trasporto.

INFORMATION:

Useful numbers and addresses

AVELLINO

EPT (Tourism Promotion Office) Avellino - Via Due Principati, 32 A - 83100 Avellino - tel. 0825 747321

Municipality of Avellino - Piazza del Popolo - 83100 Avellino - (Operator) tel. 0825 2001

Young People Information Office - Via Seminario - 83100 Avellino - tel. 0825 72004

Taxi - Via Mancini - tel. 0825 24444 - Piazza Kennedy - tel. 0825 24344

Police Station - Piazza del Popolo - 83100 Avellino - tel. 0825 200726

Carabinieri - Via Roma, 104 - 83100 Avellino - tel. 0825 695000

Prefecture - Via Luigi Imbimbo, 13 - 83100 Avellino tel. 0825 22637

Library - Corso Europa, 251 - 83100 Avellino - tel. 0825 7901

HOW TO REACH ...

Avellino is in the heart of the region Campania and it is easy to reach from every main city of the region, if travelling on the motorway.

If you are coming from Naples or Caserta, the best way to reach Avellino is to follow the motorway A16 Napoli-Bari up to the exit Avellino Ovest.

If you are coming from Bari or Benevento leave the motorway A16 at the exit Avellino Est. If you are coming from Salerno, you can follow the road linking Avellino and Salerno.

You can also reach Avellino by plane. The international airport Capodichino is about 40 km from the city and it has a shuttle service.



CAMPANIA. COSÌ BELLA CHE È VERA



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



La tua
Campania
cresce in
Europa

www.incampania.com